

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 29 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove, il mese di MARZO, il giorno VENTINOVE, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, sig. Claudio STROZZI

Assiste il Segretario Generale, Cav.Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente, il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

ALLEGRA Emanuela	GAGLIARDI Pietro	PALADINI Sara
ANDRETTA Daniela	IACOPINO Mario	PASQUINI Arduino
BALLARE' Andrea	IMPALONI Elia	PIANTANIDA Luca
BRUSTIA Edoardo	LANZO Raffaele	PICOZZI Gaetano
COLLODEL Mauro	MACARRO Cristina	PIROVANO Rossano
COLOMBI Vittorio	MARNATI Matteo	RICCA Francesca
COLOMBO Anna	MATTIUZ Valter	STROZZI Claudio
CONTARTESE Michele	MURANTE Gerardo	TREDANARI Angelo
DEGRANDIS Ivan	NIEDDU Erika	VIGOTTI Paola
FOTI Elena	NIELI Maurizio	ZAMPOGNA Annunziatino
FREGUGLIA Flavio	ONGARI Tiziana	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, BRUSTIA, FOTI, IMPALONI, MARNATI, NIELI, ONGARI, PALADINI, PASQUINI, RICCA, TREDANARI, VIGOTTI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **20**

Consiglieri assenti N. **13**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Iniziamo questa nuova sessione di Consiglio Comunale e diamo la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

Grazie. Iniziamo innanzitutto con le giustifiche. Sono presenti 20 Consiglieri, do lettura delle comunicazioni.

## **PUNTO N. 1 ODG - COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Do lettura delle comunicazioni pervenute per le assenze. Viene giustificato l'Assessore Iodice per impegni non sarà presente in aula; poi non ci sarà l'Assessore Bianchi che arriverà in ritardo; Perugini è a un convegno e arriverà in giornata. Sono assenti la Consigliera Vigotti, il Consigliere Adretta, il Consigliere Impaloni e quindi passiamo direttamente alle comunicazioni. Da parte del Presidente non vi comunicazioni. Prego Consigliere Murante.

**Consigliere MURANTE.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io devo fare una dichiarazione che riguarda la mia adesione al gruppo consiliare di Forza Italia. È più che altro una presa d'atto, perché comunque la mia storia politica, è una storia politica di inizia dal 1994 in Forza Italia e sempre così è stata. Vi fu la parentesi di Forza Novara per quello che successe alla recente campagna elettorale, dove Forza Italia deciso di non di non appoggiare la candidatura del Sindaco Canelli. E io, essendo di centrodestra, ritenevo opportuno invece fare qualcosa affinché il centrodestra ritornasse alla guida della città, ma non ho mai abbandonato proprio i discorsi di Forza Italia ma fu una decisione di quel momento. Dopo che il Consigliere Contartese e il Consigliere Gagliardi hanno aderito con Forza Italia alla maggioranza, da oggi mi unisco al gruppo consiliare di Forza Italia. Quindi, l'ho comunicato all'aula. Grazie Presidente e grazie a tutti.

*(Entrano i consiglieri Tredanari, Ongari, Nieli, Marnati, Pasquini – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Mi pare che voglia intervenire il capogruppo di Forza Italia. Prego Consigliere Contartese.

**Consigliere CONTARTESE.** Grazie. E' con grande piacere oggi, che si unisce con noi il nostro Presidente del Consiglio Gerardo Murante. È sempre stato vicino a noi. C'è stato quello quel piccolo disaccordo della campagna elettorale, ma poi come avete visto, sia io, poi Pietro e Jerry abbiamo un'unica fede che è il centrodestra e col centrodestra noi vogliamo sostenere in pieno il nostro Sindaco Canelli e andare avanti per questa strada che si evince è sempre vincente in ogni campo. Grazie Jerry e grazie al Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie. E' giunto sul tavolo della Presidenza un ordine del giorno, presentato dal gruppo della Lega Nord. Come sempre, voi sapete che gli ordini del giorno vanno posti in votazione. Se volete, ve ne do lettura, poi passiamo direttamente alla votazione per l'approvazione dell'ordine del giorno che verrà inserito come primo punto, visto che non ci sono mozioni, alla fine delle delibere verrà inserito l'ordine del giorno.

*“Gruppo Lega Nord, ordine del giorno. Presentazione casellario giudiziario a carichi pendenti per dipendenti pubblici. Premesso che, lo scorso 20 marzo 2019 sono corsi attimi di terrore sulla strada provinciale tra Pantigliate e San Donato Milanese, in Provincia di Milano. L'autista di un bus di linea, un 47enne, di origine senegalese ma italiano dal 2004, aveva sposato una donna italiana e ha due figli di 12 e 18 anni con alcuni precedenti penali: per guida in stato di ubriachezza e per un caso di violenza sessuale, ha sequestrato il mezzo dove*

*viaggiavano insegnanti e ragazzini delle scuole medie, Vailati di Crema, nel cremonese, e gli ha dato fuoco.*

*Poteva essere una strage, ma i passeggeri a bordo sono stati salvati dal tempestivo intervento dei Carabinieri e dal coraggio dei due ragazzini.*

*Il casellario giudiziario, detto anche giudiziale, detto anche casellario giudiziario, nell'ordinamento giuridico italiano è uno schedario istituito presso la Procura della Repubblica di ogni tribunale ordinario della Repubblica Italiana, con lo scopo di raccogliere e conservare gli estratti dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa, in modo tale che siano sempre possibili conoscere l'elenco dei precedenti penali e civili di ogni cittadino.*

*Considerato che, i certificati rilasciati dal casellario giudiziari si dividono in due categorie: certificati del casellario generale penale e civile che attesta l'esistenza o meno di condanne passate in giudicato.*

*Il certificato generale riporta sentenze passate in giudicato a carico del richiedente in materia penale, civile e amministrativa.*

*I certificati penali e civili indicano rispettivamente le sentenze penali civili e passate in giudicato.*

*Il certificato dei carichi pendenti che attesta l'esistenza di procedimenti penali in corso.*

*Preso atto che, a fronte di quanto venuto in premessa è che si ritiene di estrema gravità, riteniamo necessarie che le Amministrazioni Pubbliche si accertino dei Precedenti penali e dei carichi pendenti dei dipendenti che vengono assunti, attualmente richieste solo per coloro che lavorano con il contatto dei minori.*

*Il Consiglio Comunale e il Sindaco si impegnano a:*

- sostenere l'introduzione di una nuova legge o di un atto governativo che richieda obbligatoriamente la presentazione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per tutti i dipendenti pubblici, al fine di valutare l'opportunità di assunzione e salvaguardia della propria e altrui incolumità;*
- inviare copia del presente atto al Presidente della Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica e al Ministero dell'Interno”.*

Come voi sapete, il regolamento prevede una forma di votazione per inserire questo ordine del giorno nel Consiglio Comunale, io chiedo chi è favorevole.

*(Entra la consigliera Foti; escono i consiglieri Colombi, Contartese e Murante – presenti n. 23)*

**Consigliere PIROVANO.** Stiamo solo votando si metterlo al punto all'ordine del giorno?

**PRESIDENTE.** Come prevede il regolamento. Quindi, pongo in votazione l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Il Consiglio approva, verrà inserito come punto primo nell'ordine del giorno alla fine delle delibere. Comunicazioni da parte del Sindaco non ce ne sono, per cui andiamo direttamente alle interrogazioni. Volevo solo fare una precisazione: l'Assessore Paganini nel pomeriggio non ci sarà per impegni istituzionali e quindi era doveroso giustificare anche l'assenza del pomeriggio.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

*(Rientrano i consiglieri Colombi e Contartese – presenti n. 25)*

## **PUNTO N. 2 ODG - INTERROGAZIONI.**

*(INTERROGAZIONE N. 388)*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione 338, iscritta del Partito Democratico. Ne devo dare lettura, o volete leggerla voi? Grazie Consigliere Pirovano. Interrogazione.

*Premesso, che come è noto fin dal 2014 l'appalto di ristorazione scolastica scadrà il prossimo luglio 2019. Solo lunedì 19 dicembre 2018, su richiesta della minoranza, questa Amministrazione ha parlato in Commissione del nuovo bando e che nel corso della stessa Commissione l'Assessore ha ammesso, a pochi mesi dalla scadenza del bando, di non sapere ancora quale strada sarà percorsa.*

*Nel corso della Commissione del gennaio 2019, l'Assessore ha manifestato la volontà a procedere con un bando biennale, nella speranza che nel 2021 ci sia un centro cottura.*

*Considerato che, l'Assessore Franzosi ha dichiarato pochi giorni fa, nel corso di una Commissione che non c'è il progetto del centro cottura, ma solo una proposta. Sempre l'Assessore all'urbanistica ha chiarito che tra i tempi tecnici amministrativi e i tempi di realizzazione a partire alla presentazione del progetto bisogna calcolare almeno due anni è oggi finalmente chiaro che non vi siano in queste situazioni, la partecipazione a un bando come quello delle mense richiede un'attenta e anche costosa fase di studio e approfondimento e che gli investimenti difficilmente sono ammortizzabili in due anni.*

*È fondamentale garantire qualità senza aumentare i costi per le famiglie.*

*Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:*

- *perché si è deciso di procedere con un bando biennale e che di fatto potrebbe rendere ancora più limitata la partecipazione e non con un bando di almeno quattro anni;*
- *se la possibilità di riattivare tutte le cucine interne agli istituti scolastici ha finalmente avuto una quantificazione dei costi e se è stata del tutto accantonata e quando e sarà pubblicato il bando.*

Risponde l'Assessore Graziosi. Prego Assessore.

**Assessore GRAZIOSI.** Grazie Presidente. Buongiorno. Chiaramente rispondo, ma questa interrogazione per la verità ormai mi sembra totalmente superata, perché nel frattempo ci siamo già incontrati in Commissione e tutti questi punti in realtà sono già stati affrontati.

In ogni caso, in ogni caso, ribadisco ancora una volta che il bando attualmente in vigore ha una scadenza al 31 luglio 2019 e come abbiamo sempre detto, si è scelto di fare un bando ponte per questi due anni, perché l'intenzione dell'Amministrazione è sempre quella di lavorare in visione di un centro cottura.

La possibilità di riattivare le cucine, anche di questo abbiamo parlato in maniera approfondita nella Commissione che abbiamo tenuto poco tempo fa e abbiamo già spiegato: quelle cucine attualmente sono totalmente tutte attive, con il servizio fuga in cile così come quello che stiamo portando avanti ormai dai cinque anni a scadenza del bando attuale.

Invece, la novità che posso dirvi ora, è che il bando è stato completato, è stato trasmesso all'ufficio gare e a questo punto manca soltanto la pubblicazione, che però non spetta all'ufficio istruzione ma spetta all'ufficio gare.

Io direi, che tutti gli argomenti di questa interrogazione per la verità sono già stati trattati, quindi non aggiungerei altro, se non fatto che il bando è stato ultimato, si tratta di un bando di due anni e aspettiamo semplicemente la pubblicazione da parte dell'ufficio gare a cui è stato già trasmesso.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Vi sono interventi? Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Rispondo io e la ringrazio. Credo che questa interrogazione fosse precedente come data, adesso io non ricordo non ricordo la cronologia. Per cui, la ringrazio per la risposta, che credo che sia assolutamente coerente con quanto lei ha detto in Commissione. Rimane comunque la perplessità rispetto al bando ponte, rispetto al fatto che oggi, una scelta vera e radicale e di lunga data non è stata affrontata.

Quindi, il tema politico è questo. Poi, il tema procedurale, lo riconosco che sia stato portato avanti con coerenza rispetto a quanto avete detto, però il problema vero è che non avete fatto una scelta adeguata, in tempi adeguati e che non avete il tempo per affrontare un'ipotesi di lunga data, che non è il bando ponte. La lunga data, vuol dire dare la possibilità a una ditta o a chi vince la gara, di avere un bando che permetta di recuperare gli investimenti.

Per cui, rispetto alla scelta politica, io non sono assolutamente soddisfatta. Grazie.

*(INTERROGAZIONE N. 393)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera.

Passiamo all'interrogazione 392. È dell'Assessore Perugini che è assente. Vedo che come primo firmatario c'è Zampogna e quindi se e d'accordo, viene rinviata. Passiamo all'interrogazione 393, presentata dal Partito Democratico. Ne devo dare lettura? Interrogazione rappresentata dal Partito Democratico.

*Premesso che nell'ultima Commissione bilancio e sicurezza urbana l'Assessore Paganini ha dichiarato che l'organico attuale della Polizia Urbana è composto da 107 agenti in servizio.*

*Considerato che negli ultimi mesi, oltre a pensionamenti risultano essere state autorizzate diverse mobilità in altri servizi.*

*Tenuto conto che le normative attuali prevedono la possibilità di assumere nuovi agenti.*

*Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere: quanti sono gli agenti di Polizia Urbana effettivamente in forza attuale? Se nel 2019 è prevista una selezione pubblica per l'assunzione di agenti di polizia urbana ed eventualmente di quanti.*

Prego Assessore Paganini.

**ASSESSORE PAGANINI.** Grazie. Intanto, voglio ringraziare tutti i Consiglieri perché sono state fatte due Commissioni, l'ultima che era la continuazione di quella precedente, è durata poi due ore e mezza e devo dire che da parte di tutti i Consiglieri, il Consigliere Nieli, il Consigliere Pirovano, Mattiuz, tutti coloro che sono intervenuti comunque, non ricordo tutti i nomi, Paladini, gli altri Consiglieri di maggioranza, vi è stato effettivamente un supporto importante e un contributo notevole, il Consigliere Tredanari.

Un contributo notevole, a chiarire degli argomenti. C'è anche un equivoco nel numero iniziale dell'interrogazione, ma l'abbiamo chiarito, comunque dopo ripeterò tutti i dati che abbiamo già evidenziato precedentemente.

E devo dire, che la risposta all'interrogazione è abbastanza sintetica, perché avevamo già condiviso praticamente alla totalità dei documenti, degli allegati relativi alla struttura, alle funzioni, agli impegni, al numero del personale, alle politiche rivestite e tutti i dati possibili e immaginabili che riguardano attualmente la struttura, le funzioni e le competenze, gli organici nominali ed effettivi della Polizia Locale.

E perciò, devo dire che comunque sono state due Commissioni importanti, dove sono state sollevate e fatte domande relativamente alle intenzioni dell'Amministrazione.

Si è preso atto di talune criticità che sono emerse, ma sono di carattere fisiologico e nello stesso tempo c'è stato un auspicio direi comune da parte di tutti, nel cercare per quanto possibile di contribuire a livello proprio sia di Consiglieri che di tutta l'Amministrazione, a chiarire nella

maniera migliore e a cercare di far sì che si possa ottimizzare il servizio reso dalla Polizia Locale di Novara, che effettivamente in alcuni settori ha raggiunto livelli di eccellenza.

Dal punto di vista numerico, in ogni caso noi abbiamo al primo gennaio 2019 questa situazione: un dirigente, 9 commissari, 16 vicecommissari, 67 operatori agente, agente scelto ed assistente.

Quindi, sono 93 persone, 93 appartenenti alla Polizia Locale che indossano la divisa, perché a questi si accompagnano due amministrativi, sei messi comunali e quattro operai della segnaletica, che sono in numero di 12.

La programmazione assunzioni che è stata comunicata dagli uffici il 7 marzo 2019, che abbiamo condiviso con tutti è per il piano 2018 sette agenti di Polizia Municipale, procedure avviate, conclusa mobilità esterna per tre posizioni a scorrimento, graduatoria vigente per quattro posizioni; programma 2019 2021 in corso di adozione; piano 2019 quattro agenti di Polizia Municipale; piano 2021 due agenti di Polizia Municipale.

Una precisazione degli uffici che avevo richiesto in seguito a una corretta osservazione del Consigliere Pirovano, qual è? È che il piano 2019, hanno detto gli uffici, potrebbe essere incrementato rispetto alle domande di pensione per quota 100, opzione donna, non considerata al momento dell'adozione del programma.

Quindi, detto questo, si chiude il cerchio. Ripeto, abbiamo fatto due Commissioni di quattro ore e mezzo, ci siamo ascoltati tutti, non c'è altro da dire. Questa volta non ho usato neanche una parola latina, quindi accontento uno dei giornalisti in aula.

Vi ringrazio e buona giornata.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Assessore. Confermo che c'è stato un ampio dibattito in Commissione, per cui abbiamo in qualche modo visto i numeri che poi effettivamente ci sono in campo, soprattutto per quanto riguarda la Polizia Locale.

Questa interrogazione, Assessore, era nata proprio da una sua risposta in sede di bilancio, perché non dimentichiamo che in fase di bilancio, l'Amministrazione Comunale ha ridotto € 272.000 euro per quanto riguarda tutto il personale del Comune.

È chiaro, che nel momento in cui noi sappiamo, perché lei ce l'ha confermato, in Commissioni, che c'è una norma nazionale e regionale a sua volta, che prevede lasciamo stare la nuova normativa che prevede addirittura un vigile ogni 500 abitanti, ma basiamoci su quella vecchia almeno, cioè cerchiamo di rispettare almeno la normativa vecchia che prevede un vigile ogni mille abitanti.

Noi oggi sappiamo che sicuramente in ogni caso siamo sotto organico. In ogni caso. E la risposta dell'Amministrazione a questo sotto organico per quanto riguarda la Polizia Locale, è un taglio secco di € 272.000 nel bilancio per quanto riguarda le assunzioni, nel 2019.

Per cui, di questo si tratta. E quello che io ho contestato e che continuo a contestare a questa Amministrazione, è che da una parte si fanno grossi annunci per quanto riguarda la sicurezza, per quanto riguarda il controllo del territorio e dall'altra invece si tagliano poi le risorse per quanto riguarda il personale che deve svolgere quel tipo di attività.

E l'abbiamo visto, Assessore, e i numeri qui sono inequivocabili, l'abbiamo visto soprattutto nella parte sanzionatoria. E poi vado a chiudere. Perché nel 2018, rispetto al 2017, c'è stato il raddoppio delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada per quanto riguarda la Polizia Locale.

Cioè, abbiamo concentrato la Polizia Locale non al controllo del territorio, non alla prevenzione per quanto riguarda alcuni reati per esempio l'abbandono dei rifiuti, ma l'abbiamo dedicato esclusivamente a sanzionare i cittadini che giustamente magari fanno delle violazioni al Codice della Strada, ma impeccabilmente c'era il Vigile che gli fa la multa.

Mentre, siamo molto latitanti per quanto riguarda gli abbandoni di rifiuti per strada, nelle campagne, per quanto riguarda i danneggiamenti della cosa pubblica nei parchi pubblici e così via. Questa è la situazione. Ben sapendo che c'è una situazione di sotto organico per quanto riguarda la Polizia Locale.

Io sono assolutamente, Assessore, soddisfatto del lavoro che lei ha fatto in Commissione, perché onestamente lei ha portato il problema alla luce del sole senza nascondere niente. Anzi, è venuto, ci ha spiegato, ha espresso anche le sue perplessità, ma sono assolutamente insoddisfatto di come l'Amministrazione Comunale tutta, non lei chiaramente Assessore, sta gestendo questa partita. Grazie Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 394)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. La 394 presentata dal Partito Democratico, il Presidente si è dimenticato di giustificare l'Assessore Franzoni che non sarà presente nella mattinata per impegni istituzionali, quindi la rinvio al prossimo. Arriverà in tarda mattinata l'Assessore. La 394, Consigliere Pirovano, ne ha copia?

**Consigliere PIROVANO.** Abbia pazienza, il Consiglio Comunale era convocato ormai da almeno una settimana e questa interrogazione io l'avevo presentata almeno un mese fa, poteva tranquillamente delegare un suo collega oppure mandare una risposta scritta come hanno fatto i colleghi, perché l'Assessore Paganini già una settimana fa mi ha mandato risposta dell'interrogazione scritta. L'Assessore allo sport mi ha mandato ieri sera la risposta dell'interrogazione scritta, non capisco per quale motivo l'Assessore Franzoni non poteva fare come fanno gli altri colleghi, oppure delegare a un collega la risposta all'interrogazione.

**PRESIDENTE.** Io prendo atto di quello che lei mi dice, però obiettivamente se siete d'accordo, quando arriverà l'Assessore Franzoni, su questa interrogazione potremmo inserirla e le potrà dare risposta qualora sia presente in quest'aula. Quindi, io non la rinvio, ma in attesa... Io adesso ho detto nel primo pomeriggio...

**Consigliere PIROVANO.** Se arriva in mattinata, va bene.

**PRESIDENTE.** Mi scusi Consigliere Pirovano, mi dice l'Assessore Paganini che è in grado di poter rispondere. Quindi, se per lei va bene, darei la parola all'Assessore Paganini, così potremo rispondere. Quindi, adesso io ne do ne do lettura o volete illustrarla voi?

Interrogazione presentata dal Partito Democratico.

*Da diversi mesi è stata posizionata l'impalcatura sul baluardo Quintino Sella, all'altezza del civico 18. Conseguentemente è stato installato un semaforo provvisorio di fatto, creando un senso unico alternato. Considerato che la viabilità di Baluardo Sella da cinque anni è diventato a doppio senso di marcia.*

*Tenuto conto che in molti orari del giorno si formano code in entrambi i sensi di marcia, creando ritardi a tutti i cittadini che utilizzano il trasporto pubblico. Di conseguenza, è aumentato l'inquinamento atmosferico e acustico soprattutto per i residenti della zona.*

*Tenuto ciò, premesso, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:*

- *se è possibile spostare impalcatura o montacarichi all'interno del cortile, in modo da evitare disagi a migliaia di cittadini;*
- *se la ristrutturazione di un'abitazione privata può causare la chiusura di una strada pubblica per così tanto tempo;*
- *e tempi di ripristino della regolare viabilità in entrambi i sensi di marcia.*

Prego Assessore Paganini.

**Assessore PAGANINI.** Relativamente al primo quesito, se è possibile spostare l'impalcatura o montacarichi all'interno del cortile, in modo da evitare disagi a migliaia di cittadini, la soluzione proposta dal gruppo consiliare è stata la prima ad essere vagliata dall'impresa edile, che si occupa della ristrutturazione dell'abitazione.

La medesima, però, non ha potuto essere percorribile per diversi motivi: il cortile pertinenziale dell'immobile, oggetto di ristrutturazione sito in via Antonelli 9, non ha la capienza sufficiente ad ospitare la struttura a montacarichi necessaria all'intervento.

È stata chiesta la disponibilità agli stabili confinanti, per poter collocare la struttura all'interno di uno dei cortili pertinenziali di questi, ma tale disponibilità non è stata accordata stante l'unanime volontà dei condomini residenti.

Un'ulteriore alternativa valutata era stata quella di utilizzare un mezzo, tipo auto Victor, per trasportare al piano interessato dalla ristrutturazione azione i materiali, bloccando il traffico 2/3 volte alla settimana.

Tale soluzione però, tenuto conto della difficoltà di conoscere anticipatamente i tempi di intervento, avrebbe di fatto comportato un ulteriore dilatarsi dei tempi.

Al quesito numero 2, se la ristrutturazione di un'abitazione privata può causare la chiusura di una strada pubblica per così tanto tempo, rispondo che l'autorizzazione alla posa del ponteggio è stata rilasciata dal competente ex ufficio plateatico, oggi unità segnaletica e unità permessi della Polizia Locale.

E la Polizia Locale, al fine di rendere sicura la circolazione stradale, ha espresso la propria valutazione in base all'art. 20 del Codice della Strada, dando le opportune prescrizioni.

Nel caso di specie non vi è stata nessuna limitazione all'uso pubblico della strada, che di fatto è transitabile a senso unico alternato, regolamentato con sistema semaforico, per garantire maggiore sicurezza in quanto in prossimità di una curva.

Pertanto, per quel che concerne la Polizia Locale non vi erano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, né dell'ulteriore proroga concessa.

Sui tempi di ripristino della regolare viabilità in entrambi i sensi di marcia, l'impresa aveva preventivato il ripristino della regolare viabilità entro il 28 febbraio 2019.

È accaduto però, che nel corso dei lavori sono emerse criticità non riscontrabile a prima vista, che hanno richiesto interventi ulteriori, immediati e di rilevante entità, così come illustrato dalla stessa impresa, che è stata convocata per fornire chiarimenti sul dilatarsi dei tempi.

Pur accelerando il più possibile i lavori, tali criticità hanno comportato la necessità di richiedere una proroga fino al 30 giugno 2019, pagando la dovuta maggior imposta relativa all'occupazione di suolo pubblico.

È pacifico, che in ogni caso se la rimozione del cantiere fosse possibile anche prima di tale data, i tempi di ripristino della regolare viabilità saranno anticipati rispetto alla data prevista.

Ad oggi, comunque, al fine di agevolare il più possibile la fluidità del traffico sul baluardo Quintino Sella, sono stati modificati i tempi semaforici, portando a 42 secondi il verde per coloro che provengono dalla barriera Albertina e a 52 secondi il verde per coloro che provengono dalla Piazza Cavour, considerata la direttrice di maggior traffico veicolare.

Il rosso fisso, per entrambi i sensi di marcia è stato portato a 10 secondi.

Approfitto di questo, per dirvi che tra l'altro la trasparenza in maniera indiretta di della risposta a questa interrogazione, si può addirittura leggere in una dichiarazione che è stata riportata ieri dalla Voce di Novara dalla stessa impresa, dove scusandosi per i ritardi e i disagi causati, hanno rappresentato in effetti le motivazioni che poi si sono riflesse nella risposta a questa interrogazione.

Vi è da dire, che ci sono due elementi, questo lo aggiungo io a voce, che si rilevano e si possono riscontrare dalla risposta direi che effettivamente è completa. Da un lato c'è da segnalare che era



stato chiesto quindi ai residenti vicini di poter usufruire di uno spazio, per cui però non vi è stata la possibilità in quanto hanno riferito di non essere disposti a concedere lo spazio che l'impresa aveva chiesto. Dall'altro, un elemento che giuridicamente viene sempre determinato di sopravvenienze in questo caso, caso fortuito ma in questo caso di forza maggiore, che ha impedito, al fine di garantire la sicurezza della struttura, visto che sono state riscontrate delle carenze di carattere strutturale, che necessitavano di un maggiore impegno e di un maggior rafforzamento, proprio per far sì che tutto fosse fatto in sicurezza, hanno dilatato i tempi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Grazie Assessore, anche se non è la sua delega, ma si vede che si era anche preparato a questo, a ogni evenienza in ogni caso.

Devo dire, che non ho capito il passaggio sulla Voce di Novara, perché io sinceramente l'interrogazione l'ho fatta all'Amministrazione Comunale, al Sindaco e non sicuramente agli organi di stampa.

Detto questo, Assessore, ci sono alcuni aspetti di questa vicenda però che in ogni caso gridano un po' allo "scandalo", perché nel momento in cui l'Amministrazione decide di ritornare a un doppio senso su un baluardo, togliendo una corsia preferenziale per gli autobus, perciò portando di nuovo il traffico leggero sul baluardo in direzione Piazza Cavour, a distanza di qualche mese, ma praticamente subito, viene installato un cantiere che in qualche modo rallenta o blocca completamente il traffico durante l'arco della giornata, per alcuni minuti.

Cosa succede? Si creano delle code, soprattutto nell'orario di punta, che non solo rallentano e creano disagio al trasporto pubblico locale, ma creano anche una situazione di inquinamento molto forte per quanto riguarda i residenti che abitano lì. Perché si ritrovano ad avere decine di macchine ferme, sotto casa, che emettono comunque fumi inquinanti.

Questa è la situazione, Assessore. Mi dispiace, lei la sottovaluta, ma io so che c'è grande malessere e questa interrogazione è arrivata proprio da diverse segnalazioni di residenti della zona che ci hanno segnalato questa situazione, abbiamo avuto diverse segnalazioni per quanto riguarda i ritardi del trasporto pubblico locale, cittadini che si lamentano perché chiaramente perdono le coincidenze con i treni, perdono in ogni caso coincidenze con gli altri autobus, perché soprattutto nell'orario di punta, si creano grossi disagi per quanto riguarda la viabilità.

Tutto questo, per un cantiere che doveva durare solo qualche mese e invece sta durando un anno. Perché oramai siamo a un anno di cantiere e non vediamo la fine. E questo è assolutamente grave Assessore.

Noi riteniamo che l'Amministrazione doveva quantomeno evitare il doppio senso, quantomeno mantenere il senso unico come era prima, perciò in direzione Piazza Cavour lasciare la viabilità solo per i mezzi pubblici e non per i veicoli leggeri. E poi, eventualmente ripristinare il doppio senso al termine del cantiere. E invece, neanche quella cortezza l'Amministrazione ha avuto in questo caso.

Per cui, io credo anche in questo caso sono assolutamente insoddisfatto, so che lei ha risposto per un suo collega, per cui la ringrazio per questo. Però, assolutamente insoddisfatto, ma non sono insoddisfatto io, sono insoddisfatti i cittadini di questa città, che subiscono tutti i giorni questa situazione. Grazie Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 395)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione 395, presentata dal Partito Democratico. Ne do lettura o la volete illustrare? Voi sapete, che io devo chiedere. Quindi, è una prassi consolidata. So che siete senza copia, ma ve la leggo io.

Interrogazione presentata dal Partito Democratico. *Il 14 luglio 2018 il gruppo del Partito Democratico ha presentato un'interrogazione in merito all'utilizzi dei canestri professionali, dotati di display luminoso 24 secondi nella piscina scoperta a Tar Doppio.*

*Considerato che l'Assessore allo sport Chiarelli, nella risposta all'interrogazione aveva assicurato che i canestri sarebbero stati ritirati in un locale chiuso e al riparo dagli agenti atmosferici.*

*Tenuto conto che ad oggi non sono stati ritirati e salvaguardati in un luogo asciutto come dichiarato dall'Assessore, ma sono stati lasciati completamente abbandonati, senza nessuna copertura nel piazzale della piscina coperta.*

*Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:*

- *per quale motivo i canestri professionali non sono stati ritirati in locali idonei;*
- *se i canestri ancora funzionanti soprattutto nella parte elettrica.*

Prego Assessore Chiarelli.

**Assessore CHIARELLI.** Innanzitutto, la risposta scritta è arrivata solo ieri sera, ma le istruzioni erano state date, si riteneva questa interrogazione fosse superata.

Di fatto è superata, perché i canestri sono stati ricoverati all'interno del Pala Igor, ubicati in due posizioni speculari, come forse anche lei ha avuto modo di vedere personalmente.

Il Pala Igor era l'unico luogo possibile, date le dimensioni dei canestri e l'estrema problematicità relativa al loro spostamento. Tant'è, che uno dei problemi che emerge, è poi l'utilizzo di questi grandi canestri altrove o lì.

Le tempistiche di spostamento e ricovero sono chiaramente estate conseguenza successivamente alla decisione di collocarvi lì, di alcune problematiche di natura tecnica e organizzativa, anche in relazione agli spazi da individuare, compatibilmente con le esigenze di svolgimento di tutta l'attività sportiva che circonda intorno all'arena del Pala Igor.

I canestri sono funzionanti nelle parti elettriche, sono stati provati e addirittura comunque il meccanismo per richiuderli è un meccanismo elettrico, quindi diversamente non si sarebbero neanche potuti trasportare e ricoverare all'interno.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Assessore, diciamola tutta: avete spostato i canestri dopo che io ho ripresentato l'interrogazione. I canestri a giugno dell'anno scorso, quando io avevo presentato la prima interrogazione, avevamo ricevuto assicurazioni che sarebbero stati ritirati in un posto asciutto e al riparo da intemperie. Sono stati lasciati nel piazzale della piscina scoperta per tutto l'inverno, perciò hanno preso acqua, neve, nebbia e quant'altro.

Adesso lei ha detto molto bene e dopo la mia interrogazione, la seconda interrogazione, lei si è precipitata a farli spostare il giorno dopo. Questa è storia.

Siccome io li ho visti dove sono stati oggi ritirati, se lei va a vedere e si avvicina, perché io l'ho fatto, cominciano ad avere la ruggine. C'è la ruggine. In alcuni punti dei canestri, c'è la ruggine. Questo vuol dire, che l'inverno che non è stato per fortuna un inverno molto rigido, però ha fatto e ha prodotto gli effetti che sono quelli della corrosione per quanto riguarda i canestri.

Per quanto riguarda la parte elettrica, lei dice che funziona. Io non ho avuto modo, mi fido di quello che lei mi sta dicendo perché sicuramente i tecnici del suo Assessorato avranno fatto le verifiche del caso e voglio augurare di sì. Lo vedremo quando serviranno. Perché quando poi serviranno, che scopriremo che magari non funziona più il display 24 secondi e bisogna sostituire alcune parti, poi dopo vedremo se probabilmente non averli ritirati quando ve l'avevamo chiesto noi. Guardate, questa interrogazione, sia questa che quella dell'altra volta, c'è stata segnalata da alcuni addetti ai lavori, che hanno visto questi canestri professionali lasciati in stato di abbandono in piscina per tutto l'inverno, sapendo il costo e il valore di quella struttura e

noi sappiamo che i canestri professionali di quel livello valgono almeno, adesso andare a comprarli, circa € 20.000, se non qualcosa in più, è oggettivamente uno spreco di denaro pubblico.

Per cui, io sono contento che li avete ritirati, forse se ci davate un po' di retta in più si poteva evitare di lasciarli tutto l'inverno, però, come si dice, meglio tardi che mai.

Mi spiace che non siamo sempre ascoltati come dovrebbe essere a volte, perché siamo propositivi. Perché se un bene pubblico viene poi danneggiato, è un danno a tutta la comunità.

Per cui, anche in questo caso mi dispiace Assessore, ma non sono soddisfatto, perché si poteva fare molto prima ed evitare di lasciarli fuori, all'aperto tutto l'inverno. Grazie Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 396)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione 396 presentata dal MoVimento 5 Stelle. La volete illustrare o ne do lettura? Grazie Consigliera.

Interrogazione presentata dal MoVimento 5 Stelle.

*Oggetto: divieto di fumo nei luoghi pubblici dei posti di lavoro.*

*In considerazione che la legge del 16 gennaio 2003 nr 3 recita all'art. 51 "tutela della salute dei non fumatori", è vietato fumare in locali chiusi ad eccezione di quelli privati non aperti utenti al pubblico, quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati. Per chi viola tale articolo è prevista una sanzione amministrativa da € 27,5 a € 275 e raddoppiata nel caso che la violazione sia commessa in presenza di bambini sotto i 12 anni e donna in evidente stato di gravidanza.*

*All'interno dei locali di Palazzo Cabrino sono affissi regolarmente i cartelli di divieto.*

*Il Sindaco, in qualità di datore del lavoro, ai sensi del decreto legge 81/08 ha l'obbligo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori che prestano la propria attività alle dipendenze del Comune di Novara.*

*Spesso, in prossimità della Sala Giunta e dell'ingresso dell'aula del Consiglio Comunale è presente un forte odore di fumo di sigaretta.*

*Ritenendo in luogo pubblico deve essere preso ad esempio per rispetto delle leggi e delle regole previste dello Stato Italiano, si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere:*

- quali sanzioni siano state elevate per il non rispetto del divieto di fumo all'interno dei locali di Palazzo Cabrino negli ultimi due anni;*
- come il Sindaco intende vigilare e operare affinché venga rispettato tale divieto.*

Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Macarro per l'interrogazione, che mi permette di fare il punto sul divieto nato dalla legge nr 3 del 16 gennaio 2003, che ha definito le misure che servono ad eliminare l'esposizione al fumo passivo nei luoghi di lavoro e locali pubblici chiusi.

Come tutti noi abbiamo potuto verificare in questi anni, la sensibilità ed il rispetto di una norma, che ha come obiettivo una migliore qualità della vita, sono stati elevati. Pochi fumatori, anzi direi quasi nessuno non rispettano la regola che è relativa alla salute di tanti non fumatori sia in locali pubblici quanto in generale nella vita di tutti i giorni.

Il legislatore in Italia altresì ha proceduto con sempre maggiori disposizioni, ponendo ulteriori limiti antifumo. In particolare, dal 2016 non è più concesso fumare in auto in presenza di minori o donne incinte, non è più consentito fumare presso le cliniche ospedaliere e in centri di ricerca. Verrà multato chi sorpreso a gettare i mozziconi di sigaretta a terra quando si riesce.

Inoltre, vengono inasprite le pene per coloro che vendono tabacco ai minori.

Credo di poter dire, che anche nei nostri uffici comunali tutte queste disposizioni sono rispettate. Se qualcuno, soprattutto durante assemblee particolarmente numerose come Consigli Comunali o da altre ancora, si rintana in qualche ufficio per fumarsi una sigaretta di nascosto o fa capannello

con qualche altro fumatore, non vi è alcun dubbio che tale comportamento debba essere condannato.

In tale occasione, la prova di questo comportamento è spesso l'odore di fumo come ha correttamente rilevato la Consigliera Macarro.

Posso comunque assicurare, che nessun dipendente comunale risulta essere stato trovato a fumare negli uffici.

Per tale motivo, per rispondere alla domanda posta nell'interrogazione al punto 1: nessuna sanzione è stata elevata per il divieto di fumo all'interno di Palazzo Cabrino.

Per rispondere al secondo punto della sua interrogazione, la segnaletica che indica il personale individuato per collaborare alla prevenzione è affissa su ogni singolo piano degli edifici nostri pubblici.

Quindi, è evidente che ci sono tutte le possibilità per poter eventualmente intervenire nel caso in cui si verificano situazioni di questo genere.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Macarro.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente. Ovviamente, la mia interrogazione era una provocazione. Sappiamo benissimo tutti, perché siamo stati presenti a varie riunioni della capigruppo, in cui ci sono comunque non dipendenti, infatti la mia interrogazione non era diretta assolutamente ai dipendenti, ma Assessori e capigruppo che fumano ovviamente in Sala Giunta. Non dire che lo neghiamo.

Per cui, la mia provocazione è diretta al fatto che qua siamo in un locale pubblico, siamo degli amministratori chi più chi meno e sarebbe corretto e giusto che venissero rispettati i divieti, essendo questo un luogo pubblico ed essendo questo un luogo dove ci sono delle istituzioni.

Tra l'altro, esponendo anche del personale. Quindi, la mia interrogazione al Sindaco era proprio, che in qualità di datore di lavoro non dovrebbe proprio far sì che i lavoratori possano essere esposti al fumo passivo.

Detto questo, la soddisfazione in realtà non c'è a questa interrogazione, perché di fatto ci sono i cartelli, bisognerebbe farli rispettare.

Mi sentirò quindi nella posizione, nel momento in cui dovessi rilevare di nuovo persone che fumano all'interno dei luoghi comunali, di andare a chiamare le persone indicate sui cartelli e far rilevare le sanzioni che giustamente non sono solo dirette ai dipendenti ma anche a tutti coloro che stanno all'interno dei luoghi pubblici. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Brustia – presenti n. 27)*

*(INTERROGAZIONE N. 397)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Procediamo. La 397, proseguiamo con l'ordine del giorno. Quindi, prego Consigliera. Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** *Con l'emendamento 16.280, 280 proposto dal gruppo PD, si chiedevano più risorse per l'assunzione di nuovo personale per gli asili nido, al fine di ridurre l'imponente lista d'attesa.*

*Considerato che nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 27 febbraio 2019, l'emendamento è stato respinto con la seguente motivazione: si evidenzia che nel 2019 risulteranno disponibili sette unità di personale attualmente in attività presso la scuola materna San Paolo. Tali risorse umane potranno essere destinate, in caso di necessità, a supporto delle dotazioni dei nidi comunali.*

*Aggiunto che, dai dati che emergono, solo due unità di personale potranno essere destinate agli asili nido e dunque la motivazione con la quale si è respinto l'emendamento assume dati non corrispondenti al vero.*

*Ribadito che, la lista d'attesa per gli asili nido è di circa 240 bambini.*

*Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:*

- per quale motivo sia stato risposto che nel 2019 risulteranno disponibili sette unità di personale, che potranno essere destinate in caso di necessità a supporto delle dotazioni dei nidi comunali, mentre sembra che solo due potranno essere destinate ai nidi;*
- se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di bandire un nuovo concorso per l'assunzione di personale educativo presso gli asili nido, che ormai risulta urgente e non più differibile. Grazie.*

**PRESIDENTE.** Grazie Consiglieria. Prego Assessore Graziosi.

**Assessore GRAZIOSI.** Grazie Presidente. In realtà era un'interrogazione più riferita al personale, però l'Assessore Perugini non è presente, arriverà in ritardo e abbiamo concordato anche con i due dirigenti, Zanin e Cortese, che potevo in ogni caso rispondere io.

Come riferito in Consiglio Comunale e in Commissione, alla quale tra l'altro io non ero presente, come lei giustamente ha citato, entro luglio del 2019 vi sarà la statalizzazione della scuola materna San Paolo e le educatrici che rimarranno in totale sono 14. Di queste 14 però, 7 andranno in pensione a breve, con delle date e dei tempi diversi però tutte entro circa un anno.

Le sette rimanenti, che sono quelle di cui si parla, in teoria potrebbero essere destinate ai nidi, ma prima però dovranno essere sottoposte alla visita medica con il medico competente e attualmente sappiamo che di queste solo due hanno la qualifica necessaria per svolgere le mansioni dal punto di vista giuridico. Naturalmente, anche loro sempre che risultino idonee alla visita medica.

Le qualifiche e i titoli per le altre cinque, attualmente non sono conformi, però potrebbero essere riattivate con una formazione universitaria che dovrebbero fare loro prevista dalla legge sulla buona scuola.

In relazione invece alle assunzioni, è stato approvato martedì scorso, il 26 di marzo, il piano assunzionale dell'ente, che prevede che ci siano 5 posti di educatore così divisi: 2 nel 2019 e tre nel 2020.

Quindi, facendo il calcolo, al 31/12/2020 saranno il servizio 77 persone.

Per la copertura dei posti, però, è previsto un iter da seguire, cioè il primo step sarebbe l'attivazione della mobilità obbligatoria, che probabilmente non potrebbe provocare nessun esito positivo.

Il secondo step sarebbe l'attivazione di una mobilità volontaria e qui sarebbe possibile trovare qualcuno disponibile.

Il terzo step sarebbe utilizzare la graduatoria che è attualmente ancora esistente, in cui ci sono ancora tre nominativi.

Questi tre nominativi proprio corso di formazione e colloquio di verifica.

Il quarto step sarebbe quello di andare a concorso, che naturalmente poi si renderà necessario. Il bando di concorso quindi sarà pubblicato per tutti i posti rimanenti, passati i passaggi che vi ho appena detto uno, due e tre, cioè mobilità obbligatoria, mobilità volontaria e graduatoria esistente che deve andare a concludersi.

Quindi, il bando sarà pubblicato sia per l'anno 2019 che per il 2020.

In definitiva, quindi, dovremmo avere a regime dei nidi sette persone, più le due che ci arrivano dal San Paolo.

Per completezza di informazione, aggiungo io a questa risposta, perché questa invece è competenza diretta del servizio istruzione, attualmente al nido ci sono 427 bambini, per andare alla piena capienza che per noi attualmente è 460 ci sarebbero circa ancora 33 posti disponibili. Assumendone sette, facendo una media perché come sapete soprattutto per i nidi, il numero di personale di assistenti varia a seconda dell'età del bambino, facciamo una media per sei. Quindi, noi assumendone sette per sei, con la media dei bambini, dovremmo arrivare a 42 bambini in più. Quindi, andremmo ben oltre la capienza piena.

Per la verità, bisogna sempre tenere in considerazione il fatto, che questo è un, chiamiamolo, problema ma in realtà è una situazione che è sempre in itinere, perché le persone che progressivamente si allontanano dal posto di lavoro o vanno in pensione o devono essere sostituite, è un procedimento che è sempre in essere.

Quindi, probabilmente, è una soluzione che in realtà non sarà mai definitiva. Cioè, bisognerà sempre e comunque tenere conto di quanti bambini abbiamo a disposizione, quanto personale effettivamente lavora e le esigenze devono essere sempre commisurate alle necessità, chiaramente. Grazie. Ho finito.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Assessore. Grazie Presidente. Io ritorno sulla risposta che voi avete dato per respingere l'emendamento.

La risposta con cui motivate il diniego all'emendamento è che nel 2019 saranno disponibili sette unità di personale, provenienti dalla scuola San Paolo, destinate ai nidi.

Non è vero. Avete risposto a un emendamento in maniera sbagliata.

Poi, la ringrazio della sua risposta, Assessore, che è stata precisa, piena di dati, sicuramente chiari e certi, però mi dispiace voi avete risposto a un emendamento con dei dati assolutamente erronei. Quindi, non sono soddisfatta. Grazie.

*(INTERROGAZIONE N. 398)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Proseguiamo con l'interrogazione 398, presentata dal MoVimento 5 Stelle. *Bando per l'affidamento dell'appalto dei pasti scolastici ha fatto dei pasti scolastici.*

*In considerazione che la ristorazione scolastica è un importante servizio che deve essere fornito dall'Amministrazione Comunale, è in fase di definizione il prossimo bando che affiderà il servizio per i prossimi due anni e che come riferito dall'Assessore, ricalcherà a grandi linee il precedente bando.*

*Nella gestione dei pasti degli ultimi cinque anni, molte sono state le lamentele delle famiglie.*

*In data 27.2.2019 una delegazione dei lavoratori della Dusman ha manifestato davanti al Comune di Novara per le condizioni di lavoro all'interno delle cucine delle scuole novaresi, che tale carenza è da attribuirsi eventualmente all'azienda appaltatrice e possono spesso inficiare la qualità del servizio delle salubrità dei pasti.*

*Ritenendo che il puntuale controllo da parte dell'Amministrazione sull'operato delle ditte appaltatrici è un'attività fondamentale all'ottenimento di un servizio migliore ai cittadini e che inoltre potrebbe migliorare anche la condizione dei lavoratori delle ditte appaltatrici.*

*Interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere:*

- *quali fossero nel precedente appalto gli aspetti migliorativi proposte dall'azienda aggiudicatrice che devono essere messi in opere, realizzate nei cinque anni di appalto;*
- *quali di questi punti sono stati realizzati;*
- *quanti e quali controlli sono stati svolti dall'Amministrazione sull'operato a dall'azienda appaltatrice relativamente al rispetto di quanto indicato nella relazione tecnica e delle*

*proposte migliorative presentate in fase di gara e aggiudicazione nell'ottica delle offerte economicamente più vantaggiose;*

- *quanti e quali controlli sono stati svolti dall'Amministrazione sulla congruità dell'operato della ditta appaltatrice al capitolato d'appalto;*
- *quali siano stati gli aspetti controllati dal punto 3 e quale evidenza documentale avvalorano tali verifiche (verbali, contestazione dell'azienda appaltatrice eccetera);*
- *quali siano stati gli aspetti controllati dal punto 4, e quale evidenza documentale avvalorano tali verifiche (verbali, contestazioni all'azienda appaltatrice);*
- *quante penali siano state elevate all'azienda appaltatrice, per quale totale, per quale motivazione;*
- *se nel nuovo bando si intende procedere in modo da introdurre vincoli stringenti volte alla tutela di lavoratori dell'azienda appaltatrice, per esempio contenitore per il (inc.), dimensionati in modo da essere movimentate da una sola donna, numero di addetti per scuole e orario eccetera, se è sì, quali;*
- *se a tutela della qualità del servizio erogato, a seguito dell'aggiudicazione per il prossimo bando, si stia strutturando un gruppo di lavoro all'interno dell'Amministrazione, volto alla verifica puntuale della congruità del capitolato dell'appalto e dell'eventuale proposta migliorativa proposta in fase di gara, se è sì quante persone degli uffici sono coinvolte con quell'impegno, numero di visite medie, scuole, check-list di verifica eccetera.*

Risponde l'Assessore Graziosi.

**Assessore GRAZIOSI.** Grazie Presidente. Le domande, come avete capito, sono molte e molto dettagliate. Naturalmente, adesso io cerco di dare una risposta il più possibile chiara, ma sarà girata al più presto, cioè già adesso, a breve, lo sta facendo l'ufficio una risposta scritta, perché se non mi rendo conto che diventa davvero dispersivo riuscire a capire tutto.

È doveroso però fare una premessa, perché delle mense abbiamo parlato sempre tanto, però ritengo che sia giusto sempre puntualizzare per essere chiari e farsi capire nel modo credo più semplice e chiaro possibile.

L'appalto che attualmente è in essere, ha per oggetto l'affidamento del servizio istruzione scolastica e sociale per diversi punti, cioè per i bambini degli asili nido, per gli alunni delle scuole d'infanzia naturalmente relativi anche ai centri estivi, gli alunni delle scuole primarie, anche qui ai centri estivi, gli alunni delle scuole secondarie, gli utenti del centro diurno per disabili e del centro diurno per minori, gli anziani assistiti a domicilio, gli insegnanti e il personale ausiliario aventi diritto al pasto.

L'attuale bando sempre è corredato da dieci allegati tecnici, che trattano i centri referenziali, cioè le cucine e i centri gestiti dall'ente, cioè agli asili nido, il calendario del servizio, le manutenzioni, le tabelle merceologiche di tutte le derrate, l'igiene degli alimenti e dell'ambiente, il menù e le diete speciali, le ricette e le grammature, le tabelle merceologiche e le tutte le attrezzature.

Ovviamente, come si capisce è un bando davvero molto complesso che tratta diversi argomenti.

Il contratto, sempre del bando in essere, ha una durata di cinque anni e va quindi dal primo agosto 2014 e scadrà, come ormai tutti sappiamo, il 31 luglio del 2019.

Nel frattempo cosa è successo? Nel frattempo ci sono già state delle modifiche di questo bando che è partito nel 2014, perché dal primo marzo 2018 la ditta Dusman, che è quella che attualmente gestisce i pasti, ha rilevato il ramo d'azienda della ditta Alessio a cui praticamente è subentrata.

La modalità di preparazione dei pasti, la dico ancora una volta per estrema chiarezza, per quanto riguarda gli asili nido prevede la preparazione dei pasti in loco, cioè all'interno delle strutture, cinque cucine con personale totalmente Dusman, tre con personale comunale.

Le scuole d'infanzia prevede la preparazione dei pasti in loco, ci sono quindici cucine tutte con personale Dusman; le scuole primarie prevede la preparazione dei pasti in loco solo per i primi piatti e con sistema cooking and c per i secondi. È presente anche un sistema self service dalla terza elementare in su, ai bambini un po' più grandi che quindi hanno il vassoio e non vengono serviti al tavolo. Invece, la prima e la seconda elementare vengono serviti al tavolo.

Diciannove cucine, tutte con personale Dusman. In totale quindi ci sono 39 cucine attive.

Adesso, io vengo a rispondere puntualmente a tutti i punti e alle domande.

Quindi, la prima risposta alla prima domanda, cioè quali proposte migliorative. Teniamo conto che io darò delle risposte riferite al bando in essere, cioè al bando che era stato iniziato con la ditta Alessio, che non è più in realtà l'attuale fornitrice del servizio perché, come detto prima, dal primo marzo 2018 è subentrata la ditta Dumas. Quindi, c'è uno stesso appalto ma con due ditte diverse.

Il servizio ha un modulo web che è attivo e a disposizione qualora si volesse utilizzare. Indica, però, un inserimento di tutte le e-mail dei genitori e della loro registrazione. Dato ancora oggi che non è completo totalmente nell'anagrafica, alcuni genitori lo utilizzano per inviarci dell'email merito alle rilevazioni dei pasti.

Poi c'è un'attivazione di un servizio sms, che è attivo, un'attivazione di un servizio call center che è attivo, questi sono tutti punti di miglioramento che sono stati inseriti; una formazione della Commissione mensa effettuata il primo anno con appalto durante gli incontri comunali per spiegare che cos'era il sistema cooking and C, che è arrivato.

Un progetto di educazione alimentare, cioè che vengono realizzate le proposte legate all'elaborazione dei menu, il primo anno dell'appalto era stata inviata richiesta di adesione per altri progetti.

Una sostituzione delle attrezzature e degli arredi, è stato fatto; una implementazione delle attrezzature è stato fatto. Qua si parlava per esempio, vi faccio solo un esempio, per gli altri i vassoi di plastica che a volte erano sbrecciati, quindi progressivamente sono stati chiaramente sostituiti. I piatti in melamina, fatto; l'inserimento dei contenitori attivi, fatto; menù personalizzato tra gli utenti a domicilio, è stato fatto; l'utilizzo di dinner box per le diete, è stato fatto; la sostituzione degli arredi nelle scuole, è stato fatto; prodotti a km zero, è stato attivato; prodotti a filiera corta, è stato attivato; progetto recupero avanzi per le Onlus o per i canili, è stato fatto; progetto a pranzo con i genitori, è stato fatto; progetto degli avanzi, è stato fatto; questionario online, fatto ma cartaceo. Il cartaceo era stato richiesto dalla Commissione per dare a tutti la possibilità di partecipare.

Poi, dati confrontati, questi dati sono stati sempre confrontati con l'azienda. La risposta al quesito 2, cioè quante di queste migliorie eventualmente sono state realizzate, per la verità ve le ho già detti.

La risposta al quesito 3, quanti e quali controlli. I controlli effettuati dalla ditta Biogest, incaricata dall'ente per il periodo da gennaio 2015 a luglio 2019, per rilevazione del sistema qualità e corretta applicazione delle procedure, sono stati 1180 controlli, mediamente 200/205 all'anno, compresi i sopralluoghi presso i centri estivi e il centro cottura. Controlli effettuati dall'Asl per competenza territoriale.

Infine, dagli uffici viene effettuato un monitoraggio in itinere delle procedure formali, cioè i rapporti con l'azienda, le fatturazioni e le anagrafiche degli utenti, l'applicazione delle tariffe, la gestione delle iscrizioni. Queste ed altre operazioni necessarie per la gestione dell'inventario della ristorazione scolastica, sono peraltro in prassi quotidiana da parte del servizio.

La risposta nr 4: quanti e quali controlli effettuati in merito alla congruità dell'operato della ditta. I controlli effettuati dall'ente, su congruità dell'operato dell'azienda sono mediamente 20/22 all'anno da parte degli operatori, ai quali si aggiungono gli 8/10 sopralluoghi da parte del dirigente funzionario istruzione e Assessore del servizio istruzione.



Si specifica che tali controlli non hanno rilevanza formale dal punto di vista tecnico, in quanto per rilevarne anomalie, non conformità necessitano specifiche competenze professionali. Per questo esiste infatti l'incarico a Biogest e la collaborazione con l'Asl. I nostri sono controlli, perché se ci arrivano delle segnalazioni, che come sapete sono anche frequenti, è giusto, secondo il mio parere, ma lo faceva già prima il servizio istruzione per la verità, prima che arrivassi io, il controllo sia fatto personalmente.

Poi, andiamo alla risposta nr 5: quali aspetti controllati di cui al punto 3 sono stati sanzionati. Il numero non conformità in relazione ai controlli di Biogest, su qualità e corretta applicazione delle procedure, il numero è di 110 complessive, delle quali l'azienda ha effettuato le azioni correttive necessarie. Il numero di controlli invece della ASL, complessivamente sono stati 82. L'entità delle sanzioni è un dato che l'attuale azienda non conosce, in quanto le sanzioni erano a carico della ditta Alessio.

Quindi, sono state sanzioni precedenti al marzo dell'anno scorso, in cui è subentrato Dusman.

La risposta 6, quali aspetti controllati di cui al punto 4 e quali eventuali documentati. Qui la risposta ve l'ho già data rispondendo al punto 4.

La risposta 7, delle penali. Numero sanzioni applicate in relazioni ai controlli dell'ente, sono cinque, per un totale di 4.440 relative al vestiario e/o prodotti non perfettamente conformi rispetto al capitolato. Cioè, se ai dipendenti della ditta non era fornito il grembiule, le scarpe o cose di questo genere. Non relativo alla qualità del cibo.

Risposta 8, nel nuovo bando saranno presenti vincoli a tutele del personale. Questo, per la verità, era un elemento che era venuto fuori anche nell'ultima Commissione e qui posso dirvi sicuramente che il bando attuale, cioè quello che abbiamo finito e presentato, soprattutto su quello che ci eravamo detti in Commissione cioè sui carichi, abbiamo inserito in maniera specifica la tutela delle condizioni del lavoro degli operatori, così come ci era stato suggerito proprio dalla Consigliera Macarro nell'ultima Commissione.

Quindi, questo mi fa piacere dirlo, visto che finalmente abbiamo finito il processo della preparazione del bando e l'abbiamo inserito.

La risposta nr 9, se e sì quali, vi ho già risposto. Le tutele contrattuali di categoria, specialmente per quanto riguarda i materiali di sicurezza.

La risposta 10, se si è costruito un gruppo di lavoro per seguire la costruzione del capitolato. In realtà, anche qua dovrei rimandarvi alla risposta 8, però per quanto riguarda il personale ve l'ho già detto. E un'altra cosa che ci tengo a sottolineare, è che come era stato detto, anche qui abbiamo mantenuto quello che si era detto con mio grande piacere, anche se non è stato facilissimo, che il costo unitario del pasto a carico delle famiglie, anche per questo futuro bando, sarà di € 4,80. Quindi, non sarà aumentato il costo unitario a carico delle famiglie.

L'ultima risposta, la risposta 11, quali persone saranno coinvolte per quanto riguarda gli uffici, oltre all'ufficio istruzione che ha la responsabilità istruttoria, naturalmente è presente l'ufficio gare che ha la responsabilità di pubblicazione e l'ufficio ragioneria ha la responsabilità contabile per quanto riguarda il bando.

Mi rendo conto che sono tanti dati ed è veramente complesso. Provvederò subito in mattinata, se non l'ha già fatto l'ufficio mentre io venivo qua, perché l'abbiamo proprio riguardato anche questa mattina, a inviarvi una risposta scritta, così potete avere tutto sott'occhio per essere più chiari. Naturalmente, sono sempre a disposizione se ci fossero altre domande. Grazie.

*(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliera Macarro.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente. Grazie Assessore. Ovviamente aspetterò la risposta scritta per verificare puntualmente in relazione soprattutto agli aspetti migliorativi,

perché a memoria ricordo comunque qualcosa che, a mio avviso, non è stato comunque poi realizzato. Comunque, comunque mi riserverò eventualmente di fare un'ulteriore interrogazione al riguardo. La ringrazio per la risposta. Ringrazio anche per aver preso in considerazione gli elementi che erano diversi in sede di Commissione per migliorare l'aspetto del lavoro di chi dovrà poi lavorare nelle cucine. Per ora mi ritengo insoddisfatta. Grazie.

*(INTERROGAZIONE N. 399)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consiglieria. Passiamo all'ultima interrogazione, visto l'orario, del Partito Democratico, la 399. Prego Consiglieria Allegra.

**Consiglieria ALLEGRA.** Grazie. Giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana a cittadini stranieri.

*Premesso che il giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana viene fatto davanti al Sindaco o da un suo delegato in qualità di ufficiale di stato civile, di solito è un Assessore o un Consigliere Comunale con fascia tricolore.*

*La sala dove avviene il giuramento è aperta al pubblico e può assistervi chiunque.*

*Considerato che una volta terminata favorevolmente l'istruttoria della domanda di cittadinanza, l'autorità italiana competente emana il provvedimento di concessione della cittadinanza italiana, che deve essere notificata all'interessato entro 90 giorni dalla ricezione della stessa da parte della Prefettura.*

*Aggiunto, che una volta che l'interessato è in possesso del decreto di concessione, deve presentarsi al Comune di residenza per poter fare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana.*

*La formula da pronunciare è: "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato".*

*Il giuramento è il momento in cui il cittadino si impegna, mediante la lettura dello stesso, a rispettare tutti i doveri e diventa portatore dei diritti concessi ai cittadini italiani. Tutti i cittadini italiani sono uguali dinanzi alla legge, indipendentemente dal fatto che siano cittadini italiani dalla nascita oppure naturalizzati.*

*Aggiunto ancora che, per richiedere di rendere il giuramento davanti al Sindaco, occorre prendere un appuntamento all'ufficio di Stato Civile.*

*Le date dei giuramenti verranno calendarizzate dall'ufficio di Stato Civile sulla base della data di presentazione delle richieste.*

*A seguito del giuramento, anche i figli minori, conviventi con il genitore che ha giurato, diventano italiani, previa attestazione del Sindaco.*

*Alla maggiore età i figli potranno rinunciare alla cittadinanza italiana, se in possesso di altre cittadinanze.*

*Dal giorno dopo del giuramento si diventa effettivamente cittadini italiani.*

*Si interrogano il Sindaco e la Giunta, per sapere:*

- quanti giuramenti sono stati effettuati dal 2012 ad oggi;*
- davanti a quale ufficiale di stato civile sono stati effettuati;*
- quali sono stati i tempi che sono intercorsi tra la concessione della cittadinanza italiana e la data del giuramento nei seguenti periodi dal 2012 al 2019.*

Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Ringrazio per, ovviamente, questa interrogazione, che ci consente sicuramente di affrontare un tema, che forse in quest'aula non è mai stato affrontato. Nell'interrogazione c'è la richiesta di alcuni dati. Faccio una piccolissima premessa. Si fa riferimento all'unica legge oggi, che norma questo aspetto, che è la legge 91/1992, nella quale è previsto sostanzialmente tre soggetti che possono ottenere la cittadinanza per tre motivazioni diverse. Mi piace ricordare quindi, che in base a questa legge 91, all'art. 5 viene concessa la cittadinanza italiana per matrimonio, all'art. 9 viene concessa la cittadinanza per residenza e infine all'art. 14 viene concessa la cittadinanza al minore che convive con un genitore che ha ottenuto la cittadinanza.

Credo che lei abbia ricevuto o chi per essa... Voglio anche ricordare, che questa interrogazione è stata presentata lunedì 25 marzo e quindi, un sentito ringraziamento al servizio, che ci ha concesso oggi di poterla discutere, dopo solo tre giorni.

Quindi, qui voglio rimarcare l'efficienza anche del servizio e la disponibilità sicuramente a carico di tutti, dei dati che oggi forniamo.

Io non leggo evidentemente tutta la tabella, perché ce l'ha a disposizione, ma do una sintesi. Sostanzialmente, rispetto ai due articoli, cioè l'art. 5 e l'art. 9, cioè cittadinanza per matrimonio e cittadinanza per residenza, dal 2012 al 2018 sono state concesse 1742 cittadinanze.

Per quanto riguarda invece i minori che convivono con genitore avente cittadinanza italiana, dal 2012 al 2018, fine 18, sono stati 1.151.

Questi dati complessivi, poi nella tabella c'è la suddivisione anno per anno.

È ovvio, che solo nei primi due casi, cioè 1742 sono i soggetti che prestano il giuramento di fedeltà alla Repubblica, perché il minore non presta giuramento.

Quindi, per quanto riguarda il secondo punto dell'interrogazione, generalmente, proprio per accelerare delle procedure che vedono anche già al momento del giuramento la trascrizione dell'atto di concessione della cittadinanza, generalmente avviene davanti all'ufficiale dello Stato Civile. Perché, altrimenti, quando, cosa che è possibile comunque, avviene il giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana davanti ad un Assessore, oppure un Consigliere, poiché la trascrizione è un atto amministrativo, quindi viene ulteriormente rinviata.

E quindi, per agevolare sostanzialmente è il l'ufficiale dello Stato Civile, davanti al quale avviene il giuramento di fedeltà.

L'ultima richiesta, era quanto tempo intercorre dalla notifica della concessione di cittadinanza, al momento del giuramento.

Io ricordo anche qui cosa prevede la legge. Sempre all'art. 10 della legge 91, è previsto che il giuramento debba avvenire entro sei mesi dal momento della notifica. Non della notifica dalla Prefettura. Quindi, dal momento della notifica al soggetto, entro sei mesi deve avvenire il giuramento.

Che cosa è avvenuto dal 2012, anno di riferimento dell'interrogazione, devo dire che allora vi era una tempistica di attesa di circa due mesi.

Oggi, invece, il tempo si è prolungato, arriviamo ad una media vicina ai cinque mesi per diversi fattori che sono accaduti tra il 2012 ed oggi. Cioè, le ulteriori competenze che sono state affidate per norma di legge al servizio dello Stato Civile. Cioè, i divorzi, le separazioni, le separazioni negoziate davanti all'ufficiale di Stato Civile, le unioni civili ed altre ancora che hanno aggravato e appesantito sicuramente le attività del servizio dello Stato Civile. Tanto, che almeno nell'ultimo anno, data la difficile situazione, è stato necessario incrementare il personale del servizio e finalmente ho anche il piacere di dire che siamo arrivati al pareggio delle trascrizioni dei divorzi eccetera. Cioè, di quelle situazioni che sicuramente sono delicate.

Il resto dei dati è presente della tabella della risposta scritta dell'interrogazione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Mi permetto di dire, che i giuramenti effettuati sono 1742. Nel senso che, le cittadinanze concesse non sono facoltà del Consiglio Comunale. Quindi, probabilmente c'era questo piccolo elemento. a perché lei ha detto le cittadinanze concesse, in realtà quello che a me interessa...

Certo che è una logica, però io mi riferisco al fatto che il Comune ha facoltà, ha il dovere di fare effettuare i giuramenti, a seguito della cittadinanza concessa, che non è facoltà del Comune di Novara.

Mi permetto di sottolineare un dato, che lei giustamente giustifica, rispetto al fatto che il servizio di Stato Civile deve occuparsi di divorzi, separazioni, trascrizione eccetera, unioni civili. Quindi, di fatto oggi il servizio di Stato Civile ha più incombenze rispetto a prima.

Io spero che questo sia l'elemento, perché passare da un tempo di attesa nel 2012 di due mesi a un tempo di attesa nel 2019 di 5 mesi per poter effettuare un giuramento, è evidente che non siete contra legem, sarebbe un assurdo e siete nei tempi dei sei mesi. Però, dico anche, che probabilmente se si volessero accelerare i giuramenti e fare in modo che nessuno legga in chiave politica questo ritardo, si potrebbe fare. Quindi, io non sono soddisfatta. La ringrazio.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. È chiusa l'ora delle interrogazioni.

La prima delibera di Consiglio è dell'Assessore Franzoni e non c'è, quindi chiedo l'inversione dell'ordine del giorno. Ci sono dei problemi? Siete tutti d'accordo. Se siete tutti d'accordo, passiamo al punto n. 3.

### **PUNTO N. 3 ODG - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 27.12.2018, 17.01.2019 E 14.02.2019**

**PRESIDENTE** Siete tutti d'accordo?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti. Quindi, quindi passiamo all'inversione dell'ordine del giorno e passiamo al punto n. 5.

*Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza (presenti n. 29)*

### **PUNTO N. 5 ODG - NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI NOVARA PER IL TRIENNIO 2019-2022.**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Ovviamente, questa è una delibera che risponde a quanto è previsto dalla normativa. Il 14 febbraio 2019 sono scaduti i precedenti revisori dei conti e la Prefettura, secondo quanto è ormai normato, per sorteggio nomina i nuovi tre revisori, che ovviamente sono iscritti all'albo regionale dei revisori.

Sono stati quindi nominati i nuovi tre revisori, due provengono dalla città di Torino, uno dalla città di Ivrea. Sono sostanzialmente il dottor Galletti, il dottor Goldoni e la ragioniera Supporta.

Della nomina, quindi, oggi con questa delibera il Consiglio prende atto sostanzialmente.

La nomina vale tre anni, quindi scadrà nel 2022 e insieme alla presa d'atto della nomina effettuata per sorteggio dalla Prefettura dei tre revisori, sempre secondo quanto prevede la

normativa, viene individuato all'interno della rosa dei tre nomi, secondo determinate caratteristiche, presenti nella normativa, il Presidente.

È risultato, per numero di incarichi, di attività svolte precedentemente, il dottor Giletti come Presidente del nuovo collegio dei revisori.

In questa delibera, oltre a prender atto di questa nomina, viene anche indicato il futuro onorario dei nuovi revisori. Un onorario che è stato un po' condiviso insieme a loro ovviamente e che tiene conto di due elementi.

Voi sapete, che sulla base della normativa viene indicata la suddivisione in scaglioni l'onorario, l'onorario massimo che è poi a discrezione dell'Amministrazione Comunale concedere oppure concordare, al di sotto del valore massimo, un altro valore.

Noi abbiamo tenuto conto, quindi lo scaglione va dai 5.000 abitanti ai 100.000, poi dai 100.000 ai 250.000.

D'accordo come anche era avvenuto per i precedenti revisori, siamo partiti quelli dallo scaglione che va dai 5.000 abitanti ai 100.000. E quindi, il primo elemento.

Secondo elemento, ovviamente torno a ripetere, condiviso con i nuovi revisori, è che partivamo da quanto riconosciuto ai precedenti revisori, esattamente erano € 11.600 più poi ovviamente l'IVA e quelle sono a parte. Quindi, € 11.600 e rotti si parte per i revisori, per il Presidente invece era, se non vado errando, 17.600 e rotti.

Partendo da questo dato, abbiamo quindi concordato, facendo presente anche ai revisori che il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri di questa Amministrazione nel tempo hanno visto ridursi del 17% l'onorario di partenza, quindi abbiamo concordato con i revisori e condiviso un incremento rispetto all'onorario dei revisori precedenti, solo del 10%.

Quindi, questo è quanto oggi deliberiamo, soprattutto deliberiamo la presa d'atto delle nomine e l'onorario, il corrispettivo punto dei nuovi revisori. Grazie Presidente.

*(Escono i consiglieri Colombo, Brustia, Colombi e Nieli – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Ci sono interventi rispetto all'esposizione dell'Assessore? Nessun intervento. Quindi, chiudo la discussione, ci sono dichiarazioni di nuoto in merito?

Se non ci sono dichiarazioni, andiamo subito in votazione. I gruppi consiliari vogliono fare la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto, allora metto in votazione la delibera posta al nr 5 all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 25 relativa al punto n. 5 ad oggetto “Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Novara per il triennio 2019-2020”.***

## **PUNTO N. 6 ODG - ESPOSIZIONE SU AREE PUBBLICHE DI VEICOLI A FINI PUBBLICITARI - APPROVAZIONE CANONI DI CONCESSIONE E DELIMITAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE FRUIBILI ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Questa ovviamente proposta di delibera è stata presentata in Commissione e sono poi emerse due valutazioni leggermente diverse, ma vediamo sostanzialmente qual è il tema di questa delibera.

Fatta la premessa, che mi sembra necessario e doverosa, di comunicare all'aula, per quelli che non c'erano, che si sta finalmente completando il famoso piano delle postazioni pubblicitarie della città, piano molto faticoso per le vicende che sono accadute nel tempo, indipendentemente dalla volontà sia della precedente Amministrazione ovviamente, perché ciò quelle vicende sono accadute durante la precedente Amministrazione. Voi sapete che era stato affidato l'incarico di redigere questo piano all'AIPA prima, vincitrice perché era stata una delle migliori rispetto alla riscossione coattiva che era stata appunto gara vinta dall'AIPA.

Successivamente alle vicende dell'AIPA, anche la successiva società ha avuto vicende dolorose, che avrebbe dovuto portare a termine questo piano nuovo. Finalmente l'abbiamo ripreso ed è continuato ovviamente la rielaborazione del nuovo progetto sugli impianti pubblicitari.

È chiaro che forse i due terzi era stato realizzato, ovviamente riprendendolo in mano e trascorrendo anche degli anni era necessario rivederlo in alcuni aspetti, innovarlo rispetto ad altri. Ma, nell'ultima riunione che abbiamo fatto chiaramente, è stato evidenziato dal soggetto che sta operando, la possibilità che entro la fine di giugno sarà nelle nostre mani finalmente questo piano, faticosissimo ma comunque che poi porteremo evidentemente in Consiglio.

Lì si parla ovviamente di impianti pubblicitari, che hanno ovviamente un iter ben diverso rispetto a ciò di cui parleremo oggi con la delibera che viene portata. Perché si parla su quegli impianti pubblicitari lì, di pubblicità permanente, che poi permanente vuol dire tot periodo comunque, mentre oggi noi abbiamo di una pubblicità attraverso i mezzi autoveicoli o veicoli che è strettamente temporanea.

I percorsi quindi sono diversi, anche nelle procedure sostanzialmente e anche nei valori.

La delibera che oggi viene portata, fissa due principi fondamentali, per soggetti che intendono pubblicizzare attraverso l'esposizione di veicoli e autoveicoli per un tot numero di giorni che poi andremo a identificare.

Rispetto a quanto è previsto dalla normativa, studiando la normativa e precisamente il decreto legislativo 507 se non vado errando, all'art. 49, che dice: "i beni ovviamente pubblici messi a disposizione dal concedente, che quindi è un'Amministrazione Pubblica generalmente, l'Amministrazione Pubblica oltre a richiedere il pagamento dell'imposta di pubblicità, può richiedere un canone di concessione oltre all'imposta della TOSAP".

Con questa delibera noi andremo a sottolineare e a impostare una procedura che vede il riconoscimento di un canone di concessione.

Dicevo, che due sono gli elementi fondamentali: oltre all'identificazione di un canone, c'è anche l'identificazione degli spazi nel quale si possa realizzare questa pubblicità attraverso l'esposizione di autoveicoli.

Questa delibera propone la suddivisione della città in due parti: quella del centro storico che comprende ovviamente il centro fino ai baluardi, ma comprende anche i baluardi e i viali dei baluardi. Quindi, il centro storico, più baluardi e viali dei baluardi.

In questa zona abbiamo identificato cinque zone, delle quali solo in queste si può esporre veicoli per la pubblicità.

Le cinque zone sono: Piazza Cavour, una, vicino il fronte al bar che c'è; Largo Puccini sostanzialmente è dietro al monumento; davanti al bar Borsa in quello spazio non occupato ovviamente dai parcheggi; Piazza Gramsci di fronte alla Chiesa del Rosario e poi forse me ne sono dimenticato uno o le ho dette tutte e cinque. Comunque, solo in questi spazi può venire l'esposizione.

Ad ogni richiedente viene concesso un massimo di 40 metri quadrati.

Fuori dal centro storico, così come è stato identificato, quindi nelle zone al di fuori, non abbiamo fissato degli spazi, non abbiamo identificato degli spazi, perché il soggetto può fare richiesta di particolari collocazioni, e purché i luoghi indicati siano coerenti e rispettosi del Codice della Strada o di altri elementi che l'Amministrazione ritiene fondamentali può esporre sempre

secondo ovviamente al massimo per 40 metri quadrati e per la tempistica che poi andremo a sottolineare.

Per le esposizioni nel centro storico, abbiamo identificato un canone che parte da € 100 per l'esposizione per tre giorni, va in diminuzione il versamento e quindi più aumentano i giorni, diminuisce leggermente in maniera direi non sostenuta il canone, perché se si espone quindi da uno a sette giorni si paga € 95, 15 giorni se ne pagano € 90, per un mese se ne paga € 85 e per un massimo di 90 giorni non continuativi - non continuativi, quindi chiaramente il concessionario ci chiede di poter esporre per 90 giorni ma frazionandoli nel tempo - il canone è equivalente a € 80 per giorno. Questo, nel centro storico.

Nella periferia si parte invece con la stessa poi progressione da € 70 al giorno, per tre giorni; € 65 per una settimana; € 60 per 15 giorni; € 55 per un mese e poi fino a un massimo di fino a 90 giorni di € 50 al giorno.

Questo va a regolamentare una situazione che non era regolamentata precedentemente, perché non era previsto un canone di concessione. Va a fissare anche una tempistica massima.

È chiaro, che è un'assegnazione temporanea, che nulla ha a che vedere con il piano degli impianti pubblicitari. Per impianti pubblicitari intendiamo ovviamente gli impianti che voi vedete oggi nella città e che hanno un altro iter, perché ci sarà un avviso pubblico. Quindi, è completamente un iter diverso.

Il piano andrà a stabilire ovviamente le strade, dove, a che distanza l'uno dall'altro, che tipologia di cartello o di impianto pubblicitario nella strada X o Y. Cioè, a riportare la finalità e l'obiettivo del piano e riportare un certo ordine, perché nel tempo si è sviluppata tutta un'impiantistica che ha bisogno di una revisione completa.

Qui è solo esposizioni temporanee, momentanee di autoveicoli, che prima comunque non pagavano un canone di concessione.

Quindi, abbiamo regolamentato un settore particolare evidentemente rispetto all'altro; abbiamo raccolto un invito che è giù, che non c'è nella delibera ma che sarà ovviamente a carico dell'Amministrazione, proporre al richiedente di rendere queste esposizioni più piacevoli attraverso un arredo temporaneo, più piacevoli sia ai passanti, ai cittadini novaresi eccetera.

Sicuramente ci siamo impegnati su questo aspetto, raccogliendo un invito e una sollecitazione che non trovate, torno a ripetere, perché non abbiamo inserito ma di cui l'Amministrazione si fa carico. Nel momento in cui concederà la concessione temporanea - scusate il bisticcio di parole - ovviamente richiederà al concessionario anche un arredo più piacevole e meno freddo da semplice esposizione dell'autoveicolo.

Io spero di aver ricordato tutto quello che a fa riferimento, ma credo che gli elementi essenziali siano stati riportati.

*(Rientrano i consiglieri Colombo , Nieli e Colombi – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Consiglieria Macarro, è il primo intervento.

**Consiglieria MACARRO.** Grazie Presidente. Io volevo solo fare una domanda, perché leggendo la delibera non mi era chiara una cosa. Nel senso che, la tassa della pubblicità va ad Abaco, viene versata ad Abaco.

**Assessore MOSCATELLI.** L'imposta di pubblicità è comunale.

**Consiglieria MACARRO.** Vedevo, che ovviamente vanno a pagare sia la tassa di pubblicità che la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ma viene versata sempre ad Abaco anche la tassa di occupazione?

**Assessore MOSCATELLI.** Perché hanno vinto la gara per la riscossione e quindi riscuotono.

**Consigliera MACARRO.** Entrambi. Quindi, viene chi richiesto ai Vigili Urbani...

**Assessore MOSCATELLI.** Ai Vigili viene sempre richiesto che sia...

**Consigliera MACARRO.** L'autorizzazione e....

**Assessore MOSCATELLI.** La TOSAP temporanea.

**Consigliera MACARRO.** Ok. Era solo perché pagano comunque entrambi, sia la TOSAP che la... Perfetto, era solo una domanda di chiarimento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Io ho avuto modo di dire in Commissione all'Assessore, un po' quello che era il mio pensiero e lo voglio ribadire qua oggi, perché secondo me, secondo noi nei momenti in cui è in atto un lavoro per quanto riguarda una regolamentazione generale per gli spazi pubblicitari, noi abbiamo visto nell'ultima settimana e nelle ultime due settimane, almeno due situazioni che andrebbero in qualche modo in deroga rispetto al regolamento che noi stiamo portando a compimento. E mi riferisco a questa delibera che è quella che oggi l'Assessore Moscatelli sta portando in Consiglio Comunale per l'individuazione di cinque spazi in centro per l'esposizione di autovetture, che secondo me se da una parte viene regolamentata perché vengono individuate cinque aree dove vengono posizionate le autovetture, queste sono sicuramente le cinque aree più appetibili, per quanto riguarda gli operatori che devono investire sulla pubblicità e sulla propria immagine.

Proprio per questo motivo, noi non capiamo per quale motivo ci deve essere una scontistica. Anzi, secondo me, quelle aree, visto che sono le più appetibili, le più richieste devono avere la massima redditività. E sono convinto che in ogni caso non ci sarebbero stati spazi vuoti, perché la richiesta è sicuramente maggiore rispetto a quelli che sono gli spazi. Questa è la prima considerazione.

La seconda considerazione, proprio la settimana scorsa in Commissione è arrivata una proposta di casette dell'area, cioè delle casette che dovrebbero in qualche modo ripulire l'area e che queste casette si auto finanzierebbero con la pubblicità. Hanno dei pannelli luminosi e quindi anche in questo caso secondo me c'è una situazione che andrebbe al di fuori del regolamento.

Allora, io mi dico, visto che l'Assessore ha precisato e ha fatto come premessa, proprio prima di iniziare il suo intervento ha detto: "premesso che da qui al mese di giugno, entro giugno comunque ci dovrebbe essere il nuovo regolamento" e io dico anche finalmente, visto che ne stiamo parlando da almeno 8/9 anni, da che mi ricordo io e l'Assessore più volte, anche nella passata legislatura io l'ho e gli va dato atto, insieme al collega Franzinelli ha più volte sollecitato anche la precedente Amministrazione a portare a compimento questo regolamento.

Adesso sono passati però tre anni, Assessore, che siete in carica e probabilmente come voglio auspicare, che entro metà anno, entro giugno finalmente vedremo questo regolamento.

Allora, io vi chiedo veramente e faccio questa considerazione: nel momento in cui noi, dopo tantissimi anni, portiamo a compimento un percorso che va a regolamentare tutto quello che è questo tema, per quale motivo cominciamo a fare queste deroghe? Io questo non lo capisco.

Cioè, abbiamo un regolamento in atto, mettiamolo giù bene. Se non è giugno, magari possiamo prenderci magari un mese in più, gli uffici, possiamo vederlo magari in Commissione anche più volte, abbiamo il tempo necessario, prendiamoci il tempo necessario, però a mio avviso se cominciamo a derogare sulle macchine, sulle casette dell'area e poi magari arriva la casetta



dell'acqua e poi magari ho visto per esempio in Piazza Martiri c'è una vela bruttissima davanti al Castello, che non so con quale regolamento viene applicata. E anche lì, andiamo a dare un'altra deroga. Veramente una roba inguardabile, in Piazza Martiri, di fronte al Castello vi invito a guardarla e a vedere qual è l'immagine che diamo anche di questa città.

Allora, io dico veramente prendiamoci ancora un attimo di pausa, facciamo un regolamento fatto bene e poi lo applichiamo in tutti i suoi aspetti, Assessore.

Io non sono solo contrario a prescindere alla pubblicità. Secondo me, è una forma di entrata importante, perché si riescono a finanziare alcune piccole cose, alcuni eventi con la pubblicità, perché sono d'accordo che su alcuni eventi non bisogna usare i soldi pubblici, ma se arrivano soldi privati con la pubblicità è sicuramente migliore. Però, se dobbiamo regolamentarlo, regolamentiamolo bene e facciamolo per tutti.

Io da questo punto di vista non sono d'accordo a questa deroga, l'ho già detto in Commissione e lo ribadisco qua. Per cui, sicuramente noi voteremo contro questa deroga al regolamento. Perché anche se non c'è il regolamento, io la vedo come una deroga a un regolamento che ancora non c'è. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Posso solo una precisazione? Perché ho paura che ci sia un attimo di confusione. Quello che noi andremo poi ad affrontare come tema successivamente, è il piano degli impianti, non è il regolamento. Poi ci sarà il regolamento, ma sarà il regolamento di concessioni permanenti, non temporanee.

Temo che ci sia un po' una promiscuità non corretta, forse non sono sufficientemente chiara io nell'indicare, che quindi non parliamo né di deroghe né di niente, perché sono percorsi, assegnazioni e procedure diverse.

Quindi, ricordiamoci che approveremo per primo il piano degli impianti, al quale seguirà il regolamento degli impianti pubblicitari con affidamento, concessione permanente e questa è un'altra cosa.

Poi, semplicemente affronta il tema dell'esposizione degli autoveicoli. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Oppure io chiudo la discussione e chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Annuncio che il Consigliere Pirovano mi ha già detto che farà la dichiarazione di voto e che nella dichiarazione di voto chiederà una cosa, visto che è già intervenuto e non può più intervenire, all'Assessore. Quindi, glielo concedo.

Quindi, io chiudo la discussione e chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano per dichiarazione di voto.

*(Escono il Sindaco e la consigliera Paladini – presenti n. 26)*

**Consigliere PIROVANO.** Nel momento in cui vengono individuate cinque aree, sono aree stabili, fisse, non sono temporanee. È la pubblicità che cambia. È esattamente come i tabelloni che noi andremo ad installare in giro per la città. Non è che ci sarà sempre la stessa pubblicità. Cambierà la pubblicità ma lo spazio rimane quello.

Per cui, non si può dire che quelle sono pubblicità temporanee, perché le cinque aree individuate resteranno sempre quelle.

Poi, magari, anziché esserci una marca, adesso non voglio fare pubblicità, ce ne sarà un'altra, anziché esserci una sportiva, ci sarà una monovolume, però gli spazi restano quelli.

Per cui, a mio avviso, vanno trattati allo stesso modo, Assessore. Per cui, io continuo a ribadire, che nel momento in cui si fa un piano, poi ha ragione di conseguenza ci sarà un regolamento, in quel regolamento devono essere previsti tutti questi aspetti.

Per questo motivo, io sono contrario a fare uno spezzatino e il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi chiudiamo la discussione, mettiamo in votazione la delibera apposta al punto nr 6 all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 26 relativa al punto n. 6 ad oggetto “Esposizione su aree pubbliche di veicoli a fini pubblicitari – approvazione dei canoni di concessione e delimitazione delle aree pubbliche fruibili all’interno del centro storico”.***

**PRESIDENTE.** Come eravamo rimasti d'accordo, l'Assessore Franzoni ancora non è rientrata, quindi io avrei la delibera... Però, voglio capire, sta arrivando, aspettiamo che arrivi? Facciamo una sospensione e aspettiamo che lei arrivi o portiamo col Coccia?

Consigliera Paladini, io sto facendo una proposta all'aula e stavo dicendo, siccome sta arrivando l'Assessore Franzoni, ritenete opportuno che aspettiamo l'Assessore e poi fa la delibera e poi dopo col Coccia, o ritenete opportuno partire subito col Coccia e poi andiamo in coda con la Franzoni? Io ho solo fatto una domanda. Domandare è lecito, rispondere è cortesia.

L'Assessore Iodice è giustificato non c'è, sul Coccia fa la relazione il Sindaco.

Io chiedo: è il caso di fare una sospensione di cinque minuti? È in arrivo, cinque/dieci minuti e sta arrivando.

È quello che stavo dicendo, sospendiamo dieci minuti, arriva l'Assessore Franzoni e partiamo con quello. D'accordo? Sospendiamo dieci minuti, grazie.

**La seduta è sospesa alle ore 11,15**

**La seduta riprende alle ore 11,40**

*(Esce la consigliera Allegra; Rientrano il Sindaco e il consigliere Brustia – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri, un po' di silenzio in aula e prendiamo posto, per cortesia. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Presidente, scusi, io sono credo la più vecchia di quest'aula, insieme a lei, amministrativamente... Assessore Moscatelli, mi scusi, era coperta da una persona, non sembrava.

Credo di essere una delle più vecchie, in questo momento sto compiendo il tredicesimo anno di Consiglio Comunale, le assicuro che sono in fortissimo imbarazzo, ma non polemizzo lascio perdere però lo voglio sottolineare, perché io non ho mai visto che si faccia perdere mezz'ora del Consiglio Comunale, perché si sbaglia Elisabetta, ma poco importa del motivo, ma perché si aspetta un Assessore. Si va avanti, aveva già chiesto il Vice Presidente Strozzi di andare avanti, si continua con la delibera successiva.

Io non l'ho mai vista una cosa del genere. Non l'ho, mai vista. Avete fatto polemiche terribili quando mancava un Assessore, anche per motivi familiari. C'è stata una mia collega che aveva avuto un lutto e ci fu una polemica terribile, per quella ragione, perché non era presente in aula. Siamo tutti tolleranti perché oggi non c'è Iodice perché ha un problema di famiglia. Ci mancherebbe. Rispettiamo tutti quanti i problemi di famiglia.

Però, questa mancanza di rispetto, di bloccare un'aula perché uno non si sa bene dov'è. Oggi si deve essere qui alle 9, non noi ma la maggioranza e la Giunta, noi potremmo starcene tutti a casa. E quindi, noi meritiamo questo rispetto. Si andava avanti con il Sindaco che oggi è qua per relazionare il punto successivo, è inaccettabile.

**PRESIDENTE.** Se permette, e chiedo all'aula di fare silenzio per cortesia, io so che il Vice Presidente Strozzi quando ha presieduto, ha fatto presente che c'era un ritardo dell'Assessore Franzoni e l'aula ha dato il placet, al fatto che l'Assessore relazionasse alla fine delle delibere, quando arrivava.

Io mi sono permesso, perché comunque come credo sia giusto, di dire all'aula, perché l'Assessore Caressa mi aveva informato che l'Assessore Franzoni era 5/10 minuti da Palazzo Cabrino e quindi ho detto: "ritenete opportuno iniziare subito col Coccia, o aspettiamo cinque minuti?" e l'aula ha ritenuto opportuno di fare questa cosa.

Quindi, la polemica mi pare sterile, perché se l'aula avesse detto di no e io avessi imposto questa cosa, ma l'aula ha detto di sì. Quindi, se l'aula avesse detto di no, noi non avremmo sospeso e avremmo cominciato col Coccia.

È una polemica sterile, punto.

Sì, è sterile, perché voi avete detto che andava bene. Il Consigliere Pirovano, capogruppo, ha consentito, come gli altri. Ha detto: "se sta arrivando, sospendiamo cinque minuti".

Ma se poi l'Assessore Caressa ha detto, però voi stessi avete acconsentito. Cioè, mi sembra una polemica sterile, perché prima avete acconsentito e adesso invece dite che non va bene. Prego Assessore Caressa.

**Assessore CARESSA.** Che la polemica sia sterile, è pura verità. Io mi sono scusato personalmente col Consigliere capogruppo Pirovano, dicendo: "scusami, ho sbagliato a inviare il messaggio alla collega Elisabetta Franzoni, coincidenza con un'altra Elisabetta. Ho sbagliato perché la risposta era dieci minuti per una cosa tecnica". La Franzoni subito dopo mi ha chiamato. Aspetti, per favore, io ascolto. Mi piace, che poi quando le cose sono vere, si dicano puramente per verità. Ho chiesto poi a lei, scusa perché ho sbagliato ad inviare il messaggio. La Franzoni mi ha detto: "sono in autostrada, ci vorrà almeno 20/25 minuti". L'ho riferita o non l'ho riferita questa cosa? Allora, evitiamo. No, era a un convegno nazionale.

**PRESIDENTE.** Comunque, Consigliera Paladini, lo spazio per fare la polemica gliel'ho lasciato, adesso io andrei avanti col Consiglio Comunale, se lo ritenete. Quindi, passiamo alla delibera posta all'ultimo punto dell'ordine del giorno, punto nr 7.

## **PUNTO N. 7 ODG - FONDAZIONE TEATRO CARLO COCCIA DI NOVARA - DETERMINAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE**

**PRESIDENTE.** Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Come abbiamo già anticipato e discusso durante l'ultima Commissione Consiliare, portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale questa delibera di indirizzo sull'attività della fondazione Teatro Coccia.

Prima di presentare nel merito la delibera, vorrei anche magari fare un po' di cronistoria, in modo tale da individuare anche le ragioni che invitano il Consiglio Comunale a votare un documento di questo genere, un atto amministrativo di questo genere.

Come tutti sappiamo, nell'ultimo anno, a causa di una situazione di forte conflittualità che si è venuta a generare all'interno del Consiglio di Amministrazione, dei Consigli di Amministrazione della fondazione Teatro Coccia, perché queste tensioni di conflittualità hanno investito ben due Consigli non soltanto uno. Questa tensione di conflittualità ha generato tutta una serie di problematiche, anche di tipo relazionale tra l'Amministrazione e la e la fondazione.

A questo si aggiunge una situazione economico finanziaria, che dal mio punto di vista assolutamente deve essere in questo momento presa in forte considerazione, perché c'è stata anche a fine anno una delibera della Corte dei Conti, che ha invitato il Consiglio Comunale a prendere delle decisioni in merito alla fondazione e in primis chiedendo se il nostro ente, cioè il Consiglio Comunale avesse per caso in qualche modo coperto le perdite registrate dal 2013/2014 ad oggi, ho qui la delibera che ha preso in considerazione gli esercizi dal 2013 al 2017. Le perdite che la fondazione Teatro Coccia ha manifestato nei suoi bilanci, nel corso degli anni.

Vorrei ricordare a tutti, che secondo le indicazioni anche dalla Corte dei Conti, il Comune di Novara non può intervenire ex post a ripianare le perdite di bilancio della fondazione, pur essendo il socio fondatore, perché il rapporto tra Comune di Novara e fondazione Teatro Coccia è basato su un atto convenzionale.

In buona sostanza, per farla breve, si decide insieme, da convenzione, quanto è il contributo che il Comune di Novara può dare per l'attività gestionale della fondazione e con quel contributo e ovviamente con tutti gli altri contributi, con tutte le altre attività che la fondazione genera nel corso degli anni, deve riuscire a mantenere un equilibrio economico finanziario.

C'è stata una risposta da parte della precedente Presidente della fondazione alla Corte dei Conti, perché evidentemente noi dopo che la Corte dei Conti ci ha chiesto: "come intendete risolvere la situazione delle perdite pregresse" e per perdite pregresse stiamo parlando di quelle perdite, ripeto, che si sono generate negli anni 2013/2014.

Nel 2013 in realtà no, dall'anno 2014/2015/2016/2017, che sono perdite di Consigli di Amministrazione che sono a cavallo tra le due Amministrazioni, cioè quella precedente alla nostra e la nostra. Perché ricordo a tutti che le perdite generate nel 2016, che ammontano a € 699.000, quindi € 700.000, sono generate dal Consiglio di Amministrazione precedente a quello indicato da questa Amministrazione. Si riferiscono evidentemente a un esercizio, cioè il 2016, che era stato impostato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Quindi, detto questo e prendendo in considerazione: 1) i rilievi della Corte dei Conti sulle criticità che sono state messe in evidenza a seguito della delibera che ci è pervenuta alla fine del 2018; 2) prendendo atto comunque di una situazione economico finanziaria che non è migliorata nel corso del 2018, il che

poteva far pensare, nel caso in cui fosse migliorata, all'utilizzo di eventuali utili per ripianare perdite pregresse. Ma in realtà è addirittura forse, non abbiamo ancora i dati ufficiali, peggiorata rispetto all'anno precedente. E quindi, questo ci deve indurre a prendere anche in mano la situazione, per cercare di capire su che cosa siamo seduti; 3) visto e considerato che comunque sia, secondo l'art. 72/bis dello statuto comunale, la nostra fondazione teatrale svolge comunque sia un servizio pubblico, di rilevante interesse culturale per la nostra città, sulla base dell'art. 42 del Testo Unico degli enti locali al Consiglio Comunale spetta il potere di indirizzo sugli enti che svolgono attività di servizio pubblico. Allora, abbiamo deciso di preparare questa delibera di indirizzo, in un'ottica collaborativa. In un'ottica di affiancamento e di rafforzamento dell'attività che è l'organo di governance attualmente insediato, che è stato insediato come tutti come tutti sapete dalla Prefettura, quindi ha ovviamente la sua autonomia così come ha anche la sua autonomia qualsiasi organo di amministrazione di una fondazione culturale.

Ma in un'ottica di collaborazione, abbiamo voluto preparare questa delibera di indirizzo, per creare quel clima di sintonia e di affiancamento, che ci consenta finalmente, dopo un periodo direi "burrascoso" sotto gli occhi di tutti, perché anche mediaticamente questo è stato più volte fatto rilevare dagli organi di stampa locale, finalmente ripartire in totale armonia, seguendo una linea comune.

Quando ho sentito parlare lo scorso Consiglio Comunale di commissariamento, assolutamente no. Non c'è nessuna volontà di influenzare in qualche modo l'attuale organo amministrativo.

Noi, ripeto, e so che qualche Consigliere di opposizione ha verificato, non abbiamo preso questa decisione senza informare l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, col quale abbiamo condiviso anche le linee che sono state inserite all'interno di questo documento. Oserei dire, che un documento come questo, si sarebbe dovuto presentare al Consiglio Comunale, magari qualche anno fa.

È un documento naturale, fisiologico che un Consiglio Comunale che rappresenta l'ente che è socio fondatore di una fondazione che svolge il servizio pubblico, deve fare, ora, ma sempre. È valido per sempre. Non è valido per questa fase, che è una fase così un po' atipica se vogliamo. Perché all'interno della governance della fondazione in questo momento, c'è un organo che è stato insediato dalla Prefettura, per i noti motivi e perché ha voluto esercitare il suo potere di vigilanza secondo l'art. 25 del Codice Civile. Perché prima, il Consiglio di Amministrazione era sostanzialmente bloccato.

Quindi, è in questa cornice che va inquadrato l'atto che andiamo a sottoporre al Consiglio Comunale questa mattina. Ed è composto questo atto, da due blocchi, due elementi: un primo blocco che è riconducibile al punto 1, con tutti i commi, le lettere a), b), c), e d) e via dicendo, che ha la finalità di ricostruire la situazione economico patrimoniale finanziaria attuale e precedente, in modo tale da capire se ci possano essere delle misure che contabilmente, finanziariamente o patrimonialmente possono essere considerate al fine di capire esattamente in che situazione ci troviamo.

Perché, anche qui c'è un po' di ambiguità. Non sono certo io che l'ho detto, ma l'abbiamo ripetuto più volte anche in quest'aula o anche durante le Commissioni, e c'è un problema di contabilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. E quindi, questa cosa va risolta in qualche modo, perché crea una criticità. Perché ogni anno queste benedette immobilizzazioni immateriali, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che sono derivanti dall'operazione di conferimento del diritto di usufrutto, che è stato parte nel 2014, fanno partire i bilanci della fondazione da meno € 485.000, non da zero.

Il che, a nostro avviso, ma non soltanto secondo noi, anche secondo alcune sentenze della Corte dei Conti, può essere non corretto.

Quindi, l'invito quello di cominciare a considerare anche questo aspetto, perché cambia sensibilmente il quadro debitorio, nel caso in cui questi ammortamenti non debbano essere inseriti nei bilanci. Cambia sensibilmente, perché vorrebbe dire, fare € 485.000 per cinque, che è una cifra rilevante, che può essere tranquillamente recuperata e non fa debito.

Quindi, non è una cosa di poco conto, questa.

Quindi, c'è un primo blocco di misure che si invita il Consiglio di Amministrazione ad approfondire, ma che avrebbero sicuramente fatto ugualmente.

Ma noi vogliamo dire al Consiglio di Amministrazione nuovo, insediato: signori, siamo con voi in questo percorso, ora, e anche dopo, sulle conseguenti decisioni che dovranno essere prese.

C'è piena armonia e consapevolezza del fatto, che è un percorso che dobbiamo fare insieme, anche perché, scusate, della fondazione Teatro Coccia noi siamo i soci fondatori.

Un secondo blocco invece, dove noi nel rispetto anche dell'art. 42 del TUEL, nonché della funzione che è propria del Consiglio Comunale, andiamo a dare delle indicazioni su quello che

vorremmo che continuasse ad essere o diventasse comunque sia la fondazione Teatro Coccia, senza entrare nell'autonomia della direzione artistica.

Però, è evidente, questo Consiglio Comunale vuole un Teatro Coccia che faccia solo ed esclusivamente lirica o spettacoli di nicchia, che per loro natura, per ovvie ragioni hanno uno scarso impatto dal punto di vista delle entrate, quindi della bigliettazione, o vogliamo che sia curato e allargato il più possibile il tipo di programmazioni per soddisfare tutti i gusti dei cittadini novaresi, quindi anche rafforzando la prosa, il balletto, con evidenti ricadute anche dal punto di vista delle entrate da bigliettazione, senza ovviamente mettere a repentaglio i contributi del FUS, che richiedono una determinata programmazione all'interno della quale ci sono anche spettacoli di nicchia per appassionati di lirica o comunque sia per melomani e quant'altro.

Ci mancherebbe altro, dobbiamo cercare di soddisfare tutte le esigenze e i gusti del pubblico novarese.

Quindi, anche questo secondo blocco prende in considerazione quello. Cioè, in buona sostanza, il Consiglio Comunale, con questa delibera di indirizzo esercita un suo legittimo diritto ad andare a dare delle...

Noi siamo i rappresentanti dei cittadini novaresi, la fondazione Teatro Coccia è un ente del Comune di Novara che svolge un servizio pubblico. Ci mancherebbe altro che i rappresentanti dei cittadini dei novaresi non possano dire la loro su questo tipo di attività che viene svolta lì dentro. E lo facciamo in un momento particolare. È vero in un momento estremamente particolare, la cui criticità e le cui criticità sono emerse pienamente nel corso del 2018.

Ecco che nel 2019, all'inizio del 2019, noi diamo un segnale di forte attenzione e di condivisione e di collaborazione e di affiancamento armonico col nuovo organo che è stato insediato dalla Prefettura e col quale vogliamo evidentemente collaborare e metterci anche a disposizione su certi aspetti. Perché poi c'è tutto l'aspetto economico finanziario, sul quale questo Comune essendo socio fondatore dovrà prendere delle decisioni, evidentemente sulla base dell'attività che verrà svolta da quel Consiglio di Amministrazione, che ripeto è formato da professionisti di altissimo livello e sui quali c'è massima fiducia da parte del Consiglio Comunale, anche perché sono stati scelti dalla Prefettura in maniera ponderata e con grande attenzione.

Ecco il senso di questa delibera. Va inquadrata in questa cornice, in questo

Contesto. Anzi, io lo ritengo un atto doveroso da parte nostra, in un momento come questo: esprimere chiaramente il pensiero del Consiglio Comunale su tutta una serie di attività e di azioni che devono essere fatte ad adiuvantum, lo uso io il latino, così almeno non sia solo lui.

Quindi, la delibera l'avete letta. Un ultimo passaggio. Ho colto la scorsa Commissione, una, secondo me giusta osservazione da parte della Consigliera Paladini, perché all'interno della delibera c'erano dei passaggi che potevano prestarsi a una lettura ambigua o poco chiara dell'indirizzo che veniva dato a questo Consiglio Comunale.

Quindi, ho fatto preparare un emendamento alla delibera che abbiamo portato in Commissione, che evidentemente poi vi distribuirò, adesso faccio fare le copie e vi distribuirò, per cambiare alcuni capoversi della delibera relativi al punto 2, lettera b), che erano quelli che parlavano in buona sostanza più che altro degli indirizzi che il Consiglio Comunale vorrebbe dare sull'aspetto più artistico. Ma di questo magari ne parliamo in una fase successiva.

Quindi, questo è l'inquadramento della delibera. La delibera l'avete letta tutti. Un'ultima cosa che vorrei sottolineare: nel momento in cui sarà approvata questa delibera, ci sarà la trasmissione di questo atto di indirizzo, non soltanto all'assemblea dei soci ovviamente al CdA della fondazione, ma anche evidentemente per una questione procedurale e non soltanto di rispetto ma anche di correttezza procedurale alla Prefettura di Novara e alla Corte dei Conti della Regione Piemonte, la sezione di controllo.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego.

**Consigliera PALADINI.** Chiedo, siccome il signor Sindaco ha parlato finalmente e a oggi ha detto una serie di cose partendo da molto lontano, le chiedo come intende procedere nella gestione dei tempi e dell'approfondimento di questa delibera. Perché in questo momento il signor Sindaco non ha parlato strettamente dell'indirizzo, ha detto: "avete già letto" ha solo accennato a dei passaggi ma ha parlato di tante altre cose, volevo capire se ci dava la possibilità di poter parlare di tante altre cose anche a noi Consiglieri, visto che sono dodici mesi che vogliamo parlare di tante altre cose e siamo ben contenti se oggi possiamo parlare di tante altre cose. Poi, se per caso non fosse così, le dico che, insieme al mio capogruppo, visto che stiamo soltanto attraverso sei, eventualmente le chiediamo di sommare i tempi a ciascuno che interverrà degli assenti. Quindi, scelga lei qual è la versione, come volete gestire voi i tempi.

**PRESIDENTE.** Io non devo scegliere nulla. Il signor Sindaco ha fatto una relazione in base a un ordine del giorno, a una delibera e ha detto ciò che ha detto, i tempi sono i tempi canonici dei sette minuti per intervento. E quindi, io darò sette minuti ogni Consigliere. Poi, non è che sono qua col cronometro, se uno parla otto minuti non è che gli tolgo la parola. Non sono qua a dettare i tempi al secondo. Però, se uno non c'è, non è che il tempo di quello che non c'è va dato agli altri. Chi c'è, c'è, parla e ha diritto di parola.

Anche perché, non mi pare che nella riunione dei capigruppo avessimo deciso che c'erano dei tempi di intervento diversi.

**Consigliera PALADINI.** Non pensavamo che ci sarebbe stato l'intervento su altri temi. L'Assessore Iodice l'ha presentato in Commissione strettamente sulle linee guida, le linee di indirizzo.

**PRESIDENTE.** A me pare che ci sia stata più di una Commissione su questo argomento.

**Consigliera PALADINI.** Non più di una. Una.

**PRESIDENTE.** Sul Coccia ci sono state più Commissioni. Comunque, al di là di tutto, non è stata fatta nessuna richiesta nella riunione dei capigruppo di avere dei tempi diversi rispetto a questa discussione. Quindi, io mi limito a dire che i tempi sono quelli solidi, poi se un Consigliere sfora di un minuto, non è che sono qua a contargli i secondi, come è sempre stato. Quindi, io apro la discussione, Prego Consigliere Mattiuz.

**Consigliere MATTIUZ.** Grazie Presidente. Cercherò di stare nei tempi previsti dal regolamento. Ebbene, abbiamo svolto un'attività all'interno della Commissione, nella quale anche con toni abbastanza accesi, si è cercato di entrare nel merito di quello che è un atto che a nostro avviso è - non dovrebbe - un atto di indirizzo, mentre dal punto di vista dei colleghi di opposizione si tratta di un'ingerenza in quello che dovrebbe essere invece la gestione ordinaria dell'attività che il CdA della fondazione dovrebbe svolgere.

Io ringrazio i colleghi di minoranza, perché la verve con cui hanno stimolato l'attenzione su questo tema, mi ha portato ad approfondire meglio alcuni aspetti anche dal punto di vista giuridico.

Ho cercato di parlare con il Segretario Generale, anche per avere, perché io ho delle limitazioni oggettive delle mie conoscenze, quindi ho chiesto a chi ne sa molto più di me, e in realtà noi siamo anche abbastanza in ritardo. Cerco di spiegare brevemente perché.

Ho utilizzato - posso usare il termine latino, Presidente? - una culpa in vigilando. Nel senso che, abbiamo l'obbligo, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico, non solo di dettare i temi dell'indirizzo all'organismo che rappresenta e gestisce in usufrutto un bene pubblico dato a un ente di diritto

pubblico, ma abbiamo anche l'obbligo della vigilanza su ciò che è l'attività e la risultanza della gestione di natura economica, culturale che questo ente stato portato ad effettuare.

Si sono succeduti in questi ultimi anni, a seguito anche di uno statuto che probabilmente non era esaustivo nella sua completezza e che aveva delle lacune e il Segretario mi ha gentilmente illustrato quali fossero e che abbiamo colmato nell'atto del nuovo statuto che abbiamo presentato e che dovrebbe a giorni essere definitivo.

Questo statuto non consentiva, o meglio aveva lasciato dei vuoti gestionali, nel quale il CdA evidentemente, forse interpretando in maniera sbagliata, non aveva fatto quello che era principalmente il proprio dovere, ovvero quello di comunicare lo stato e la situazione gestionale e patrimoniale della fondazione.

Il Presidente Manfreda ha fatto forse anche bene a stimolare e a stigmatizzare alcuni aspetti della gestione della fondazione, ma la stessa Presidente Manfreda si è dimenticata che a seguito del vecchio statuto, ogni sei mesi era obbligatorio relazionare a questo organismo quale fosse lo stato dell'arte e della gestione patrimoniale. Perché con la delibera 142, nella quale la Corte dei Conti alla fine di dicembre ha sottolineato una struttura di perdite d'esercizio consecutive al netto dell'accantonamento patrimoniale dell'usufrutto del bene dato in usufrutto appositamente, che è proprio il Teatro, che a nostro avviso probabilmente non doveva essere neanche contabilizzato, ma che esiste.

Al di là di questo aspetto, vi è una perdita di esercizio sinceramente rilevante. Ma chi gestiva la fondazione, voi lo sapete che a me non piace dire è colpa di uno o è colpa dell'altro. Ma chi gestiva in quel momento avrebbe dovuto quantomeno comunicare al socio fondatore, cioè al Comune di Novara che è anche contemporaneamente il proprietario del patrimonio, dicendo: "attenzione, abbiamo delle difficoltà economiche, che cosa dobbiamo fare? Cosa possiamo modificare per migliorare e riportare in assetto di equilibrio i conti?". Questo non è stato fatto.

Ma abbiamo anche noi la responsabilità oggettiva. E io ringrazio l'Assessore invece di aver portato questa delibera, e dico meno male. Fortunatamente lo porto adesso. Ma avrebbe dovuto portarlo anche prima.

E ha ragione il Sindaco nella sua relazione, quando dice: "la stiamo portando ai primi di marzo, avremmo dovuto portarla prima".

Ci siamo resi conto che la gestione patrimoniale economica della fondazione ha delle oggettive difficoltà da alcuni anni a questa parte e di conseguenza, colleghi Consiglieri, abbiamo fatto bene a portare questa delibera. Perché portare questa delibera, vuol dire finalmente mettere un punto fermo e ripartire alla luce del nuovo statuto che andrà in vigore, con delle raccomandazioni anche di natura gestionale. Raccomandazioni, è sempre una delibera di indirizzo, seppur specificata in termini molto precisi, anche nei punti è una delibera di indirizzo.

E il CdA lo raccomandiamo a prendere atto di questi punti, perché sono punti fondamentali per ridare un assetto e un equilibrio a questa fondazione e quindi al Teatro.

Io l'ho detto anche in Commissione, noi siamo stati eletti dai cittadini per gestire il bene pubblico. Il Teatro Coccia è un bene pubblico, oltretutto è un teatro di tradizione, quindi è un grande bene culturale per l'Italia ed è un patrimonio soprattutto per la novaresità.

Poiché vi sono state delle difficoltà oggettive, noi oggi mettiamo un punto fermo con questa delibera. E poiché i Consiglieri di minoranza hanno stigmatizzato la necessità di un'assunzione di responsabilità di natura amministrativa e anche politica di questo atto, io li ringrazio, perché a nome della maggioranza ho, in termini di coerenza, richiesto e richiederò e lo depositerò all'ufficio di Presidenza, di votare per appello nominale.

Tutta la maggioranza è coesa e convinta che la votazione per appello nominale, seppur non cambi nella sostanza ciò che è il voto finale, dal punto di

vista dell'impatto giuridico non lo cambia, ma dal punto di vista dell'impatto della valutazione politica che noi stiamo dando a questo atto di indirizzo, nei confronti di un CdA per rimettere in



sesto e per ri-garantire la funzionalità di un Teatro di tradizione come il Teatro Coccia, noi chiediamo la votazione per appello nominale.

Io invito tutti i Consiglieri di minoranza a condividere con noi questo aspetto, se non fosse per altro che la responsabilità, appunto perché si intercala su più anni e da più anni e da più anni, riguarda tutte le componenti politiche che hanno amministrato questa città negli ultimi 5/6 anni.

Io per questo invito anche i colleghi a riflettere su quello che è stato detto e su quello che è emerso nella Commissione.

E li ringrazio ancora, perché noi comunque grazie anche al vostro stimolo abbiamo approfondito meglio questa tematica e siamo riusciti comunque ad essere coesi e compatti sull'aspetto di quello che è il nostro voto politico. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Io ricevo il documento dal Consigliere Mattiuz, dove mi viene chiesto che a fronte dell'indirizzo della delibera, dovranno terminare periodi che partono dal 2012 ad oggi e quindi interessano Amministrazioni differenti tra cui alcune che hanno avuto al loro interno a livello esecutivo anche attuali Consiglieri Comunali, si chiede la votazione per appello nominale. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Mattiuz, perché lui come ben saprà, io già in Commissione, ed è a verbale, avevo chiesto, che oggi nel mio intervento iniziale, lui furbescamente mi ha anticipato, avrei chiesto il voto per appello nominale.

Per cui, lo ringrazio, mi ha anticipato, ma io questo questa procedura l'avevo già anticipata in Commissione e chi era presente in Commissione potrà ben dirlo, anche se poi è al verbale della Commissione. Fatta questa premessa, dove io sostanzialmente ribadisco la necessità di una votazione per appello nominale, soprattutto di questa delibera.

Ma, guardate, io oggi voglio dire questo. Questo intervento, soprattutto questo intervento che ha fatto il Sindaco, che è un intervento molto politico, ha fatto un'illustrazione di questa visione, di questa procedura, di quanto è successo in questi anni, il Sindaco ha raccontato un po' di cose. E io in parte posso anche essere d'accordo col Sindaco.

Il Sindaco, però, dimentica un piccolo particolare, che lui governa questa città da tre anni. Cioè, sono tre anni che c'è la Giunta e l'Amministrazione Canelli. La situazione che si è venuta a creare sulla fondazione Coccia, è una situazione che oramai va avanti da circa un anno.

Questo scontro, perché di scontro si tratta, che si è venuto a creare tra l'Amministrazione Comunale e la Presidente del CdA, è uno scontro tutto all'interno alla maggioranza.

Nel senso che, non si può dire che la dottoressa Manfreda l'abbiamo nominato noi. Non è che l'ha ereditata Canelli, ma se l'è nominata Canelli, che è una roba diversa.

Se poi non è capace a scegliersi le persone con cui collaborare, è una responsabilità anche questa politica. Perché nel momento in cui tu ti scegli una persona a gestire una fondazione importantissima, come quella del Coccia, e poi scopri che sei continuamente in conflitto con quella persona, probabilmente hai sbagliato qualcosa. Ma questo non lo diciamo.

Si fa riferimento alla nota della Corte dei Conti che è arrivata a dicembre. Andiamo a vedere cosa dice la nota della Corte dei Conti che è arrivata a dicembre e che il Segretario Generale al 70% ha ben illustrato più volte a noi Consiglieri e anche in una Commissione apposita, dove il Segretario è venuto a raccontarci e a spiegarci tutta la questione, cosa c'è stato detto. E si evince anche dalla relazione della Corte dei Conti. Che la Corte dei Conti fa riferimento agli ultimi cinque bilanci, dal 2017 indietro.

Ma se noi andiamo a vedere i numeri della Corte dei Conti, ci rendiamo conto che, a parte l'ammortamento che il Sindaco bene ha detto, dei € 485.000 che è una perdita fittizia, non è una perdita reale, perché quelli sono fittizi e non è una perdita reale. È una perdita fittizia e non è una perdita reale. Io non ho interrotto nessuno Presidente, mi rivolgo a lei perché non voglio che questa discussione finisca in rissa verbale, chiaramente.

Io capisco che la maggioranza tutte le volte per non far parlare noi, cerca di interrompere, Presidente. Però, io le chiedo, siccome ho ascoltato in religioso silenzio sia l'intervento del Sindaco, sia l'intervento del collega Mattiuz, che mi ha preceduto, pretendo lo stesso silenzio e lo stesso rispetto.

**PRESIDENTE.** Assolutamente. Non me lo deve ricordare. So benissimo.

**Consigliere PIROVANO.** Dicevo, la Corte dei Conti ha preso in esame gli ultimi cinque bilanci, escluso il 2018, dal 2017 in poi. Allora, Segretario, se lei dice no, lo deve dire a verbale, perché poi andiamo a rivedere i verbali delle Commissioni. Perché lei, qua, in Commissione...

Guardi, lei poi può anche intervenire, ma non c'è nessun problema. Però, se andiamo a vedere le cifre, andiamo a vedere tolti i € 485.000 che è l'ammortamento, perciò è una cifra fittizia, andiamo a vedere dove stanno veramente le perdite. E le perdite ci rendiamo conto che cominciano ad arrivare sul 2016, 2017 negli ultimi due anni in maniera particolare.

Nel 2016 noi sappiamo che, fino a prova contraria ma è un dato di fatto, a maggio 2016 si è votato, è cambiata l'Amministrazione, è cambiata la governance anche della fondazione Coccia. Poi nel 2017 c'è una perdita importante, la Corte dei Conti cosa ci dice?

Chiede al Comune di Novara di intervenire, per sapere come la fondazione Coccia intende intervenire su quelle perdite. Parliamo delle perdite pregresse, non ha preso in esame il 2018, giusto Segretario?

Nel 2018 il Segretario Generale ci ha spiegato in una Commissione ad hoc, che, vista anche la modifica dello statuto che noi abbiamo approvato a luglio dello scorso anno, il Comune se ne deve prendere in capo, se lo ritiene, le perdite del 2018 in poi. Di questo stiamo parlando, giusto Segretario? Posso aver sbagliato qualche virgola, ma io sui numeri sono abbastanza bravo.

Detto questo, dobbiamo capire qui, per quale motivo, visto che già la corte dei conti ci ha detto cosa bisogna fare, visto che noi abbiamo modificato lo statuto e poi va bene ci avete spiegato per quale motivo. A noi non ci è molto chiaro, però non abbiamo ancora capito perché ci abbiamo messo tanto tempo così e non mi risulta che è stato ancora registrata la modifica dello statuto chiaramente.

Comunque, in ogni caso sono passati otto/nove mesi e oggi non abbiamo ancora la registrazione dello statuto.

Mi auguro che il nuovo CdAda quanto prima, faccio presente che il gruppo del Partito Democratico quella modifica statutaria l'ha votata. Perché nel momento in cui a mio avviso ci si rende conto che si può migliorare qualcosa, io sono il primo a dire che bisogna migliorare. Perciò, bisogna anche prendersi la responsabilità di votare una modifica statutaria, nonostante noi avessimo ricevuto forte pressione da parte della Presidente Manfredda, a non votare e a non prendere in esame quella votazione.

Se vi ricordate, tutti i Consiglieri Comunali il giorno prima della votazione di quella modifica statutaria, riceverono una lettera, dove in qualche modo venivamo stimolati a non votare, perché esattamente, adesso non ricordo bene però si parlava di illegittimità, addirittura. Ci disse che stavamo approvando un atto illegittimo.

Io, con grande senso di responsabilità, chiesi al Segretario in quell'occasione, di dirci, perché il mio referente e la persona che mi deve garantire, che deve garantire tutti noi Consiglieri Comunali è il Segretario Generale. Perciò, se un atto che viene portato in quest'aula è illegittimo o legittimo, me lo deve dire il Segretario Generale. Di certo non il Presidente di una fondazione.

Giustamente sono convinto di aver fatto la cosa giusta, ho chiesto la parola al Segretario Generale, che ci disse che quell'atto era assolutamente legittimo e votabile. E noi lo votammo convintamente.

Per cui, nel momento in cui si chiede a noi, Presidente, per quale motivo noi oggi siamo contrari a questa delibera di indirizzo, noi diciamo che, primo, la fondazione Coccia è una fondazione nominata dal Prefetto. È una nomina prefettizia.

A capo della fondazione Coccia c'è un magistrato della Corte dei Conti o un ex magistrato della Corte dei Conti, persona sicuramente di una capacità assolutamente alta, che merita tutto il rispetto e tutta la considerazione di questo Consiglio Comunale. E abbiamo avuto modo anche di ascoltarlo e abbiamo visto la sua competenza così alta.

Io ho nominato in Commissione i nomi di tutti i Consiglieri di Amministrazione e posso dire che sono tutte persone di un curriculum altissimo, con delle competenze credo che in quest'aula, non mi prendo manco in considerazione, ma sicuramente al di sopra, molto più alto del sottoscritto, di quello che sta parlando. Con delle competenze molto più alte del sottoscritto.

**PRESIDENTE.** Le chiedo scusa Consigliere, sono già quasi dieci minuti che sta parlando.

**Consigliere PIROVANO.** Presidente, vado a concludere. La ringrazio per la tolleranza. Nel momento in cui, loro nella loro piena autonomia, nella loro capacità, nel loro anche tempo breve che loro hanno, perché se non ricordo male la nomina prefettizia è una nomina temporale di questo CdA. Cioè, non è una nomina a tempo indeterminato o a scadenza di mandato come poteva essere la nomina fatta dal Sindaco.

Allora, noi diamo una serie di indirizzi ben precisi, che poi più che indirizzi sono un modus operandi che noi gli stiamo dando, e non capisco per quale motivo. Perché, o stiamo dicendo che loro rimarranno in carica per i prossimi anni, allora che si dica, o noi stiamo dicendo che, per come la vedo io, non riteniamo all'altezza di svolgere il loro ruolo, allora gli dobbiamo dire che devono fare quelle cose, nonostante loro sono nella piena autonomia di poterle fare. Presidente, vado a concludere.

È per quello che noi siamo assolutamente contrari. E mi rendo conto che ha ragione la collega Paladini, per un tema così andavano forse dati dei tempi un attimino più ampi per argomentare un ragionamento.

Però, oggi noi stiamo, di fatto, in qualche modo, commissariando il CdA del Coccia. E siccome noi, a mio avviso, non ne abbiamo neanche la competenza per fare questo, a mio avviso stiamo commettendo un grosso errore. Ed è per questo che noi voteremo contro ed è per questo che noi abbiamo chiesto, io ringrazio il collega Mattiuz, ma già prima con un voto in appello nominale, abbiamo chiesto che questa delibera venga votata per appello nominale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** La ringrazio, Presidente. Naturalmente oggi è una giornata molto importante, come tutti gli appuntamenti passati sul Teatro Coccia, perché la situazione è molto critica. E ricordiamo bene e ricordo bene anch'io, che il Teatro prima cosa di tutto appartiene alla città e a tutti i cittadini. Quindi, mi auguro che questo percorso porti a risolvere i gravi problemi che si sono venuti a creare.

Per questo mi sento in dovere innanzitutto di ringraziare il Prefetto, che con la sua azione autorevole e onorevole ha risolto un po' la situazione con un colpo di coda, e quindi nominando un nuovo CdA. E i miei auguri vanno al nuovo CdA e spero di conoscere presto e dividerne gli obiettivi e le strategie immediate nel medio termine.

Detto questo, considero un insuccesso politico molto rilevante, forse più rilevante dell'attuale Amministrazione, arrivare a questo punto e a votare tipo di delibera.

Naturalmente, sono insoddisfatto anche delle modalità di presentazione di questa delibera, sia nel metodo che nel merito. Nel metodo, perché considero gemelli, diciamo così, a questo atto due precedenti atti amministrativi, uno, naturalmente, è lo statuto che è la struttura portante,

attraverso la quale dovrà muoversi la fondazione. Lo statuto ha visto una modifica sostanziale della natura della fondazione. Purtroppo, ad oggi ancora non è stato registrato lo statuto.

Quindi, i problemi sono evidenti ed oggettivi. E mi viene da pensare, che comunque la da ex Presidente Manfredda, non avesse tutti i torti a scrivere quello che ha scritto. E anche per questo rivendico il fatto che il MoVimento 5 Stelle è l'unica forza che si è astenuta dal votare lo statuto. L'altro atto importante è la convenzione che è stata deliberata dalla Giunta, dall'Assessore, ancora non sottoscritta con la fondazione, o almeno non mi risulta.

E nella convenzione, anche lì sono scritti comunque degli atti di indirizzo, degli obblighi che la fondazione avrà nei confronti dell'Amministrazione.

Ci tengo a sottolineare anche un aspetto di cui il Sindaco non ha parlato, ma che mi sta a cuore, è la mancanza anche della Regione Piemonte per quanto riguarda i finanziamenti al Teatro.

La fondazione si aspettava dei fondi, e aspetta tuttora dei fondi che la Regione non eroga. E quindi, questo va ad accentuare la situazione dell'attenzione della Corte dei Conti alla fondazione. Perché mi risulta, perché il MoVimento 5Stelle a livello regionale ha scritto un'interrogazione all'Assessore e la situazione è che questi fondi ancora devono essere erogati alla fondazione. Quindi, questa cosa è importante ed è da conoscere.

Torniamo a noi su questa delibera. Naturalmente, a mio avviso si intende giustamente anche, legittimamente spalmare la responsabilità politica di questa decisione sul Consiglio Comunale. E mi sta bene.

Mi sta bene, perché noi abbiamo tutto il dovere di deliberare indirizzi per la fondazione e per tutti gli organi che sono di tutti i cittadini.

Cos'è che contesto io fortemente? Innanzitutto, che a mio avviso i Consiglieri Comunali, quindi mi appello al Presidente e a tutti i colleghi non sono stati informati adeguatamente su quello che sta succedendo. Cosa intendo?

Conosciamo esattamente i bilanci, conosciamo gli obiettivi del nuovo CdA, conosciamo i verbali, gli ultimi verbali, non c'è stato trasmesso nulla nell'ultima Commissione.

Per esempio, la relazione di ogni sei mesi di cui parlava il collega, non è mai stata portata da nessuno, questa cosa qua mi sembra assurda. E quindi, rendiamoci conto di ricordarci tutti quanti, mi ci metto anch'io di chiederla e di richiederla ogni sei mesi. Quindi, non facciamo più questo errore qua.

L'unica relazione che ci è arrivata e non è stata neanche discussa in Commissione, è stata quella della dottoressa Manfredda.

Adesso, io non so se quella è una fake oppure vale. Qualcuno me lo dica, perché è arrivata a tutti i capigruppo, o sbaglio, questa relazione? Con l'intestazione il Teatro Coccia. Io ho quella e non è stata discussa.

Quindi, non abbiamo le informazioni necessarie per dare un indirizzo a un CdA competente. Voi vi sentite come Consiglieri Comunali di avere tutte le informazioni necessarie a dire a persone autorevoli e competenti cosa devono fare?

Io ad oggi no, perché mi mancano le informazioni necessarie, che in Commissione non sono state fornite. Mi dispiace, ma è così.

Detto questo, anche lì la delibera di indirizzo mi trova d'accordo sulle modalità, ma questa più che una delibera di indirizzo, mi sembrano proprio direttive specifiche e dettagliate, che vanno ad esautorare la funzione del CdA ed anche della direttrice comunque stipendiata per fare quello che deve fare.

Quindi, non mi trova d'accordo nel metodo e nel merito. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ballarè.

**Consigliere BALLARÈ'.** Grazie Presidente. Ho lasciato alla Consigliera Paladini la parte finale, le randellate finali di tipo politico. Lei è più aggressiva.

Io faccio un intervento su questa delibera, mi scuserà il Consigliere Mattiuz, sono contento che questi giorni siano stati utili per convincerla. Peccato che non abbia convinto me.

Innanzitutto, un primo inciso lo farei. La relazione del Sindaco ha rasentato lo scandalo. Nel senso che, dopo tre anni di Amministrazione, avere il coraggio di venire in quest'aula a raccontare che i problemi del Coccia non derivano da questi tre anni di Amministrazione, ma derivano dalle impostazioni fatte precedentemente e che il disastro nel quale il Coccia si trova oggi, con un Consiglio di Amministrazione nominato dal Prefetto. Quindi, con l'acclarata dimostrazione del fallimento politico del Sindaco e di questa Amministrazione in merito al Coccia.

Perché, se avesse gestito l'operazione, non si arrivava a questo punto. Nel momento in cui il Prefetto si sente, addirittura l'Amministrazione alza le mani e dice: "non siamo in grado di gestire questa partita, Prefetto aiutaci tu". Il Prefetto nomina al Consiglio di Amministrazione, il sottotitolo è: "abbiamo fallito, non sappiamo risolvere il problema".

Poi, mi verrebbe da dire che ci dovrebbero anche essere delle conseguenze politiche, però in questo paese di conseguenze politiche non ce ne sono mai, quindi va bene così, andate avanti che tanto avete ancora due anni di tempo per fare disastri.

Detto questo, torno a bomba su questa delibera e ribadisco quello che vi ho detto in Commissione, voi dovrete porvi la domanda del perché l'Amministrazione, il Sindaco si sente in dovere di portare in Consiglio Comunale una delibera fatta in questo modo. Perché ci sarà un motivo.

Se non è stata portata fino ad oggi, negli anni passati, come mai, sono tutti degli incapaci quelli che sono venuti precedentemente? Parlo anche soltanto dal punto di vista tecnico del Segretario e dei Consigli di Amministrazione che ci sono stati, oppure forse non era così necessario?

Innanzitutto, parte con un infingimento. Qui c'è scritto, linee di indirizzo, ma chiunque abbia letto questa delibera capisce che non sono linee di indirizzo.

Guardate, la linea di indirizzo, questa qua, nell'emendamento che voi avete presentato c'è un punto in cui dice: "il piano di valorizzazione dovrà prevedere attività a favore delle fasce più deboli e delle scuole". Questa è una linea di indirizzo. E sta bene.

Ma quando scrivete che bisogna andare a controllare questa voce, bisogna controllare quell'altra voce, entrate nel merito dei conti, dite quali sono i programmi che devono essere fatti, piuttosto che no. Basta che ci mettete il nome e il cognome chi deve essere scritturato nei prossimi anni e poi abbiamo raggiunto il massimo.

Queste non sono linee di indirizzo. Queste sono linee operative, che spettano al Consiglio di Amministrazione.

Perché, ve la faccio facile, magari se parlate di società vi viene più facile. C'è la FIAT, che non si chiama più FIAT ma facciamo finta che si chiama ancora FIAT, con i suoi azionisti e magari noi abbiamo tre azioni della FIAT. Poi c'è un Consiglio di Amministrazione.

È come se noi, con le nostre tre azioni andiamo a dire al Consiglio di Amministrazione: "guarda che questo modello non va bene, devi fare il modello fatto così, con cinque ruote piuttosto che con quattro, con questo colore. Lo devi andare a vendere in quei certi paesi non in quegli altri paesi, con questo prezzo e con queste condizioni". Questa è la stessa e identica cosa.

Quindi, voi capite che questa delibera esorbita completamente le funzioni di questo Consiglio Comunale e invade pesantissimamente le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Allora, io mi chiedo perché hanno dovuto sottoporre a voi, a questo Consiglio è alla vostra maggioranza questa delibera? Io penso che il motivo sia questo.

Finalmente, dopo due anni in cui il Sindaco si è palleggiato questo problema del Coccia, senza riuscire a risolverlo, con questa operazione riesce a scaricare sul Consiglio Comunale la responsabilità dei prossimi passaggi. Molto facile.

Se voi notate, negli ultimi mesi il Sindaco, quando la Presidente Manfredda interveniva quotidianamente sui giornali e in queste aule, il Sindaco ha sempre detto: “ma io sto fuori perché non voglio intervenire, non voglio inficiare il discorso, non voglio non voglio intromettermi”.

Improvvisamente, interviene e vi presenta una delibera di questo genere, nella quale voi vi assumete delle responsabilità di tipo amministrativo, non politico.

Perché, se il Consiglio Comunale dice: “dovete fare un programma che va a supporto delle scuole”, benissimo. E' un'indicazione di tipo politico. Ma queste non sono indicazioni di tipo politico. Leggetele. Guardatele bene.

Poi vi avranno convinto diversamente, ma non sono deliberazioni di tipo politico, sono operative e si portano dietro delle responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione che c'è oggi, è un Consiglio di Amministrazione che durerà qualche mese, perché è prefettizio, perché farà un po' di queste cose, qualcuna di queste cose e poi passerà la palla a un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Sapete perché questa delibera ha delle altre motivazioni rispetto a quello che ci racconta il Sindaco? Perché qualsiasi Consiglio di Amministrazione, che si insedia in una situazione di questo genere, farebbe esattamente queste cose.

Queste cose che sono qui scritte, sono tutte giuste, sia chiaro. Non è che sono sbagliate. Ma sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Un Consiglio di Amministrazione a maggior ragione prefettizio, quindi a maggior ragione che viene investito di un potere ispettivo all'inizio, o comunque un potere che chi viene da un altro soggetto che non è il Comune, che gli dice: “guarda, vai là a mettere a posto un po' le cose, a vedere dentro come è la situazione”, fa esattamente queste cose.

Questo dovrebbe essere l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione nominato, ma senza che glielo dice il Consiglio Comunale. Perché quelli che sono nel Consiglio di Amministrazione, sanno esattamente questa cosa.

Allora, perché dobbiamo andare noi a dirgli che cosa devono fare? Fatevi questa domanda, magari prima di votarla.

Poi, tanto avete tutte le coperture, hanno convinto Mattiuz, quindi evidentemente chi era più titubante e più dubbioso tutti gli altri siete stati convinti e quindi va bene così.

Però, sappiate che è una cosa assolutamente strana e che dal punto di vista politico, rappresenta un passaggio di responsabilità dal Sindaco, che non è stato capace di gestire questa operazione, al Consiglio Comunale.

Adesso, la palla è in campo vostro, non nostro. Campo vostro, che voterete questa delibera. Quello che succederà da qui in poi, sarà responsabilità vostra. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consiglieria Paladini.

**Consiglieria PALADINI.** Grazie Presidente. Io vorrei dire veramente tantissime cose. Io spero di non essere interrotta, perché ho tantissime cose da dire. Però, se mi toglierete la parola, vuol dire che lo dirò in un'altra sede. Perché, diceva bene il mio collega, finalmente il Sindaco sceglie di venire a dirci delle cose in quest'aula. E io dico finalmente, perché è da 12 mesi, non sto dicendo per dire, sono 12 mesi che chiediamo attenzione su questo tema.

E allora, andiamo un po' per punti. Le perplessità di questa delibera sono state un po' già elencate, ma è l'eccesso di dettaglio che rischia di rendere e indebolire questa delibera, a mio giudizio. Perché in questo eccesso di dettaglio, dunque non c'è...

**PRESIDENTE.** Io chiedo scusa ai signori Consiglieri, la Consiglieria Paladini sta parlando.

Poi, comunque, io voglio capire, se ci sono persone dentro l'aula, che non sono Consiglieri Comunali. Era uno che è entrato in aula. Non siamo al bar. Prego Consiglieria Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Questo eccesso di dettaglio rischia, però, di essere insoddisfacente. Perché io l'ho detto, non dovevamo fare noi gli ispettori in questo periodo. È durato un secondo il suo ravvedimento.

Io ho fatto un'attività ispettiva che non competeva a me in questi mesi, perché a noi competeva al massimo un'attività di verifica, di suggerimento, di proposizione, di raccordo con l'Amministrazione. Ma le assicuro che per me è insoddisfacente quello che...

Scusate, c'è una macchinetta del caffè fuori. Proprio neanche se ne accorgono.

Bene, avete deciso chi va in lista? Da me non ancora, da voi come va?

## **Voci in aula**

**PRESIDENTE.** Io chiedo veramente un po' di rispetto per il l'intervento dei Consiglieri. Adesso, per l'amor di Dio, se c'è qualcosa da dire, uscite, parlatevi fuori, però qua dentro in aula, veramente da entrambe le parti io chiedo un po' più di rispetto nell'attenzione e nell'ascolto degli interventi dei Consiglieri. Se uno non è interessato, può anche uscire, ma non fare baccano in aula. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Perché, vede, ci sono molte cose e sono tutte giuste quelle che sono state scritte di verificare, ma ce ne sono molte altre che non sono state segnalate. C'è tutto il tema ancora dei biglietti, c'è tutto il tema di chi aveva potere di firma. C'è tutta una serie di altri argomenti che qui non sono elencati.

E allora, questa delibera io non mi sento di votarla, perché... Presidente, parlo con lei, perché non c'è l'Assessore competente, non c'è il Sindaco che l'ha presentata e la maggioranza non mi ascolta. Parlo con lei e col Segretario.

Perché non c'è neanche il Sindaco. Non stiamo facendo neanche polemica su quello. Ha fatto il suo show e se n'è andato.

Se adesso poi vorrà rispondere, dopo quello che dirò in maniera pesante, per favore non le dia la parola, perché non ha neanche ascoltato quello che sto dicendo.

Detto questo, ci sono tantissime cose che sono accadute in questi mesi, che meritano una verifica, che qui dentro non sono elencate. E questo è un problema per me politico, perché sono mesi che io voglio affrontare in una sede istituzionale, che sia Commissione e il Segretario lo sa, e so che il Segretario mi dà atto che c'è stato un lavoro anche di proposizione per trovare una soluzione di 12 mesi non di un giorno.

E allora, questo elenco di linee di indirizzo è insoddisfacente. È eccessivamente dettagliato. Perché sarebbe molto più giusto dire: verificare i conti, analizzare la situazione, invece di entrare in questo dettaglio che esclude altre voci, che esclude altre cose altrettante importanti.

Perché, vede, quando a me, con molta difficoltà, arrivano dei contratti con delle compagnie, firmati non si capisce da chi, perché senza potere di firma non si capisce perché firma Tizio piuttosto che Pronio, Caio, allora per me è un problema.

Perché sono mesi che vorrei entrare in quel dettaglio. Perché io ho a disposizione 8.000 pagine di fotocopie, che purtroppo ho dovuto vedere da sola, con il mio gruppo e basta. Anche con il Segretario, a volte. Io lo ringrazio di questo, perché molte volte sono andato nel suo ufficio, ma dalla parte politica non ha avuto riscontro.

Quando Mattiuz e Iacopino rispondono e sottolineano continuamente la vicenda di sei mesi della relazione, la vicenda dei sei mesi della relazione, poteva già essere uno strumento per semplificare la situazione direttamente il 30 giugno.

Ma se l'Assessore si accorge solo il 19 dicembre, perché glielo dico io che non c'era la ragione, quando il Coccia era già un problema, vuol dire che non era il vostro perno, il vostro centro dell'attenzione.

Ci sono delle inesattezze. Avete strumentalizzato la vicenda della Regione. Sapete quanto deve dare al Coccia la Regione Piemonte, Piemonte dal vivo? Sapete perché non gli dà i soldi? Perché quelle sono partite di giro. Piemonte dal vivo attende da due anni un sacco di soldi dal Coccia, oltre € 250.000.

Io l'altro giorno sono dovuta andare a farmi una fotocopia, perché anche se c'era un impegno, non mi è stata data la gentilezza di sapere chi è stato pagato con l'anticipo di cassa che era urgente votare e per senso di responsabilità tutti sono andati a votare, e Piemonte dal vivo non risulta tra i primi. E neanche alcuni spettacoli 2016/17, che hanno fatto decreti ingiuntivi.

Perché c'è questo ordine, quando mi hanno detto che l'ordine era quello di privilegiare l'anzianità? Io queste cose voglio sapere.

E siccome non è mia abitudine andare in Procura, perché c'è già chi l'ha fatto, la mia abitudine è affrontarle con la politica.

Ma se io ho le carte e chi è seduto lì non ha le carte, cosa faccio, faccio io il suggeritore e do anche le soluzioni o è qualcuno che mi deve proporre le soluzioni perché ha studiato dei documenti? E non lavarsi la coscienza venendo qui e dicendo: "studiamo, vediamo".

Le carte sono tutte a nostra disposizione. Io sono d'accordissimo sono su una dirigenza esterna. Vi dico però, che nel 2016 è già stata fatta una diligenza. Quella diligenza noi non l'abbiamo vista perché è stata secretata da chi è andato in Procura e chi l'ha vista, non l'ha utilizzata per fare quello che doveva fare. Perché in quella diligenza c'erano già delle responsabilità e delle difficoltà tecniche. E ci tengo a sottolinearlo. Delle valutazioni tecniche sbagliate.

E il Segretario sta annuendo, perché lo sa anche lui.

Io ho potuto vedere quella diligenza, sfogliandola, perché non posso avere accesso a quella diligenza come Consigliere. E nel 2016 è già stata fatta.

Per cui, lo strumento esisteva già per risolvere dei problemi tecnici. E non buttiamola adesso in caciara e in politica, dicendo: "tu hai sbagliato, tu hai fatto", perché l'obiettivo nostro, di chi è qui ed è un amministratore responsabile, non è liquidare il Coccia. Non è chiudere la serranda.

Il nostro obiettivo era proprio mettere in campo tutti gli strumenti per non far chiudere la serranda. E non farlo neanche tornare un Teatro di Provincia, scusatemi, nel termine peggiore di questa accezione.

Perché la cultura va finanziata, perché la cultura è come se fosse il servizio idrico, la cultura va tutelata, sulla cultura bisogna investire, perché fa crescere generazioni migliori, perché deve fare arrivare spettacoli migliori e perché non possiamo vedere soltanto sempre gli stessi spettacoli, che piacciono al popolino come si dice in gergo, ma bisogna dare il modo ed è anche tra le finalità dello statuto precedente e dello statuto che abbiamo approvato tutti. Quindi, capiamo quello che stiamo dicendo.

Quello statuto prevede che si faccia attività di divulgazione, di conoscenza, di approfondimento, di crescita di anche di generi diversi.

Io sono d'accordo, è stato un errore grave, l'ho denunciato in quest'aula, far sì che fosse aumentato il numero di spettacoli di un certo tipo che non erano già stati presentati al FUS. Cioè, mettere delle opere più, è stato un errore. Mettere delle opere in più contemporanee è stato un errore. Ma non si risolve togliendo tutte le opere contemporanee. Non si risolve indebolendo la gamba che dà solidità anche al contributo del Mibac. Perché il contributo il Teatro di tradizione lo prenderà lo stesso, ma la programmazione che ci porta a decidere se si prende € 200.000 o € 550.000, che sono una bella differenza, sta anche nel fatto che si investe in percorsi scolastici, in formazione di orchestre.

Con queste linee di indirizzo noi stiamo indebolendo una parte delle funzioni strategiche che abbiamo che c'era nel vecchio statuto e che abbiamo inserito nel nuovo statuto.

Stiamo smentendo quello che abbiamo approvato a luglio. E allora, spiegatemi, forse perché non avendolo ancora registrato non lo considerate?

L'abbiamo approvato tutti insieme. Queste linee di indirizzo, ho capito che devo chiudere...



**PRESIDENTE.** Sono dieci minuti, Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Ho capito, chiudo. Queste linee di indirizzo però non possono trovare soddisfazione, perché una serie di cose restano insolute.

C'era un obbligo, oggi siamo al 29, entro il 31 marzo bisognava dare una relazione alla Corte dei Conti del Comune o della fondazione, noi non sappiamo se sarà data. Abbiamo chiesto una proroga?

Ci sono tantissime domande che ancora non sappiamo.

Ora, però, ultima nota, c'è poi una parte sulla valorizzazione che passa attraverso il marketing e la valorizzazione. Ci sono persone dedicate e specifiche per quello, che paghiamo per quello. Se sono d'accordo per la diligenza esterna, perché ci vogliono dei professionisti che nessuno all'interno ha, anche il Comune non ce li ha per fare quel tipo di approfondimento, non sono d'accordo per altre funzioni, che si assumano persone esterne.

Ultima cosa e poi davvero taccio, credo che sia necessario tornare in una Commissione più in fretta possibile. Perché queste linee di indirizzo caricano di ancora più compiti quei Commissari Prefettizi, che in teoria dovevano stare in carica tre mesi.

In tre mesi non potranno neanche assolvere al primo punto, perché va dalla a alla n e non arriveranno niente alla b. Ma non perché non sono capaci, perché è impossibile dal punto di vista temporaneo.

E allora, le chiediamo e l'abbiamo chiesto all'Assessore e non abbiamo avuto risposta, ma voi che idea avete? Per quanto tempo volete che resti lì questo CdA prefettizio, a lungo o a breve?

Perché con queste linee di indirizzo, voi volete che questa situazione diventi molto molto lunga.

E allora, ammettendo che la politica e quello che lo statuto nuovo prevede, cioè che entri all'interno anche di quell'organismo una serie di figure che diano il consiglio di indirizzo, che compongono il consiglio di indirizzo in una certa forma, non sono in grado di rispondere a questa esigenza. E quindi, state ammettendo che questa giunta non è in grado di risolvere questo problema, dopo tre anni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. In questo momento non ho nessun iscritto a parlare, quindi io prima di chiudere il Consiglio, volevo chiedere perché il Segretario mi aveva chiesto di poter rispondere ad alcune cose che ha detto il Consigliere Pirovano, se non erro, integrare. E poi, dopo che è intervenuto il Segretario, chiudiamo il Consiglio e ci riaggiorniamo alle 14:30.

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE.** Grazie Presidente. Io devo agganciarvi al ragionamento che di per sé era corretto, ma a chi non conosce le tematiche, probabilmente si pone dei problemi, dei giusti dubbi. Innanzitutto, il Consigliere Pirovano mi diceva, c'è stata un'analisi che va di fatto da cinque anni indietro e basta. C'è il motivo.

Perché non vi sarà sfuggito che in cima alla presentazione della Corte dei Conti viene richiamata una mia relazione molto lunga e articolata, nella quale si narra dal 2004 al 2018 cosa è successo. Evidentemente, la Corte dei Conti, non capita frequentemente che mutui addirittura il dispositivo della deliberazione che qui avete approvato tutti, nonostante ci fosse una certa ostilità nell'aria, ha detto che è corretta. Ed è perché ha detto che è corretta, che chiede cinque anni indietro. Perché gli atti anche se sono illegittimi, ma lo dico per tutti, non producono danni, l'hai passata liscia. Anche quando sono legittimi e producono danni, potresti non passarla liscia. Spiego poi il perché di questa dicotomia.

Il problema è che ovviamente c'è la prescrizione quinquennale e ovviamente è stata ritenuta la fondazione, come infatti è attualmente, un organismo di diritto privato. E quindi, chiedono al Comune il perché di quelle situazioni e di chiederlo sennò mettevano, come capita a tutte le

Pubbliche Amministrazioni, sottoposti immediatamente al controllo della Corte dei Conti, passavano alla Procura della Corte dei Conti. Non è avvenuto, perché ritengono ancora noi così. Ma bene hanno fatto, perché vi ricordo a tutti che nella trasformazione fatta nel 2014, all'art. 1, che dice chi era attualmente la fondazione Coccia, si dice: "la fondazione è un'organizzazione non lucrativa, di utilità sociale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997 nr 460 e successive modifiche". Cosa è questa? La legislazione sulle ONLUS.

E quell'art. 10, al comma 6, dice che un ente pubblico non può essere una ONLUS. Quindi, a maggior ragione è certamente un organismo di diritto privato. E tutto ciò che avviene o è avvenuto, può essere oggetto solo di reati comuni, non quelli propri che riguardano la Pubblica Amministrazione o gli organi.

Questo, giusto per sgombrare il campo dai sapienti, perché questo è quello che è scritto e quello che è registrato.

Andiamo avanti. Il problema è delicato, perché è vero che è intervenuto ma vi invito a leggerlo il codice dell'art. 25 del Codice Civile, poi c'è il richiamo alla disciplina che è richiamata anche lì, sulle personalità giuridiche, riconosciuta associazione e fondazione.

Il problema centrale per cui è subentrato un organismo governativo, che peraltro ha tre mesi di incarico ma prorogabile, è quello di capire se la fondazione che resta e rimane un patrimonio destinato allo scopo, ha sufficiente patrimonio economico per pagare i debiti. Perché il bello della diretta, è che quando una fondazione non dovesse, il passaggio successivo è che se nessuno paga quei debiti, perché noi non lo possiamo fare e comunque qualora riuscissimo a farlo, è solo da metà '18. E lo vedremo questo.

E torno a ripetere, in questo momento io in quel giorno avevo detto che era legittimo, e la storia del diritto che riguarda quella vicenda mi conforta certamente, perché sono, ve lo ricordo a tutti, decorsi tutti i termini di possibile opposizione, fino anche a quello del ricorso al Capo dello Stato.

Lo dico, perché ne abbiamo parlato in Commissione ma non c'erano tante persone. E non solo, perché vi ho detto prima la famosa logica, se un atto è legittimo apparentamento o si consolida per legittimità, può produrre dei danni. La Corte dei Conti non annulla l'atto illegittimo, ti fa pagare i danni perché ha prodotto dei danni all'erario pubblico.

E ho aspettato proprio quella benedetta delibera di dicembre, in modo che la garanzia che mi sono permesso di dare con consapevolezza, fosse consolidata.

Quindi, finita la storia su questa vicenda, poi passo anche io a maniere diverse, giuridicamente. Però, non puoi dire quando i fatti sono conclamati, che quello non va bene, è illegittimo. Queste sono cose che penso debbano finire una volta per tutte, altrimenti le faccio finire in altro modo.

Detto questo, sono capace anch'io a fare i percorsi che vanno lungo la strada di là.

La logica è sempre questa, torno a dire, questo Consiglio di Amministrazione, governativo, ha il compito esclusivo di verificare la capienza e la possibilità patrimoniale per cui la fondazione possa rimanere in essere. Perché se dovesse riscontrare, è quello il ruolo, che non può essere, non può rimanere perché il patrimonio, e qui torno.

Io, quella relazione che è stata mandata dalla Presidente precedente, l'ho trasmessa alla Corte dei Conti immediatamente e sono stato chiamato, per ragioni di riservatezza perché poi potrei aver capito male a una certa età, preferisco che arrivino gli atti, perché non sono così supponente da dire: "è giusto quello che dico io", se non ho i documenti.

Però, vi dico che ci saranno dei seguiti sicuramente, anche abbastanza veloci.

È opportuno capire, perché mi è parso, ve lo ricordo a tutti, si diceva che i debiti si coprivano col patrimonio nostro, dell'usufrutto. E questo vi lascio immaginare le facce che ha determinato, perché come fai a come fai a pagare un debito liquido, con un patrimonio immobiliare, non lo puoi affettare, credo che sia un po' difficile.

Detto questo, ci saranno dei seguiti. Ma siccome posso aver capito male, non posso venire qui, in una seduta pubblica a raccontarvi quello che potrei aver capito male. Ma state certi, che se ho capito bene, ci saranno dei segni.

Detto questo, in questo momento dobbiamo concentrarci sulla speranza che venga ricostruito molto bene quanto è il meno. Perché a seconda di quanto è il meno, certificato e lo so, dovremo rivolgerci alle fondazioni bancarie, che qui sul territorio sicuramente saranno sensibili. Bisogna vedere quanti zeri.

Perché se questi non vengono in aiuto, la partita è chiusa. Se dobbiamo fare una nuova fondazione, potrà, ma la partita viene chiusa, perché è la legge che lo dice.

Quindi, è un momento difficile, delicato, speriamo che il meno sia più sottile possibile e che la bontà, la beneficenza...

Nel 2019 gira voce, ci sono notizie che sia abbastanza pesante il problema, verrà portato avanti sicuramente con urgenza e poi quello che dice la vostra Consigliera Paladini, non migliorerà la situazione.

Però, per conforto siamo nell'ambito della fatturazione privata, non siamo in atti. Comunque, le puntate, state tranquilli che ci saranno, ci saranno di sicuro.

**PRESIDENTE.** Grazie Segretario. Chiudiamo la seduta e riprendiamo alle 14:30.

**La seduta è sospesa alle ore 13,00**

**La seduta riprende alle ore 14,45**

*(Escono i consiglieri Brustia, Ricca, Ballarè, Ongari ed il Sindaco – presenti n. 23)*

*Entrano anche gli Assessori Franzoni e Perugini*

**PRESIDENTE.** Riprendiamo il Consiglio, chiedo ai Consiglieri gentilmente di prendere posto in aula. Eravamo rimasti agli interventi sulla delibera illustrata dal Sindaco del Coccia.

Io chiedo, perché gli interventi che avevo in elenco sono terminati, se vi siano degli altri interventi.

Io non avevo detto di no. Io ho detto che facevo parlare il Segretario e poi avremmo continuato dopo pranzo con gli interventi. Non avevo chiuso la discussione. Avevo detto al Segretario che voleva intervenire, di intervenire perché mancavano pochi minuti all'una, ho detto: "sfruttiamo questi minuti a fare intervenire il Segretario e poi riprendiamo alle 14:30".

Quindi, io chiedo all'aula se vi siano degli interventi rispetto alla delibera in oggetto, diversamente andiamo in dichiarazione di voto.

Andiamo in dichiarazione di voto, chiudo la discussione. C'è l'emendamento prima.

Io non sono in campagna elettorale inizia. C'è un piccolo problema, che l'emendamento io non ce l'ho.

Grazie Consigliere Strozzi, ma credo che sia io che la Consigliera Paladini non siamo gli unici ad essere in campagna elettorale. E non siamo in campagna elettorale.

Dov'è l'emendamento? L'emendamento è questo qua.

Allora, facciamo che l'emendamento presentato dal Sindaco stamattina, lo dobbiamo votare, quindi vado a leggere l'emendamento. Vado a presentare l'emendamento illustrato stamattina dal Sindaco, dicendo che c'era un emendamento e dopodiché andiamo in votazione. Ma qual è il problema?

Quindi, io do lettura dell'emendamento. *L'emendamento è la modifica del comma 2 lett. b, del dispositivo della delibera nel seguente modo: sulla base delle ipotesi predette, va prodotto il piano di valorizzazione ed assieme di risanamento della fondazione, già previsto nello schema di convenzione approvato dalla Giunta Comunale e con le modalità ivi previste, che permettendo il*

*progressivo recupero delle perdite apportate al nuovo, come eventualmente riconteggiate, consente una gestione di equilibrio della fondazione per gli anni a venire.*

*Il piano di valorizzazione, oltre alla parte economica finanziaria e patrimoniale, dovrà prevedere le linee direttrici di sviluppo, della valorizzazione dei beni e servizi affidati, nonché delle stagioni artistiche, avendo cura di individuare soluzioni tali da consentire la più ampia partecipazione di pubblico e il miglior rapporto fra costi e ricavi.*

*Pur nel rispetto dell'autonomia della propria fondazione, sia gestionale che artistica, e tenendo conto delle necessità legate alla programmazione ministeriale per l'accesso al fondo unico per lo spettacolo, si invita la stessa valutare, anche sulla scorta delle esperienze passate e nel rispetto della propria tradizione, la progettazione di stagioni, tali da richiamare il più alto numero di spettatori, spaziando su più generi ad esempio rafforzando balletto e prosa.*

*Inoltre, onde abbattere i costi e raggiungere economie di scala senza pregiudizio per la qualità, la fondazione potrà valutare la realizzazione di coproduzioni, la condivisione dei costi delle orchestre, del personale artistico e delle attività accessorie ad esempio: sartoria scenografie, attrezzeria, attraverso la collaborazione con altri teatri e l'offerta di servizi.*

*Il piano di valorizzazione dovrà prevedere attività a favore delle fasce più deboli e delle scuole. Tali attività serviranno a meglio definire il contributo comunale.*

*Nell'ambito del piano di valorizzazione andranno, inoltre, valutate, tra l'altro, fra le altre cose, l'attenta valorizzazione del brand Teatro Coccia anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei social network, il piano di comunicazione e marketing, la riattivazione delle attività legate al food rising e all'art bonus, dopo la rilevante diminuzione dell'ultimo periodo.*

*L'attivazione o la riattivazione e il rafforzamento di convenzioni accordi e finanziamenti con la Regione Piemonte e il Ministero per i beni culturali e gli altri soggetti istituzionali, la partecipazione ai bandi all'iniziativa europea, declinando la possibilità, le sinergie possibili con le restanti attività culturali del Comune con le altre fondazioni od enti controllate dal Comune in tale settore: fondazione Castello, civico istituto musicale Brera, anche in vista dell'ottimizzazione delle attività, nonché della realizzazione e/o integrazione delle stesse fondazioni e soggetti.*

*Le ulteriori sinergie, rinvenibili nella collaborazione con le altre realtà culturali del territorio, nel solco delle iniziative già avviate dal Comune di Novara, con la convenzione tra il Comune di Novara, fondazione Coccia, fondazione Castello, fondazione Faraggiana, fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, UPO dipartimento economia, per la realizzazione di progetti e iniziative culturali condivise in corso di perfezionamento e le attività correlate.*

*Le sinergie tecniche attivabili con l'Amministrazione Comunale, connettività a banda ultralarga, applicativi web e mobili e/o l'adesione alle convenzioni MEPA e Consip.*

*Le priorità in ordine alla manutenzione degli edifici e degli impianti, in particolare per quanto attiene la sicurezza, le condizioni di agibilità e la capienza, tenuto conto delle contingenze e delle urgenze.*

*L'entità del contributo come era al supporto dei servizi erogati.*

Questo è il testo del comma 2 modificato alla lettera b).

Quindi, io metto in votazione l'emendamento presentato.

Ho letto l'emendamento presentato dal Sindaco, ora dobbiamo fare un intervento sull'emendamento e dopodiché lo andiamo a votare.

Prego Consigliere Strozzi.

**Consigliere STROZZI.** Sulla votazione, Presidente. Chiedevo, se era possibile, una volta approvato da parte della maggioranza il testo emendato, se si poteva votare la delibera già emendata con il testo.

**PRESIDENTE.** Certo.

**Consigliere STROZZI.** Un passaggio solo. Se l'emendamento presentato dalla maggioranza...

**PRESIDENTE.** Votiamo l'emendamento e di conseguenza la delibera è emendata e si vota la delibera emendata. Una volta approvato l'emendamento, la delibera è delibera emendata. Quindi, non credo che ci siano delle cose.

C'era qualcuno che voleva intervenire sull'emendamento? No.

Quindi, se nessuno vuole intervenire sull'emendamento... Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Ha chiesto se c'erano interventi sull'emendamento.

**PRESIDENTE.** Io ho chiesto se c'è un intervento a favore e un intervento contro. Quindi, lei fa un intervento contro?

**Consigliere PALADINI.** No, intervento di astensione. Come mi considera, a favore o contro?

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, ho talmente tante di quelle cose da considerare, che mi creda... Quindi, io a questo punto metterei in votazione l'emendamento e quindi...

**Consigliera PALADINI.** Ma devo fare l'intervento di astensione. Mi ha detto: "vuole fare un intervento a favore o contro?". Ho detto: "un intervento di astensione".

Ma non voglio dire: "mi astengo", voglio spiegare le ragioni dell'astensione.

**PRESIDENTE.** Allora, Consigliera Paladini, lei stamattina ha detto di essere una delle Consigliere "più anziane" dell'aula. Allora, lei sa benissimo, che nel momento in cui noi andiamo a fare delle dichiarazioni di voto come gruppi consiliari...

*(Rientra il Sindaco – presenti n. 24)*

**Consigliera PALADINI.** Ma il Segretario ha detto che lo posso fare l'intervento di astensione. Ha detto che è legittimo.

**PRESIDENTE.** Io non ho detto che lei non lo può fare. Io sto dicendo un'altra cosa. Io sto dicendo, che nel momento in cui lei, il suo gruppo facesse una dichiarazione di voto/o contraria, a quel punto se lei si volesse astenere, dovrebbe fare un intervento di dichiarazione che vota in difformità dal gruppo. Quindi, il suo gruppo non si è espresso in dichiarazione di voto e quindi un intervento di astensione rispetto a un eventuale voto del gruppo favorevole o contrario...

**Consigliera PALADINI.** No, chiedo al Segretario. Perché sull'emendamento sistema era, adesso sull'emendamento si può fare un intervento a favore e uno contro. Il tema è che io non sono né a favore né contro.

**PRESIDENTE.** E quindi, non interviene.

**Consigliera PALADINI.** Non posso intervenire sull'emendamento?

**PRESIDENTE.** Gli emendamenti ci sono sempre nel bilancio e c'è sempre un intervento a favore o contro sugli emendamenti. Ripeto, lei avrà tutto...

**Consigliera PALADINI.** Va bene, in dichiarazione di voto, farò il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Lei avrà tutto il modo e il tempo a sua disposizione di fare una dichiarazione di voto in difformità dal gruppo.

Quindi, io chiedo, perché sennò stiamo qui fino a domani, su una piccolezza, se ci sono Consiglieri che vogliono fare un intervento a favore come è previsto o un intervento contro, diversamente metto in votazione l'emendamento.

Quindi, nessun intervento a favore o contro l'emendamento, dichiarazioni di voto.

C'è qualche Consigliere che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliera Paladini sull'emendamento. Consigliere Pirovano, facciamo la dichiarazione di voto... Ho il suo permesso? La ringrazio. Prego.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Mi permetto di fare questa dichiarazione di voto, perché questa mattina il signor Sindaco ha detto di aver presentato questo emendamento anche accogliendo delle mie osservazioni. E quindi, mi sembrava corretto spiegare perché invece di votare a favore di questo emendamento, ci asterremo su questo emendamento.

Perché, pure apprezzandone il fatto che alcune parole, come spettacoli di nicchia o altro, è stato eliminato dal testo, ed è sicuramente una parte positiva, ma non è totalmente risolutiva del tema. Perché, quello che è stato comunque specificato nell'emendamento potrebbe comunque, se non ci sarà una programmazione adeguata che né io né nessuno di noi, magari qualcuno di voi sì, però io sicuramente non sono in grado di fare, potrebbe comunque essere troppo stringente per la costruzione di una programmazione di un teatro di tradizione.

Per questa ragione, noi apprezziamo che c'è un minimo di apertura e si capisce che non siamo qui soltanto a dar fastidio, ma allo stesso tempo non siamo del tutto soddisfatti e quindi ci asterremo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi io metto in votazione l'emendamento. (IL CONSIGLIO APPROVA)

A questo punto apro le dichiarazioni di voto sulla delibera emendata. C'è qualche gruppo consigliere che vuole fare la dichiarazione di voto sulla delibera emendata? Prego Consigliere Marnati.

**Consigliere MARNATI.** Grazie. Come ha raccontato prima il Sindaco nel suo intervento, e partiamo da qua, l'attenzione è nata all'interno del Consiglio della fondazione, che ha generato delle problematiche che ci hanno portato a presentare oggi quest'ultima delibera.

La crisi profonda è avvenuta quindi nell'anno scorso, il 2018. È dovere da parte di questo Consiglio Comunale rafforzare la credibilità del Consiglio della fondazione. Dobbiamo assolutamente, perché ci teniamo, tutelare un servizio pubblico importante, è quello di tenere aperto un teatro di tradizione e dare tutti gli strumenti necessari alla fondazione del Teatro Coccia, per ampliare la strategia e portare il più alto numero di spettatori.

Noi riteniamo che l'attuale Consiglio di Amministrazione sia molto autorevole. Conosciamo già il Presidente perché stava svolgendo un altro lavoro alla fondazione Castello. Riteniamo che avrà piena autonomia nelle sue scelte, però è giusto che secondo noi debba rendere conto a questa Amministrazione delle scelte intraprese, per poter avere la massima trasparenza.

Non è vero, come è stato accennato da qualche Consigliere di opposizione, che ha perso la politica, perché in questo caso, sul fatto del commissariamento non c'è stata nessuna ingerenza da parte della politica, perché è stata una scelta autonoma della Prefettura.

A noi interessa che abbia vinto la città, questa è la cosa più importante e la chiarezza è il motto di questa delibera, che riassume tutto quello che noi abbiamo discusso questa mattina: non possiamo lasciare dubbi e interpretazioni.

Sulla cultura. L'intervento che ha fatto la Consigliera Paladini, dicendo che la cultura è importante, però vallo a dire all'Assessore Regionale alla cultura, che ha cercato di delegittimare questo Teatro, dicendo che non è un vero teatro di tradizione.

Noi la pensiamo in modo diverso e cercheremo assolutamente di potenziare il settore della cultura e così lo abbiamo dimostrato in questi due anni e mezzo, continueremo a farlo per gli ultimi due anni e mezzo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Guardi, l'intervento di Marnati mi ha proprio convinto che è giusto votare contro questa delibera. Perché nel momento in cui leggendolo e quindi neanche per errore o per fraintendimento inizia dicendo: "questa delibera è frutto delle tensioni che si sono create nell'ultimo anno all'interno del teatro Coccia", mi convince di diverse cose: 1) che quelle tensioni non sono state affrontate all'interno del Teatro Coccia dal Sindaco e dall'Assessore, ma dobbiamo affrontarle noi qui oggi e risolverle qui; 2) quell'atto non è un atto di indirizzo tradizionale, perché allora non doveva essere frutto delle tensioni ma doveva essere di tradizione, come il teatro, ogni anno una linea di indirizzo.

Quindi, questo è un evento straordinario, ci sta dicendo Marnati, il capogruppo del maggior gruppo di maggioranza e come strumento straordinario non è accettabile, perché non sono stati utilizzati gli strumenti ordinari per un, il Sindaco ha fatto chiudere il sipario tacendo per un anno e dicendo che lui non avrebbe affrontato questo tema.

È un anno che state zitti su questo tema e oggi riaprite la serranda, caricando il Consiglio Comunale delle responsabilità che sono state non affrontate dalla Giunta, perché questo è un fatto straordinario, frutto, ce l'ha spiegato il Consigliere Marnati, nonché capogruppo del maggior gruppo di questo paese in questo momento, il maggior partito di questo paese, che è frutto delle gravi tensioni che sono state risolte. E quindi le stiamo resolvendo noi oggi, in quest'aula.

Francamente, non sono d'accordo, perché gli strumenti per affrontarli noi li abbiamo offerti da un anno, abbiamo anche votato lo statuto e lo statuto non è ancora in vigore.

Per cui, questa delibera è di nuovo uno specchietto, per mettere in scena una farsa, per stare in tema con il Teatro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Il MoVimento 5 Stelle voterà contro questa delibera, perché consideriamo una sconfitta politica della Giunta questo percorso che ci ha portato ad oggi. Una sconfitta che sarà spalmata sui Consiglieri di maggioranza, che purtroppo non hanno avuto modo, a mio avviso e lo ribadisco, di avere tutte le informazioni necessarie per essere consapevoli di poter votare questa delibera.

È questo il mio pensiero, perché anche io sono un Consigliere anche se di minoranza e secondo me in Commissione sono mancate molte informazioni da parte dell'Assessorato. E questa cosa qui è grave. Io mi auguro che in futuro riusciremo a lavorare in maniera molto più completa e trasparente. Questo è un augurio propositivo che faccio.

Le linee indirizzo sono vere e proprie direttive specifiche e quindi a mio avviso andiamo quasi a sostituirci al CdA e alle sue prerogative. E quindi, ci tengo soprattutto a fare un grande in bocca al lupo al nuovo CdA naturalmente, che spero di conoscere presto.

Mi sono dimenticato di citare prima il Segretario, che comunque si è speso nel suo attuale 70% per quello che sta facendo per noi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasquini per dichiarazione di voto.

**Consigliere PASQUINI.** Adesso mi ha fatto perdere tutto il filo del discorso, Presidente. Rossano sapeva che volevo dire qualcosa che magari lo spaventava come hanno provato a fare loro. Niente, io mi attacco un po' all'ultimo argomento e alla spiegazione che ha dato il dottor Giacomo Rossi, che lo ringrazio per la chiarezza e ci ha fatto capire a tutti qual è lo stato delle cose e lo stato attuale che si trova il Coccia. Cioè, si trova in una posizione un po' a dir poco un po' pericolosa. Quindi, invito tutti a lavorare nella stessa direzione, visto che siamo qui tutti a raccontarcela e a dire che siamo qui a lavorare per salvare il Coccia. Per salvare il Coccia c'è una sola direzione, è quella di tirar fuori i quattrini. Chi può tirar fuori i quattrini? Saranno quelle associazioni, quei benefattori che ci hanno aiutato anche in questi anni. Quando si parla, avete parlato in una maniera un po' così, facendo del terrorismo nei confronti dei Consiglieri, cercandoli di spaventare. Non abbiamo paura di prenderci le nostre responsabilità. Noi la faccia ce la mettiamo. Non abbiamo paura di niente. Non nascondiamo niente. Siamo sicuri dell'operato del nostro Sindaco, che ha lavorato in maniera corretta. Siamo certi che il nuovo CdA del Coccia farà le cose fatte bene e le avrebbe fatte al di là delle nostre linee di indirizzo, di questo ne siamo certi. Però, è più un gesto di collaborazione e di disponibilità nei loro confronti. Quindi, per tutto questo, il voto della nostra lista sarà favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Tredanari per dichiarazione di voto.

**Consigliere TREDANARI.** Tenendo conto che il Sindaco è socio del Teatro Coccia, quindi giustamente ci siamo presi come Amministrazione nella figura del Sindaco come figura di riferimento le nostre responsabilità, io veramente son rimasto basito su un intervento dell'ex Sindaco di Novara, che sicuramente oltre che essere addetto ai lavori, è stato anche Sindaco, per quanto riguarda l'intervento che ha fatto sulla sua relazione, quando ha dichiarato che quello che dice il Sindaco ha resantato lo scandalo. Mi spiace che non è presente, ma qui funziona così: si è presenti quando si deve parlare, quando invece poi si deve ascoltare si vedrà cosa si può fare. Come se lui fosse praticamente l'esempio della massima verginità.

Io dico solo, che dal 2012 al 2016, chi c'era, punto di domanda, è stato detto che noi abbiamo due anni per continuare a fare disastri, Coccia, Broletto, cucina, sala da pranzo sono state cose che sono capitate solo per caso. Si è detto che queste linee di indirizzo da qualcuno sono state state fatte dichiarazioni del tipo: insoddisfacenti ed eccesso di dettaglio. Dall'altro canto si è detto che non sono stati elencati argomenti che avevano l'importanza perché fossero elencate.

Non voglio dilungarmi perché ci siamo già dilungati per parecchie ore oggi su questo tema, ma l'obiettivo comune, di tutti noi come Amministrazione, dovrebbe essere quello di pensare, ma seriamente, al bene del Teatro Coccia.

Sappiamo che è un momento durissimo e difficilissimo, ci sono stati di buchi e ci sono dei buchi. Per me la figura del Segretario Generale, oltre che all'Assessore e il nostro Sindaco, sono figure di riferimento. Non ci hanno impiegato tre/quattro giorni per cercare di convincerci, ma comunque il nostro Segretario, che comunque è la persona che ci garantisce se l'atto è legittimo o illegittimo, ci ha dato ampia spiegazione. Perché, come molti di noi, io non sono addetto ai lavori su questi temi.

Per cui, questa delibera per quanto ci riguarda, ovviamente noi come gruppo di Fratelli d'Italia la votiamo e però vorrei anche aggiungere un particolare. Qualcuno ha dichiarato che noi abbiamo votato la modifica dello Statuto, nonostante le forti pressioni della Manfredda, che abbiano ricevuto una lettera. È tutto vero. Però, oggi siamo di fronte a un bivio: cercare di fare il bene del Teatro Coccia. Io avrei immaginato una votazione all'unanimità per il Teatro della nostra città, ma come sempre si parla per ore e poi succede quello che succede. Grazie.



**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Contartese per dichiarazione di voto.

**Consigliere CONTARTESE.** Grazie Presidente. A me sta a cuore, come tutti i novaresi il nostro Teatro Coccia. So che è in mano a delle persone competenti come il nostro Segretario Rossi, il Sindaco e l'Assessore e dopo che questi ultimi hanno reso partecipe anche il Consiglio Comunale, io penso che di più di così, non si possa dire.

Abbiamo fatto molte Commissioni e ora è giunta l'ora di dare una parola fine. E io ringrazio il nuovo CdA, spero che possa lavorare bene col Comune di Novara e gli do un grosso augurio. Grazie. Per questo motivo, Forza Italia sarà favorevole all'emendamento.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Non ho più dichiarazioni di voto, a questo punto metto in votazione la delibera posta all'ordine del giorno al punto nr 7. Si vota per appello nominale. Prego signor Segretario.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 27 relativa al punto n. 7 ad oggetto "Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara – Determinazione delle linee di indirizzo per l'attività della Fondazione".***

**PRESIDENTE.** Passiamo, a questo punto, alla relazione dell'Assessore Franzoni, al punto nr 4 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO N. 4 ODG - AGGIORNAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTITUZIONE DI NUOVI ONERI ISTRUTTORI.**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Franzoni.

**Assessore FRANZONI.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzitutto, volevo ringraziare tutti per aver invertito l'ordine dei lavori e aver fatto passare questa delibera in coda. E ringrazio l'Assessore Paganini che ha risposto...

***Esce il Presidente Murante – presiede il vice Presidente Strozzi***

**PRESIDENTE.** Chiedo ai Consiglieri, cortesemente, di fare silenzio, di accomodarsi in aula e lasciare esporre l'Assessore Franzoni. Per favore, un po' di silenzio. Prego Assessore.

**Assessore FRANZONI.** Presidente, stavo ringraziando l'aula per aver invertito e sconvolto un minimo l'ordine dei lavori e aver fatto passare questa delibera in coda. E ringrazio l'Assessore Paganini che ha risposto, in mia vece, all'interrogazione. Farò pervenire la risposta scritta al capogruppo che aveva presentato l'interrogazione.

Stamattina, solo per una nota di servizio, ero impegnata ad un convegno a Milano, dove relazionavo sui progetti di rigenerazione urbana della nostra città.

Era un convegno programmato da tempo, avevano predisposto i lavori con il mio intervento, che è stato messo all'inizio proprio per consentirmi almeno di arrivare in tarda mattinata in Consiglio. Grazie.

Passo ad illustrare la delibera che riguarda il riordino dei diritti di Segreteria e degli oneri istruttori relativi alle pratiche dell'ufficio urbanistica e dell'edilizia.

Introduco la delibera, facendo presente che i diritti di Segreteria in particolari sono stati introdotti nel 1993, con la legge 19 marzo 1993 nr 68 e che solo in un'occasione sono stati aggiornati nel 2009.

Questo sta a significare che da più di dieci anni, da dieci anni i diritti di Segreteria, relativi alle pratiche che vengono presentate all'ufficio urbanistica, non sono mai stati aggiornati. E ciò, nonostante il lavoro presso l'ufficio sia notevolmente cambiato, intensificato e aumentato.

In questi dieci anni il lavoro dell'ufficio è stato caratterizzato da un minor personale, da un'implementazione dei servizi informatici, che se da una parte hanno consentito un miglioramento, uno snellimento delle pratiche, dall'altro hanno necessariamente portato ad una specializzazione del personale sull'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione.

Quello che ha animato l'Amministrazione nel riordinare le voci in vigore precedentemente, sono diverse motivazioni, appunto il tempo trascorso dall'ultimo aggiornamento, la necessità di uniformare le definizioni delle procedure amministrative in base alla legge, l'inadeguatezza degli importi al momento in vigore, in quanto non idonei a garantire all'Amministrazione Comunale un'adeguata risorsa finanziaria. In più, una complessità delle voci in vigore, che rendeva molto poco chiaro e di difficile evasione immediata delle pratiche. Nel senso che, l'utente non aveva la certezza, la consapevolezza al 100% prima di accedere all'ufficio di quanto avrebbe dovuto pagare a livello di diritti di segreteria.

Come dicevo, l'attività degli uffici, che dal 2009 ad oggi ha subito un profondo cambiamento. Il personale è stato ridotto del 40%, è aumentato il carico di lavoro.

Dall'entrata in vigore del nuovo piano regolatore, nel 2008, anche gli strumenti urbanistici esecutivi sono diventati dei procedimenti amministrativi molto articolati, che richiedono degli approfondimenti di progetto molto più complessi, con l'introduzione della parte endoprocedimentale relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS, che richiede ovviamente un personale specializzato.

Strumenti urbanistici ed esecutivi in larga parte assimilabili ai permessi di costruire in punto di complessità.

Per quanto riguarda i parametri che sono stati invece seguiti nell'aggiornamento, nel ritocco delle voci, oltre all'adeguamento parametrato secondo gli indici ISTAT, gli importi sono stati rivisitati tenendo conto di diversi ordini di fattori. In primis la complessità degli atti amministrativi e questo è il criterio principale che è stato seguito. Nel senso che, non si va numericamente solo e soltanto a guardare la vastità di un'area su cui si lavora, ma soprattutto alla complessità dell'atto. Cioè, quanto lavoro è richiesto all'ufficio, quanto è complessa la pratica che l'ufficio deve svolgere. E questo è anche il parametro che è stato seguito nel momento in cui si sono andati ad uniformare e a rendere più coerenti diverse voci, tenendo conto della similitudine fra le procedure che si andavano a prendere in considerazione.

Per quanto riguarda a titolo esemplificativo il parametro seguito della complessità degli atti amministrativi, si può fare l'esempio dei titoli abilitativi onerosi, tra cui: permessi di costruire, la SCIA ex art. 23, i cui importi sono attualmente determinati in percentuale alla corresponsione dei contributi concessori.

Con l'adeguamento che è stato operato, si cerca di uniformare la modalità di determinazione tra i procedimenti analoghi, appunto per complessità istruttoria, portando quindi allo stesso importo, pratiche di complessità dello stesso livello.

Faccio presente, che però da un punto di vista pratico, le SCIA, ex art. 23, negli ultimi anni sono state presentate nella misura dell'1%.

Gli strumenti urbanistici esecutivi invece, che come dicevo dall'approvazione del PRG nel 2008 sono diventati dei procedimenti molto complessi, che richiedono anche una parte endoprocedimentale di verifica di assoggettabilità alla VAS, che è stata introdotta nel 2006 e che richiede del personale specializzato alla VAS solo dedicato, sono stati parametrati a seconda della presenza o meno del progetto di coordinamento, con due voci: € 250 a presentazione di

pratica nel caso in cui non vi fosse anche il progetto di coordinamento, € 500 nel caso in cui vi fosse anche il progetto di coordinamento.

Una piccola digressione. È stata posta l'attenzione anche sulle tabelle dei diritti di Segreteria in vigore negli altri capoluoghi di Provincia piemontesi e anche alcuni lombardi.

Abbiamo fatto un confronto e, a titolo esemplificativo, in relazione ai SUE, Milano fa scontare un diritto di segreteria di € 516,46; Verbania di € 541 con un aumento del 50% nel caso di procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, che per noi invece è compreso; Cuneo si attesta in una media tra i € 120 e i € 600; Torino sconta diritti di Segreteria per € 881,70; noi, come ho detto, abbiamo indicato due voci € 250 nel caso in cui il SUE sia presentato senza progetto di coordinamento e € 500 con progetto di coordinamento.

L'altro parametro che è stato preso in considerazione, è l'aggiornamento e la regolarizzazione degli importi, tra cui ad esempio la segnalazione certificata di agibilità, che nella tabella attualmente in vigore ha un valore di € 50 e adesso viene stabilito in € 60, quindi un aumento di € 10, in quanto si ritiene che per complessità di pratica e per coerenza, vada assimilata alla SCIA non onerosa ex art. 22.

L'autorizzazione paesaggistica, che attualmente nella tabella in vigore sconta diritti di Segreteria per € 35, viene indicata con un valore di € 60 in analogia alle altre pratiche, alle altre autorizzazioni non onerose, con l'importo minimo previsto dalla legge di € 60.

Così come per le altre autorizzazioni. In Commissione sono state citate le autorizzazioni per i dehors, ritenuto eccessivo l'importo dei diritti di Segreteria indicati in € 60, però i dehors scontano già alla richiesta diritti di Segreteria per € 60.

Per quanto riguarda i piani di recupero, l'aumento è stato solo e soltanto parametrato attraverso l'indice ISTAT.

Questa diciamo è la prima parte della tabella relativa ai diritti di segreteria previsti dalla legge, ricordo l'elenco è quello previsto dalla legge del 93 e gli importi sono quelli del range stabilito sempre dalla legge.

Per quanto attiene invece all'istituzione degli oneri istruttori, quelli che sono stati introdotti o per meglio dire per cui è stato introdotto un valore o che prima non c'era o che prima c'era ma non era normato, le voci interessate sono ad esempio i diritti di visura per l'accesso agli atti.

Nonostante questa sia la procedura che viene più frequentemente svolta presso gli uffici e che quindi in realtà dovrebbe essere scontato che almeno un diritto di Segreteria venga versato, ciò non era non previsto.

Oggi, una semplice pratica, una semplice procedura di visura, lo dico magari per chi non è avvezzo ma un po' per chiarire qual è l'entità del lavoro che viene svolto per svolgere la procedura, anche se non si può dire, più standard nel senso quella proprio più semplice, la base che viene svolta dall'ufficio, la domanda viene inoltrata allo sportello, dove viene protocollata e assegnato l'appuntamento. Dallo sportello si inoltra la richiesta all'archivio edilizia che provvede ad effettuare la ricerca delle pratiche, istituendo un elenco con i riferimenti del posizionamento nei due diversi archivi. Perché vi sono due diversi archivi, uno in via Tornielli e uno in sede ufficio urbanistica.

L'elenco viene dato all'addetto alla movimentazione, che recupera i fascicoli e li mette a disposizione per la visura.

Al momento della visura vi sono due tecnici incaricati ad affiancare l'utente, con una funzione consultiva e di controllo che effettuano le riproduzioni, oppure provvedono a portarle al servizio esterno di riproduzione.

In questo caso credo che il diritto di visura, l'onere istruttorio previsto per la procedura della visura degli atti, che è stato introdotto con un importo di € 15

come diritto fisso e di € 5 per ogni pratica intesa come fascicolo, possa ben giustificare il lavoro che viene svolto.

Per quanto riguarda le varianti urbanistiche puntuali, l'istituzione dei diritti istruttori è stata resa necessaria e quantificata, così come viene quantificata nella tabella che portiamo oggi in Consiglio, in quanto comprende anche l'accordo di programma che viene considerato l'atto propedeutico alla variante urbanistica puntuale e che contiene i contenuti più specifici della stessa variante, con i suoi risvolti in ambito edificatorio.

Tra gli oneri istruttori che vengono introdotti ex novo, vi sono quelle delle procedure di valutazione di impatto ambientale, la cosiddetta VIA, che vengono indicate in due voci da € 500 e € 2.000, € 500 euro per quanto riguarda la fase di verifica, € 2.000 per la fase di valutazione.

Anche in questo caso piccola digressione, per far comprendere quale sia il lavoro relativo ad una procedura del genere.

L'importo si basa sulle attività che formano il procedimento di VIA e che sono: la VIA del procedimento, l'esame informale della completezza della documentazione; l'istruttoria tecnica interna; ispezioni e sopralluoghi preventivi; acquisizioni di elementi dal soggetto interessato al provvedimento; acquisizione di elementi da altre Amministrazioni o da altri uffici dell'ente; predisposizione ed adozione del provvedimento finale; ispezioni, sopralluoghi ed interventi di vigilanza e controllo.

Quindi, sicuramente una procedura molto complessa, che richiede necessariamente il versamento di un onere istruttorio per legge, questo è uno degli oneri che vanno introdotti per legge e che è stata parametrata tenendo conto dei valori che per la stessa procedura vengono versati alla nostra Provincia. Proprio perché, nella stragrande maggioranza delle occasioni, queste procedure coinvolgono diversi enti, nel nostro caso il più delle volte Comune e Provincia.

Infine, sugli esposti che comportano il sopralluogo, si è ritenuto necessario anche in questo caso attribuire un onere istruttorio, anche in questo caso basico di € 60, proprio perché riteniamo che sia corretto parametrarlo in base comunque all'attività che viene svolta dall'ufficio, in quanto i sopralluoghi richiedono l'esecuzione di rilievi, la successiva stesura dei verbali, la ricerca e l'esame delle pratiche edilizie correlate agli interventi riscontrati, per poi sottoporli alla verifica di eventuali irregolarità.

In sintesi, queste sono le voci più importanti su cui è stata posta attenzione ed è stato realizzato l'intervento.

Non si può dimenticare, che è un intervento che sicuramente comporta un ricavo notevole per le casse del Comune. Che comporterà un aumento sostanzioso che passerà in un'ipotesi che abbiamo fatto da un punto di vista statistico, da circa € 20.000 a oltre € 70.000 di ricavi in punto di diritti di segreteria e oneri istruttori.

Come avevo già accennato in Commissione, sono stati interpellati gli ordini professionali che più spesso frequentano gli uffici dell'urbanistica e dell'edilizia, gli sportelli dell'edilizia, in particolare architetti, ingegneri e geometri.

Avevo già accennato quali fossero le osservazioni che erano che erano pervenute. Avevo fatto presente in Commissione che non era stato stilato un verbale, posso comunicare che successivamente all'incontro io ho trasmesso una comunicazione agli ordini, rammentando che ci sarebbe stato il Consiglio Comunale in cui sarebbe andata la delibera. Ho riassunto le osservazioni che erano emerse e mi ero reso disponibile ad accogliere eventuali ulteriori osservazioni e non è pervenuto null'altro.

Una cosa che mi preme aggiungere, si è posta l'attenzione sulla modalità di pagamento di alcuni diritti di Segreteria, che prima venivano versati al rilascio della documentazione o alla visura del mappale piuttosto che del fascicolo della pratica e che a volte comportavano un lavoro inutilmente profuso da parte dell'ufficio, in quanto l'utente che magari richiedeva il servizio, ne faceva la richiesta, il funzionario o comunque ufficio lavorava e poi l'utente non veniva a ritirare la documentazione, piuttosto che non si presentava all'appuntamento per visionare la pratica.

Ecco, con questo riordino si è provveduto a chiedere il pagamento di alcuni diritti all'atto della richiesta. Nel caso in cui le richieste vengano fatte attraverso il portale telematico, viene

scansionato il bonifico in analogia con altre pratiche per cui già ad oggi si sconta in questo modo il pagamento dei diritti e degli oneri e eventuali conguagli vengono scontati nel momento in cui si evade compiutamente concretamente la pratica.

Due considerazioni finali. La delibera, essendo una delibera di natura tariffaria, va portata in Consiglio entro il termine massimo previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio previsionale, che è appunto il 31 marzo.

Quindi, è per quello che è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio odierno.

Faccio presente che, per quanto riguarda i diritti di Segreteria o comunque parte della tabella poteva essere oggetto anche di delibera esclusivamente di Giunta, ma si è ritenuto opportuno, in quanto comunque riguarda un riordino delle tariffe, comunque riguarda una serie di procedure che in qualche modo toccano parte degli utenti, della cittadinanza, a portarlo in Consiglio Comunale, che a nostro avviso è la sede ideale per avere un dibattito trasparente e per osservare e per raccogliere compiutamente le osservazioni necessarie.

È sicuramente, chiamiamolo, aggiornamento o riordino coraggioso in quanto abbiamo adeguato ovviamente con cifre superiori alcuni diritti, però ritengo necessario farlo, per meritocrazia anche. Meritocrazia nei confronti del lavoro che gli uffici gli uffici svolgono, sono pratiche complesse e rispetto a tante altre città sempre capoluoghi di Provincia del Piemonte, anche alcune città lombarde scontano i medesimi diritti se non addirittura diritti di Segreteria più alti rispetto ai nostri, ritengo che fosse assolutamente corretto farlo.

Anche perché, il fatto che un aggiornamento non sia mai stato effettuato in proporzione all'incremento della complessità delle pratiche, all'incremento del lavoro svolto dagli uffici, lo ritengo un fatto non grave, però credo che non ci sia stata correttezza anche nel dare il giusto peso, il giusto valore al lavoro che gli uffici hanno svolto negli ultimi dieci anni, visto che comunque i diritti non sono mai stati toccati da dieci anni. Grazie.

### ***Rientra il Presidente Murante , che riassume la presidenza***

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consiglieria Macarro.

**Consiglieria MACARRO.** Grazie Presidente. Prima di fare l'intervento, volevo sapere se potevo fare un paio di domande relativamente alla delibera e poi eventualmente fare l'intervento di seguito. Una delle prime domande è, prendo atto che gli ordini non hanno fatto sapere nulla, quindi silenzio assenso rispetto a quello che c'eravamo detti in Commissione?

**Assessore FRANZONI.** Controllo. Confermo.

**Consiglieria MACARRO.** L'altra domanda è riguardo effettivamente all'importo relativo a quello che potrebbe essere un eventuale incremento dei diritti e degli oneri che mi conferma essere dai € 20.000 precedenti ai € 70.000? Mi sembra di aver percepito.

**Assessore FRANZONI.** Più o meno, sì. Confermo.

**Consiglieria MACARRO.** Per quanto riguarda invece l'aspetto dell'esame della verifica al VIA e di procedura al VIA, ha fatto riferimento ai diritti e agli oneri che vengono richiesti dalla Provincia. Quindi, si sommano quelli della Provincia più quelli del Comune? Quindi, in alternativa o uno o l'altro? Quindi, a secondo dell'ente tramite al passa... Ok.

E l'altra cosa, sul volume effettivamente delle domande, si è parlato di un aumento del volume delle domande relative a questi tipi di intervento piuttosto che di accessi agli atti eccetera.

Questo incremento è stato valutato percentualmente rispetto agli anni passati o è una percezione degli uffici? Volevo capire se c'era effettivamente un aumento percentuale che possa giustificare effettivamente questo tipo di richiesta di oneri e quant'altro.

*(Esce la consigliera Nieddu – presenti n. 23)*

**Assessore FRANZONI.** Per quanto riguarda la VIA, non viene pagata due volte Comune e Provincia, perché comunque va a pratica. Quindi la pratica coinvolge due enti e viene pagata una volta sola.

**Consigliera MACARRO.** O a uno o all'altro ente?

**Assessore FRANZONI.** Dipende qual è l'ente chiamiamolo capofila della pratica. L'aumento stimato è precisamente € 18.900 oggi, € 76.000 nel 2019, tenuto conto di questo riordino delle tariffe. E per fare questo calcolo, sono stati effettivamente valutati dagli uffici gli incrementi delle pratiche. Adesso, il numero in percentuale chiedo aiuto al funzionario.

### **Voci in aula**

**ARCH. ROSSI – FUNZIONARIO SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO.** Stavo dicendo, che la media è stata individuata rispetto al personale effettivamente di diritto negli ultimi dieci anni a quella che è l'attività istruttoria dell'ufficio, che sono praticamente stati dimezzati sia i tecnici che gli amministrativi, con un sensibile incremento delle pratiche. Sulle pratiche edilizie siamo intorno al 200% rispetto a dieci anni fa. Perché una volta non c'erano le SCIA, c'erano soltanto le DIA e non c'era CILA perché l'attività edilizia libera stata introdotta nel 2014. C'erano i permessi di costruire e si facevano magari due commissioni edilizie, c'era ancora la Commissione edilizia e magari venivano fatte una o due Commissioni edilizie anche alla settimana, nei primi anni del 2000 fino al 2010/2012. E poi è stata soppressa la Commissione edilizia, però i permessi di costruire sono stati sostituiti sostanzialmente dalle SCIA e oggi noi contiamo circa 500 SCIA all'anno e un 1200 pratiche di CILA presentate all'anno, contro i 150/130/180 permessi di costruire.

Quindi, cambia proprio sia la quantità del lavoro sia la tipologia di lavoro. È per questo che le SCIA non onerose, che sono la parte legata alle pratiche che hanno necessità di un'istruttoria, sono rimaste comunque a € 60, quindi alla diciamo la tassa minima prevista come diritto di Segreteria dalla legge, a fronte invece della CILA, che è rimasta gratuita e siamo uno dei pochi Comuni nella nostra zona che non la fa pagare, perché è edilizia libera.

Quindi, noi, sì, facciamo una verifica, però sono verifiche fatte a campione oppure su problematiche particolari.

E poi abbiamo invece i permessi di costruire, che sono scesi proporzionalmente rispetto a prima, però con un carico di lavoro molto più importante, perché le procedure sono molto più complesse oggi.

C'è anche un'assunzione di responsabilità da parte dei tecnici molto diversa rispetto a dieci anni fa. E questo è stato introdotto dalla legge.

**PRESIDENTE.** Adesso vuole intervenire o si riserva di intervenire dopo Consigliera Macarro?

**Consigliera MACARRO.** Mi riservo di intervenire dopo.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Io ho chiesto all'Assessore in Commissione se era obbligatorio intervenire su questa tassa, se era obbligatorio aumentarla, rimodularla, inserirla su alcune voci. Mi è stato detto che non era obbligatorio, che è una scelta dell'Amministrazione. E ho fatto anche una proposta, ho anche detto che mi rendo conto, anche alla luce di quello che diceva adesso l'architetto Rossi, che ci sono delle condizioni in cui la Sara Paladini di turno magari sovraccarica ufficio di richieste, che poi non hanno un iter completo e quindi c'è solo un avvio di procedura, che quindi si può fare in maniera attualmente magari gratuita o a basso costo e poi resta inevasa, resta sospesa e non va avanti.

E allora io ho fatto anche una proposta, se si ricorda Assessore, dicendo: siccome credo che laddove ci siano degli eccessi di carico, degli eccessi di superficialità da parte del fruitore del servizio, cioè del cittadino o del tecnico o di che per lui è giusto cercare di mettere un deterrente che può essere quello di un diritto di Segreteria o altro, le ho detto però: "Assessore, visto che è state aumentando così i diritti di Segreteria, perché invece laddove la pratica va avanti e si conclude nel suo percorso di realizzazione del progetto, non interpretate e qui abbiamo anche dei tecnici, io guardo davanti a me in questo momento Piantanida che è una persona che molto spesso fa pratica nel vostro ufficio, invece laddove le pratiche che vanno avanti e concludono il loro iter non si immagina quel diritto di Segreteria come se fosse una cauzione e possa essere decurtato poi da eventuali altri oneri ed eventuali ed eventuali altre spese, che già sono tasse dovute?".

Perché io, il principio per cui l'ufficio comunale non è lo sportello fatebenefratelli o ufficio compagnia della solitudine, sono d'accordo. Perché lo so benissimo che ci sono delle persone che magari vanno continuamente a chiedere la fotocopia e il documento e il piano regolatore e l'avvio della pratica, eccetera eccetera, e quelle persone creano sicuramente un disagio a tutti gli altri cittadini che hanno bisogno di celerità.

Quindi, siccome uno dei temi principali di questo tempo, del 2019/2020 e del futuro è quello della celerità, di essere snelli, hanno detto: "è giusto dare un deterrente, magari", ma in questo modo è solo una tassa tout court. Non è un deterrente.

Perché, se io vengo e ogni settimana chiedo dieci pratiche di quel tipo che oggi sono gratuite, domani magari ne chiederò soltanto due, quelle che effettivamente mi servono, perché c'è l'inserimento di un costo.

Però, se io poi quelle due le metto in pratica e ho già pagato e 500 e poi dovrò pagare altri oneri e altre spese, quei € 500 che ieri non erano dovuti, ridiamoglieli indietro in qualche altra forma o nell'abbattimento di altre spese. A me questa sembra una proposta di buon senso. Sennò, se non è così, è totalmente una tassa al 100%. Io questa proposta l'ho fatta in Commissione, senza gridare al mio solito, senza essere provocatoria, ma facendo una proposta costruttiva.

Perché voi, con questa cosa state smentendo tutto quello che avete detto in campagna elettorale. Avevate detto, che uno dei capisaldi della vostra campagna elettorale, era la semplificazione e l'alleggerimento delle imposte. Io me la ricordo la vostra campagna elettorale.

In questo modo non state né semplificando e soprattutto non state alleggerendo le imposte. Perché se io devo fare una pratica e sono un esercizio commerciale, un'attività, un artigiano, qualunque altra cosa, devo fare una modifica, devo cambiare una finestra, devo fare una vetrina nuova, devo ampliare, devo fare altro, avrò un'imposta in più da pagare, non una in meno. È diritto di Segreteria da € 500, Assessore, non è € 3, non è un bollo.

Per me, io la leggo come una tassa. Poi, non sarà una tassa, ho capito che è un diritto di Segreteria, ma siccome è una scelta se deve essere da € 50 o da € 500, nel momento in cui diventa da € 500, io non sto dicendo che non bisogna pagare le imposte, non bisogna pagare i diritti, non bisogna, pagare le cose. Lungi da me. Ma nel momento in cui c'è già un sovraccarico per chi si adopera nelle nostre città, ma anche per i cittadini normali, non solo per gli imprenditori. Tu sei la famiglia Paladini, devi fare un intervento che non è CILA, non è in edilizia libera ma e sono altre pratiche, paghi un diritto di Segreteria da € 500 domani, oggi no.

Quindi, mi raccomando andate tutti oggi a fare subito le pratiche, perché sennò domani si paga anche quello. Allora, la mia proposta era: se uno di temi è l'intasamento e il sovraccarico, allora mettetelo come se fosse un deterrente, però poi non lo alleggerite nel momento in cui uno finisce l'iter e non deve pagare magari ci sono altri diritti di Segreteria che possono essere abbattuti, ci sono gli oneri di urbanizzazione che possono essere abbattuti. Altre cose. Ma il saldo che sia zero. Sennò oggi il saldo è +500 per il cittadino. Questa non è una cosa di litigio, è una proposta seria. State scegliendo di mettere, si chiama diritto di Segreteria, io lo leggo tassa, scusatemi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Macarro.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente. Intervengo dopo la Consigliera Paladini. Ritengo che l'idea di una cauzione su alcune tipologie di pratiche, potrebbe essere una strada percorribile. Quello che io delle parole dell'Assessore non comprendo, è che nel momento in cui noi parliamo che la complessità dell'atto richiede oggi un lavoro in più, in realtà la complessità la fa l'Amministrazione e le leggi dello Stato.

Io non credo che queste complessità debbano ricadere sempre e comunque sul cittadino. Ci deve essere comunque la sbandierata semplificazione di cui si parla sempre. Avevamo anche il Ministro del PD alla semplificazione della burocrazia, non debba essere qualcosa che ricade sul cittadino.

Cioè, oggi il cittadino deve andare in un ufficio e non trovare un'ulteriore gabella da pagare perché il lavoro richiesto agli uffici risulta essere talmente tanto, da dover penalizzare di nuovo il cittadino.

La scelta di dimezzare il personale, mi sembra di aver capito così dell'ufficio tecnico, che quindi c'è meno personale, è comunque un risparmio dell'Amministrazione Comunale, che non può essere di nuovo ribaltato sul cittadino.

Cioè, è giusto, il cittadino che fa perdere tempo all'Amministrazione è giusto che venga penalizzato, ma il cittadino che ha bisogno dell'Amministrazione, perché altrimenti non può fare degli atti, non deve essere penalizzato ulteriormente.

Poi, è una scelta perché negli altri Comuni capoluoghi della Regione ci sono delle tariffe diverse, ma io credo che, ripeto, questa è una scelta che ogni Amministrazione deve fare, nel rispetto dei cittadini e nel cercare di rendere un po' più facile la vita del cittadino.

Quindi, ritengo che determinati aumenti, che si ribaltano appunto sulle persone che poi devono farle queste pratiche, dovrebbero tenere conto del fatto che oggi ci sono già talmente tante tasse, anche se si chiamano oneri e di Segreteria e diritti di istruttoria come li volete chiamare, ma sempre sono comunque soldi che vengono versati alle Amministrazioni, dovrebbero essere contenute. Proprio perché l'Amministrazione e l'ente pubblico, lo Stato dovrebbe andare incontro ai cittadini, non remare contro a quella che è magari una regolarizzazione di qualche cosa che non va bene.

Quindi, ritengo che la scelta di andare a penalizzare coloro che fanno perdere tempo e quindi fanno delle pratiche che magari non vanno da nessuna parte, ci stia. Farlo tout court su tutti coloro che presentano degli accessi agli atti, delle pratiche, credo che non sia corretto nell'ottica proprio del fatto che l'Amministrazione dovrebbe andare incontro al cittadino e non penalizzarlo. Quindi, credo che sia necessario magari rivedere un attimo questa tabella e magari discuterne un po' più ampiamente anche magari con gli ordini, perché mi sembra che sia stata presa un po' sotto gamba questa cosa.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Piantanida.



**Consigliere PIANTANIDA.** Grazie Presidente. Per fare una prima introduzione e un primo cappello, io da questa variazione di diritti ho potuto notare che per esempio le tariffe per le targhe insegne se prima era gratuito, però con gli uffici non si era neanche valutato bene prima il lavoro che vi era dietro e l'impegno del personale per questo tipo di pratiche.

Il de hors, per esempio, che è sempre stata una questione molto annosa, però nella nostra città la tassa sui de hors e i diritti di Segreteria, non sono cambiate prima erano € 60 e adesso rimangono sempre rimangono sempre € 60. E oggi ci si è allineati a tutte le altre pratiche SCIA, perché anche queste di cui parlavo prima, sono delle SCIA, con i costi delle altre città del Piemonte.

Quindi, non vedo questo grosso problema.

Poi, per fare un po' di chiarezza da chi mi ha preceduto, non è che le pratiche edilizie, come diceva prima la Consigliera che adesso è uscita, si presentano perché uno non sa cosa fare. Oggi non so cosa fare e presento venti pratiche edilizie, è gratis! Domani si pagheranno, ne presento due. Non è così.

Uno, quando presenta una pratica edilizia, ci sono anche dei risvolti penali. Non è che uno la presenta perché non sa cosa fare.

E nel momento in cui si presenta una pratica edilizia, ci devono essere dei lavori che giustifichino la pratica. Non è che io posso presentare una SCIA o un permesso di costruire, una CILA, una DIA, una CIA, così come mi viene in mente. A seconda dei lavori che io vado a svolgere, c'è una pratica da presentare.

Quindi, vi è la necessità di presentare una determinata pratica edilizia in funzione dei lavori che io devo andare poi a svolgere.

Il diritto di Segreteria, ricordo, che comunque va pagato per legge. Quindi, non vuole essere usato né come deterrente e né come con una tassa in più. Questa è un'interpretazione sbagliata che viene data alla modifica dei diritti di Segreteria.

Anche perché, ricordo sempre che da parte degli uffici, come detto anche in Commissione, c'è un importante lavoro dietro a tutte queste pratiche che vanno sempre presentate. E l'hanno sempre fatto in maniera ineccepibile.

Però, come detto poc'anzi anche dal funzionario prima, le SCIA e le altre pratiche sono aumentate in maniera esponenziale.

Quindi, mi sembra anche un atto dovuto, questo.

Abbiamo visto nell'accesso agli atti, l'accesso agli atti comporta un impegno importante da parte degli uffici, non è che c'è solo la pratica, vado a prenderla e ti di la pratica da vedere. C'è un lavoro importante da parte degli uffici, perché comunque è un lavoro che richiede la massima attenzione e fatto in una maniera ineccepibile, come tra parentesi è stato sempre fatto.

E questo serve anche per far sì, nel permettere che questo lavoro sia sempre fatto come sempre è stato fatto fino adesso.

Perché potrebbe anche essere che poi non si riusciranno più a fare questi tipi di lavori, se continua a essere come oggi.

Per cui, credo che questo sia solo un andare incontro alle mutate esigenze di oggi.

A volte, poi i diritti di Segreteria ti venivano applicati solo alla fine dei lavori e non all'inizio. Quindi, il tecnico o la persona che presentava questo, all'inizio pensava di aver finito tutto quello che poteva essere l'iter di pagamento, in verità poi se lo trovava alla fine dei lavori, perché non era mai stato programmato. Quindi, con questa delibera, per fare un po' il punto, si è semplificato e uniformato tutto quello che doveva essere chiaro fin da subito.

I piani esecutivi, cioè si è uniformati ad altri Comuni della Regione o anche a Comuni fuori dalla nostra Regione, penso a Milano, penso a realtà simili a quella di Novara e anche più grosse.

Ma ci sono anche altri Comuni, realtà come Novara, dove come detto in Commissione, si arriva quasi al doppio di questi soldi. Quindi, credo che ci sia stato un po' di buon senso anche nel valutare questi costi.

E tutti questi adeguamenti, poi la cosa che comunque va sottolineata, è che dovevano essere fatti già dal 2009. Quindi, noi siamo in ritardo di dieci anni con questo lavoro. Perché nel 2009 è stato cambiato il PRG e da quando è stato cambiato il PRG, l'iter procedurale è diventato molto più articolato e complesso. Un impegno importante di risorse e di personale.

Quindi, ripeto, questo iter andava fatto già dieci anni fa lo stiamo facendo oggi. Andava fatto molto, molto prima.

Poi, non dimentichiamo che la CILA, che è comunque uno strumento che viene usato da professionisti e cittadini, dove in altre città è a titolo oneroso, nella città di Novara si è deciso di mantenerla a titolo gratuito. Quindi, mi sembra che sia doveroso ricordare anche questo.

E come sottolineato anche in Commissione, mi sembra che con tutti gli ordini professionali ci si è confrontati, che credo sia la cosa più importante. Perché loro sono sia gli attori sia gli intermediari principali di queste modifiche. Quindi, anche questo passaggio fondamentale, basilare e importantissimo è stato fatto. Quindi, credo che oggi noi con questa delibera stiamo mettendo ordine ad una modifica che andava fatta dieci anni fa.

Io vorrei complimentarmi comunque con l'Assessore e con gli uffici per l'ottimo lavoro fatto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Nieli.

**Consigliere NIELI.** Grazie Presidente. Io ho partecipato anche alla Commissione e partecipo anche al dibattito di oggi in questo Consiglio Comunale.

Era stato ben spiegato in Commissione che i diritti di Segreteria relativi alle pratiche di edilizie urbanistiche alcuni andavano adeguati perché erano dieci anni, se non ricordo male, che non andavano rivisti e alcuni erano soggettivi e potevano essere equiparati ad altri capoluoghi di Provincia come è stato detto e alcuni invece sono previsti dalla legge. Se non ricordo male, andando così proprio ad occhio, si parlava della fase di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, quindi che non era mai stato fatto. Se non ricordo male. Non vorrei errare.

Quindi, quello che è stato fatto dall'Assessore e tutto il suo staff, è una cosa abbastanza dovuta e non va visto come una tassa al cittadino, ma va visto comunque come un adeguamento, come una prescrizione di legge per quanto riguarda quello che è previsto dalla legge e come uno snellimento del proprio lavoro dell'ufficio. Va visto in questo senso qua.

Io mi auguro questo la faccio mia, quindi non l'ho concordata con nessuno ma proprio un pensiero mio, che questi aumenti, questi adeguamenti e queste nuove tasse o quelle previste dalla legge, ritornino comunque ai cittadini come servizi. Perché, ricordiamoci che le tasse devono ritornare ai cittadini come servizi e non sempre lo è.

Qualcuno magari può ridere, ma io poi dirò una cosa che rammenterò magari all'opposizione di quello che è stato fatto con la Giunta Ballarè, perché sono andato anche a vedere alcune tasse, ma quelle erano tasse che sono state applicate ai cittadini. E questo veramente ha fatto arrabbiare un po' la gente.

Un'altra cosa su questo argomento che intendevo esprimere, che l'Assessorato, con queste nuove entrate, vada a migliorare anche l'efficienza dello stesso Assessorato.

Nel senso che, se per una pratica, faccio un esempio banale, perché non conosco le pratiche di questi uffici e non sono un professionista, magari ci volevano 30 giorni, con questo snellimento e magari anche con l'inserimento di risorse umane o anche ditte di nuova tecnologia si possono abbreviare i tempi e avere questo servizio con tempi più celeri. E questa mi sembrano cose abbastanza sensate, che chi paga, si aspetta. Questa è una cosa normalissima.

Invece, per quanto riguarda le tasse, mi dispiace magari farò arrabbiare qualcuno, ma questo è quello che mi risulta, poi se possa essere smentito, se mi smentiscono, qualcuno può anche ribadire il mio intervento, mi è stato così detto, almeno dai numeri che ho avuto, per esempio le

tasse della Giunta Ballarè. Ne cito alcune, Assistenza domiciliare agli anziani per le fasce di reddito più basse +58%, variazione effettuata nel 2013; mensa a domicilio per gli anziani +16%, variazione effettuate nel 2013. Queste sono delle tasse che vanno a colpire il cittadino senza un ritorno di servizi, per questo faccio questo paragone, non lo faccio per attaccare l'opposizione, o per dire le cose come le penso e per me come stanno.

Asili nido +27% per le fasce di reddito più basse, +21% per quelle più alte, variazione effettuata sempre nel 2013; centri estivi mediamente +75%, variazione sempre del 2013; autorizzazione al trasporto funebre +70,3%, sempre nel 2013; illuminazione votiva, variazione effettuata prima nel 2012, poi nel 2014, per un totale incremento del 53%; tasse per lo smaltimento dei rifiuti +19% nel 2012, +4% nel 2013, +15% dovuta alla quota che spetterà allo Stato centrale dicembre 2013. In totale, 38% in più. Biglietti autobus, +30%, variazioni effettuate nel 2012, biglietto che allora era € 1, era passato a € 1,30.

Poi arriva la parte più corposa, che io non sono uno che attacca così, in maniera gratuita le persone, ma è quello per cui avete perso anche le elezioni, la sosta a pagamento nel 2012 è stata aumentata del 50%, nel 2015 è stato introdotto il nuovo piano della sosta musa che ha rideterminato le tariffe, ma che in sostanza ha fatto spendere ai novaresi più di € 1.500.000. E questo ha fatto tanto arrabbiare i nostri concittadini.

E per ultimo, per fare proprio la chiusura di questi importi, di queste percentuali, si può stimare che gli aumenti sopra riportati comportino un aumento della spesa annuale per ogni famiglia novarese dai € 300 ai € 500.

Queste sono tasse e non sono un ritorno di servizi.

Invece, i diritti di Segreteria è un servizio che secondo me, ripeto il mio pensiero, lo faccio mio, quindi non ho parlato con nessuno, deve ritornare in termini di servizi per il cittadino, perché per il professionista è molto semplice dire: “ma sì, per quello magari non hanno fatto anche nessun tipo di proposta o quant'altro, comunque vanno poi a carico del cliente”, quindi mi spiace dirlo, gli può fregare anche di meno, tanto loro ripartiscono al cliente, quindi non è quello il problema. Il problema, però, è che comunque si snelliscono le pratiche e si possa avere un servizio migliore.

Quindi, io vedo questa iniziativa, questa proposta del Consiglio Comunale una proposta seria, una proposta che comunque porterà sicuramente più efficienza come dicevo prima, più snellimento nelle pratiche e che servirà sicuramente ai cittadini. E questi sono servizi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Devo dire che l'intervento del Consigliere Nieli mi ha fatto un po' riflettere. Però, intanto io vorrei esordire, dicendo che da domani, dopo l'approvazione di queste nuove tasse, perché io le chiamo nuove tasse, a Novara la trasparenza si paga. Perché nel momento in cui fino ad oggi per fare un accesso agli atti nulla era dovuto, da domani ci sarà un diritto fisso di € 15 e poi ci sarà una cifra di € 5 per ogni pratica. Questo è quanto previsto in questa tabella.

Per cui, questa è una delle città in cui la trasparenza l'abbiamo messa a pagamento.

Detto questo, io veramente sono contento e anche un po' meravigliato, non ve lo nascondo, di sentire gli interventi dei colleghi di maggioranza difendere un provvedimento che porta a una nuova tassa, a delle nuove tasse.

Perché noi siamo di fronte a delle situazioni dove non si pagava, oggi noi le trasformiamo le stesse situazioni a pagamento e diciamo che dobbiamo essere tutti contenti, che tutto sommato i professionisti sono contenti perché tanto poi alla fine questi maggiori costi le ribaltano sul cliente finale, cioè sui loro clienti.

Per cui, siccome sono cittadini novaresi quelli che si rivolgono ai professionisti e sono magari dei cittadini che fanno fatica per realizzare una casa, per realizzare un progetto, noi stiamo dicendo che aumentiamo dei costi a questi cittadini.

Poi, vogliamo dire che va tutto bene, che sono tutti contenti di pagare di più, perché mi sembra che oggi il messaggio che sta passando, è che tutti i professionisti, tutti i cittadini da domani saranno contenti di pagare di più. È la prima volta che mi capita. Onestamente, è la prima volta che mi capita.

E sono contento che il Consigliere Nieli fa dei riferimenti col passato. È vero, io adesso non ricordo le percentuali, ma lì si erano aumentate le tasse, esattamente come state facendo voi oggi qua: state aumentando le tasse. Non c'è differenza, collega Nieli. Non c'è nessuna differenza.

Però, siccome qui si era detto che questa Amministrazione avrebbe dovuto abbassare le tasse, avrebbe dovuto incentivare lo sviluppo, a me non sembra che con questi provvedimenti si incentiva lo sviluppo.

E andiamo a toccare, guardate bene, un settore che viene da anni di crisi. Andiamo a vedere quante gru ci sono in giro per la città. Andiamo a vedere quante ce ne sono, quanti cantieri aperti ci sono in giro per la città. Molto pochi, e lo sappiamo tutti. Ma molto, molto pochi.

E noi, dove interveniamo? Interveniamo proprio in quel settore, che più di tutti ha subito la crisi in questi anni, che è il settore edilizio.

La collega Paladini prima faceva una proposta costruttiva, ha detto: va bene, noi capiamo. Se voi ci dite che - e ci fidiamo, ci mancherebbe altro - c'è un sovraffollamento di richieste, è giusto che magari per evitare, mi rivolgo al collega Piantanida che diceva che giustamente i professionisti o i cittadini non che vanno in ufficio per fare delle domande così. Sicuramente sono intenzionati e sono tutte vere.

Però, probabilmente, visto che c'è a volte un intasamento degli uffici, magari è giusto far pagare una cauzione, perché così magari quella procedura va a termine, va a compimento e quando arriva a compimento magari si scorpora quello che ha dovuto pagare per chiedere quei € 60 che voi chiedete o i € 500 o i € 750 o i € 2.000. Perché c'è una voce che passa, adesso è inutile che sto a riprenderla da 0 a € 2.000.

La tabella è qua, guardate.

Sarà anche un procedimento, però abbiate pazienza, quando si paga richieste di intervento con variante urbanistica puntuale, qui ci avete dato una tabella dove c'è scritto "non previsto, € 750 all'atto di attivazione". Abbiate pazienza, c'è scritto "oggi non previsto". O ci avete dato un dato falso, o sennò io leggo quello che mi avete dato voi. Per cui, sto parlando di dati che mi avete fornito voi, gli uffici. Io non mi sono inventato niente.

Qui c'è scritto: "richiesta di esame di strumento urbanistico esecutivo con piano di coordinamento, oggi si paga € 50, da domani se ne pagherà € 500", dieci volte tanto, collega che mi ha anticipato nell'intervento.

Di cosa stiamo parlando? Questi sono dati che mi avete dato voi, non sono dati che io sto inventando. C'è qua la tabella davanti, per cui non inventiamo niente qua.

Allora, veramente dico, ma era il caso di intervenire proprio in un settore che ha subito e che sta subendo una crisi così profonda? Era il caso di intervenire proprio in questo settore? O era forse meglio incentivare?

Perché, guardate bene, e mi rivolgo a chi mi ha preceduto negli interventi, che noi non è che stiamo dando un servizio maggiore. Noi stiamo dicendo, che i cittadini, i professionisti per avere lo stesso servizio di oggi, nella migliore delle ipotesi prima pagavano poco, domani pagheranno tanto. Prima non pagavano, adesso pagheranno. Ma in ogni caso avranno un aumento di quelle che sono le pratiche per la gestione delle loro attività.

E voi mi state dicendo che sono tutti contenti, perché in altri Comuni magari già si paga di più. Ma evidentemente in altri Comuni in passato avevano fatto scelte diverse. E non vuol dire che parte gli altri ti portano al massimo la tariffa, tu gli devi andare dietro. Abbiate pazienza.

Se nel 2010, nel 2009, quando è stato fatto il piano regolatore, la Giunta Giordano decise di non aumentare e di non adeguare questi diritti di Segreteria, evidentemente era nella condizione di non doverlo fare. Non è un obbligo di legge. È una possibilità.

E se l'Amministrazione, in maniera autonoma, e la scelta politica decide che questo settore deve essere un settore strategico perché porta sviluppo e che va incentivato, a mio avviso bene ha fatto allora a non adeguare quelle tariffe e a non aumentarle.

Oggi, invece, si sta facendo una scelta diversa e abbiamo visto e l'Assessore ce l'ha confermato, che non c'è un obbligo di legge, ma è una scelta politica.

La legge ti consente di adeguare la norma, ma ti dice che non sei obbligato a farlo. Perciò, siamo di fronte a una scelta politica di tassare i cittadini, in un settore che sta subendo una crisi tremenda e che ha subito una crisi tremenda in questi anni. Bravi! Complimenti! Questo è il risultato dell'Amministrazione Canelli. Complimenti!

Noi per questo motivo non siamo d'accordo, assolutamente non siamo d'accordo, non solo nella tassa in quanto tale ma è proprio nella scelta strategica in quanto tale non siamo d'accordo e per questo motivo, Presidente, annuncio già e anticipo già la dichiarazione di voto, noi voteremo contro.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Tredanari.

**Consigliere TREDANARI.** Faccio mie le parole del Consigliere Piantanida in quanto è anche tecnico oltre che Consigliere. Dice: questi diritti di Segreteria fanno parte di una questione legale. Di legge. E, oltretutto, è anche molto importante andare incontro alle mutate esigenze di oggi. Secondo me, è anche fare giustizia nei confronti del personale che ci lavora. Perché era sbagliato secondo me non ignorare e non aggiornare questi diritti di Segreteria, proprio perché è come non tener conto del lavoro che svolgono in questi uffici.

Noi siamo qua tutti i giorni a dire: ma manca il personale. Addirittura c'è gente che dice che manca il 70% a tutti i livelli, c'è gente che fa anche voli pindarici. Manca il personale. Non so in che misura, ma di sicuro manca.

Per cui, io credo che mettere un po' d'ordine su queste cose, sia indispensabile e importante per tutti, per i cittadini che ne hanno bisogno e anche per chi ci lavora in quegli uffici. Perché le esigenze, come è stato detto da chi mi ha preceduto, sono mutate.

Per cui, un esempio, quello che diceva la mia collega Sara Paladini, io non sono un tecnico, la Sara oggi giustamente ha detto che lei ha fatto tredici anni qui e lo si vede, rispetto a gente come il sottoscritto che sono neofiti su questi temi, è vero, però c'è un particolare, lei ha parlato di cifre importanti.

Io mi sono guardato la tabella, ma tutto quello che lei ha elencato, sono al costo di € 60, da quello che ho capito. La storia delle insegne, dehors eccetera eccetera, il è € 60.

Poi, quello che riguarda le tariffe per l'impatto ambientale, quelle cifre di cui si parlava prima, che sono importanti, quelle sono previste per legge. Prima non erano provviste, oggi sono provviste.

Per cui, è anche giusto che le pratiche più complesse debbano costare di più, perché non si può lavorare a babbo morto, si deve a lavorare ma gratificare anche chi ci lavora lì.

E io sono dell'avviso, che nel tempo, più si produce come succedeva 50 anni fa e più bisogna gratificare e motivare le persone che producono. Nel senso che, si parla di posizioni si parla di incentivi. Questi tecnici, che sono lì a fare i tecnici a una cifra X, ma perché non ipotizzare un giorno, che in base alla qualità delle prestazioni, non mi va di dire alla quantità ma alle qualità delle prestazioni, non abbiano anche un risultato per il lavoro che svolgono?

Perché qui si parla veramente di meritocrazia.

Io, quando sento dire, da quello che si è detto: "le pratiche devono costare se uno va là a chiedere una pratica di qualsiasi natura, devono costare la cifra X".

Oggi si è cercato di aggiornare queste tariffe a quelle degli altri Comuni d'Italia.

Spesso e volentieri io sento parlare qua, da colleghi che dicono: “no, perché là hanno fatto così, là hanno fatto così”.

Secondo me, vanno presi come modelli le altre realtà quando si tratta di questi temi. Perché quando si parla di altri temi che non riguardano queste questioni, bisogna vedere dove è ubicato quel Comune, se in montagna piuttosto che al mare, piuttosto che non so.

Ma su questi temi qui, è semplice. Si sono aggiornati tutti gli altri, ma noi siamo già al di sotto degli altri.

Per cui, domando, ma prima di tutto poi non è una campagna elettorale ma è semplicemente un cercare di adeguare quelle che sono praticamente le richieste della documentazione che uno chiede all'ufficio tecnico.

Bene hanno detto tutti gli altri miei colleghi, perché l'aggiornamento sarà coraggioso come ha dichiarato l'Assessore, però è un aggiornamento dovuto, deve essere fatto.

Ho sentito prima parlare anche da una collega che è anche ingegnere, quindi sicuramente mastica la materia meglio di noi, ma sicuro che gli ingegneri, il collegio e gli architetti sono stati informati?

Sono stati informati, non hanno battuto ciglio, pare che sia anche – dico pare perché non lo so, ne ho sentito dire, perché con certezza io lo dico quando la vedo, però da quello che dice l'Assessore è chiaro, che l'ordine degli ingegneri e degli architetti e colleghi dei geometri siano resi edotti tutti.

Per cui, pensare, a mio avviso, che gli uffici devono lavorare giusto così quando uno va a chiedere una pratica e poi magari dice: “ho scherzato, non mi interessa più niente”, ma, signori siamo in un'Italia dove sappiamo la crisi che stiamo attraversando.

Io porto un esempio: ma vi ricordate, per chi è della mia epoca, quando tutto era gratis? Si andava in farmacia coi sacchetti di medicinali perché li passava la mutua, poi trovate nei fossi le medicine scadute delle persone che non li usava e le buttava addirittura via nei fossi.

È ora di fare in modo che veramente tutto ha un costo. La sanità la sanno tutti, tu hai le prestazioni che hai, ma devi pagare.

Oggi domando: ho sentito parlare di aumenti esagerati, ma in quale film aumenti esagerati? Che cosa è aumentato? Si è messo un po' di ordine, ma non ci sono stati dei fortissimi aumenti.

Per cui, grazie innanzitutto Assessore e l'ufficio tecnico che ha contribuito veramente a preparare questa delibera e spero che vengano potenziati quegli uffici, in modo tale da poter lavorare con più serenità e che vengano dati per gli incentivi, affinché riescono a lavorare nel migliore dei modi e si riesce a far sì che chi chiede pratiche complesse e pensa di venir lì a fare la passeggiata turistica, debba pagare come tutti gli altri cittadini.

Quindi, il voto di Fratelli d'Italia, lo anticipo, è favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi, quindi chiudo la discussione. Ci sono delle dichiarazioni di voto rispetto a quello che qualcuno ha già fatto? Non ho dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la delibera posta al punto 4 all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 28 relativa al punto n. 4 ad oggetto “Aggiornamento dei diritti di segreteria e istituzione di nuovi oneri istruttori”.***

**PRESIDENTE.** Il Consiglio approva. Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Presidente, volevo presentare un emendamento al testo dell'odg.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pasquini, è possibile fare delle fotocopie da dare ai capigruppo di maggioranza e opposizione? Grazie.

### **Voci in aula**

**PRESIDENTE.** Sulla delibera ci va l'immediata eseguibilità. Consiglieri, scusate, nella delibera che abbiamo approvato, ci va l'immediata eseguibilità. Quindi, chiedo l'immediata eseguibilità sulla delibera precedentemente approvata.

*(Escono i consiglieri Colombi e Nieli – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Il Consiglio approva. Prego. Lei deve lasciare l'aula? Sono dispiaciuto ma prendo atto della sua dichiarazione. Lei ha solo il capogruppo, che è una persona che può rappresentare tutto il gruppo, difatti è chiamato capogruppo.

*(Esce il consigliere De Grandis – presenti n. 20)*

### ***Esce il Presidente Murante, presiede il vice presidente Strozzi (presenti n. 19)***

**Consigliera PALADINI.** Per me rappresenta tutto il partito. Lui mi dà la linea. Il Consigliere Pirovano per me è la linea.

**PRESIDENTE.** Bene, giustificheremo la Consigliera Paladini che si è giustificata in aula con un gioco di parole la ringraziamo della sua presenza e continuiamo i lavori dell'aula sull'ordine del giorno. È stato presentato un emendamento, chiedo al Consigliere Pasquini di specificare, laddove deve essere sostituito, perché io sto leggendo. Quindi, preso atto che? Quindi, abbiamo aggiunto: “anche attraverso, in qualsiasi somministrazione di manodopera da parte di soggetti esterni”?

**Consigliere PASQUINI.** Sì, quello.

**PRESIDENTE.** Poi, procediamo, quindi, Consigliere Pasquini, da dipendenti pubblici, viene aggiunto attualmente già dovuti a (inc.) e situazione penale? Sostenere, il secondo capoverso, modificare il primo periodo del dispositivo con quanto segue: l'introduzione di una nuova legge richiede obbligatoriamente oltre alla presentazione del casellario giudiziario, dei carichi pendenti per i dipendenti pubblici... Quindi, viene tolto via “al fine di valutare l'opportunità”, e viene aggiunto poi “a fronte dell'introduzione di una nuova legge”?

*(Rientrano i consiglieri Colombi e Nieli – presenti n. 21)*

**Consigliere PIROVANO.** Sull'ordine dei lavori, chiediamo cinque minuti di sospensione per trovarci con i capigruppo. Volevamo fare due proposte. Però, volevamo vederlo un attimo con i capigruppo.

**PRESIDENTE.** Accordato, Consigliere Pirovano. Faccio una sospensione di cinque minuti, riunisco la conferenza dei capigruppo, per approfondire l'emendamento.

**La seduta è sospesa alle ore 16,45**

**La seduta riprende alle ore 17,00**

*(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 20)*

## **ORDINE DEL GIORNO, PRESENTAZIONE DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO AI CARICHI PENDENTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI.**

**PRESIDENTE.** Consiglieri, vogliamo, per favore, riprendere i lavori? È arrivato qui l'ordine del giorno, con il testo emendato dalla maggioranza, chiedo ai rappresentanti della Lega se devo darne lettura o se lo vuole illustrare qualcuno.

Ne diamo lettura?

*Ordine del giorno, presentazione del casellario giudiziario ai carichi pendenti per i dipendenti pubblici.*

*Lo scorso 20 marzo 2019 sono corsi attimi di terrore sulla strada provinciale tra Pantigliate e San Donato Milanese, in Provincia di Milano.*

*L'autista di un bus di linea, un 47enne, di origine senegalese ma italiano dal 2004, aveva sposato una donna italiana e ha due figli (...) con alcuni precedenti penali: per guida in stato di ubriachezza e per un caso di violenza sessuale, ha sequestrato il mezzo dove viaggiavano insegnanti e ragazzini della scuola media, Vailati di Crema, nel cremonese, e gli ha dato fuoco.*

*Poteva essere una strage, ma i passeggeri a bordo sono stati salvati dal tempestivo intervento dei Carabinieri e dal coraggio dei due ragazzini.*

*Il casellario giudiziale, detto anche casellario giudiziario, nell'ordinamento giuridico italiano è uno schedario istituito presso la Procura della Repubblica di ogni tribunale ordinario della Repubblica Italiana, con lo scopo di raccogliere e conservare gli estratti dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa, in modo tale che sia sempre possibile conoscere l'elenco dei precedenti penali e civili di ogni cittadino.*

*Considerato che, i certificati rilasciati dal casellario giudiziari si dividono in due categorie: certificati del casellario generale penale e civile che attesta l'esistenza o meno di condanne passate in giudicato.*

*Il certificato generale riporta le sentenze passate in giudicato a carico del richiedente in materia penale, civile e amministrativa.*

*I certificati penali e civili indicano rispettivamente le sentenze penali e civili passate in giudicato.*

*Il certificato dei carichi pendenti che attesta l'esistenza di procedimenti penali in corso.*

*Preso atto che, a fronte di quanto venuto in premessa è che si ritiene di estrema gravità, riteniamo necessarie che le Amministrazioni Pubbliche si accertino dei Precedenti penali e dei carichi pendenti dei dipendenti che vengono assunti...*

Io direi, se i proponenti sono d'accordo, aggiungerei già la modifica dell'emendamento, cioè sostituendo il testo originale, l'emendamento presentato dalla maggioranza ad una lettura integrale già col testo emendato.

Se siete d'accordo, c'è: *una volta che vengono assunti viene sostituito anche attraverso una qualsiasi somministrazione di manodopera da parte dei soggetti esterni.*

Ho fatto questa premessa, perché già stamattina, nella presentazione dell'ordine del giorno, avevo dato la lettura completa dell'ordine del giorno. Quindi, adesso vado soltanto a modificare le parti che sono state emendate da parte del gruppo di maggioranza, su un testo che ha già avuto una lettura nella mattina precedente.

Quindi, andiamo a sostituire, togliamo via *“attualmente richiesti solo per coloro a contatto con i minori”*.



*Poi, a sostenere l'introduzione di una nuova legge o di un atto governativo che richieda obbligatoriamente la presentazione del casellario giudiziario.*

*Qui andiamo a mettere: attualmente già dovuti anche la certificazione della situazione penale da parte dei soggetti esterni, che direttamente o indirettamente somministrano manodopera dell'ente pubblico, al fine di valutare l'opportunità di assunzione, di salvaguardia della propria o altrui incolumità.*

*A inviare copia al Presidente della Camera dei Deputati e Senato Repubblica.*

Quindi, se siete d'accordo, visto che l'introduzione è già stata fatta e il testo è già stato emendato per lettura del Presidente, chiedo se vi siano interventi da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Marnati.

*(Esce il Sindaco – presenti n. 19)*

**Consigliere MARNATI.** Grazie Presidente. Abbiamo presentato questa mattina questo ordine del giorno urgente, proprio perché è noto a tutti della vicenda di qualche settimana fa, del bus dirottato che portava 51 bambini.

Io riprendo un po' le parole del Ministro degli Interni, che dice che chi lavora col pubblico, sono dichiarazioni di buon senso, e con i bambini porti la fedina penale.

Ha detto questo, perché è in effetti quello che è accaduto ha lasciato molto perplessi. Perché si è evinto che c'è una grossa lacuna della legge, che ha permesso, l'interrogativo nasce da questo, non c'è ancora una risposta molto chiara, però si è abbastanza lavorato e studiato su questo caso, come abbia potuto una persona con dei precedenti penali importanti, infatti guidava con la patente sospesa per stato di ebbrezza alla guida e abusi su minori. E quindi guidava questo pullman.

Era una cooperativa esterna, non era un dipendente pubblico, però questo è successo.

Quindi, la legge attualmente non obbliga in certi casi la verifica periodica della fedina penale e lascia discrezionalità a ogni azienda che può effettuare dei controlli regolarmente. Così non è accaduto purtroppo.

Per fortuna poi l'epilogo grazie ai Carabinieri si è chiuso bene, nel senso che non ci sono stati feriti, non è successo nulla, però questo grazie solamente alle Forze dell'Ordine, che sono stati considerati degli eroi, sono stati poi invitati al Ministero e giustamente anche noi siamo vicini alle nostre Forze dell'Ordine, che quando c'è il momento di pericolo, intervengono, e si dimostrano sempre all'altezza del ruolo.

Quindi, ringrazio anche chi sostiene questo ordine del giorno. In effetti i dipendenti pubblici hanno già l'obbligo di presentare la fedina penale, purtroppo non è così io appunto con chi è esterno.

Noi vogliamo che il nostro Sindaco, che hanno ricevuto oggi una nota della Prefettura, che arriva dal Ministero, dove invita proprio a procedere e a verificare, soprattutto per i guidatori degli autobus o dei mezzi pubblici, che chi è alla guida, sia a posto.

Noi abbiamo l'obbligo come amministratori di mettere in sicurezza soprattutto i bambini, ma questo vale non solo per chi guida gli autobus ma anche per gli asili nido, per le mense per tante altre cose.

Abbiamo approvato l'ultimo Consiglio Comunale, su una mozione di Forza Italia, in questo Consiglio Comunale di mettere le telecamere negli asili, è uscita ieri la notizia che ci sono stati degli abusi a Como e a Pavia.

Quindi, bisogna intervenire perché può succedere da un momento all'altro anche nel nostro Comune. Quindi, bisogna prevenire sempre, questa è la regola. Non aspettare che accadano i disastri. E lo stesso deve valere per questo caso.

Quindi, io ringrazio chi cercherà di appoggiare il nostro ordine del giorno, poi si impegnerà il Sindaco a portare avanti e a seguire i lavori anche nel nostro Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Piantanida.

**Consigliere PIANTANIDA.** Grazie Presidente. Ringrazio anch'io i proponenti di questo ordine del giorno, perché mi sembra assolutamente importante portarlo oggi e soprattutto farlo subito. Perché il casellario giudiziario di carichi pendenti per chi lavora con il pubblico, soprattutto con i bambini, dovrebbero presentarlo tutti. Più che buon senso, mi sembra anche una tutela verso di loro, verso i bambini che sono tra chi è più indifeso oggi.

E mi chiedo anche, come sia stato possibile affidare un servizio di trasporto pubblico, di bambini, ad un individuo con precedenti penali, come quelli che aveva quel signore che guidava il bus e che ha dato fuoco all'automezzo. Sospensione patente e abuso su minori.

Quindi, credo che tra le pene peggiori di cui una persona possa macchiarsi: abuso sui minori.

E come in altre occasioni, c'è sempre troppa leggerezza quando si fanno le cose e troppa leggerezza nelle verifiche prima di affidare lavori o servizi.

Quindi, io mi auguro che in futuro ci sia molta più severità e molta più attenzione prima di affidare certi tipi di lavori o di servizi.

E per fortuna non ci sono state vittime. Dico per fortuna, perché si è sfiorata veramente la strage.

Perché dando fuoco a un pullman, con dei bambini, il solo pensiero mi fa raggelare il sangue.

Però, devo anche sottolineare un'altra cosa, che il rumore più assordante però è stato il silenzio dei membri dell'opposizione al governo, soprattutto del PD. Li abbiamo visti con le magliette rosse, con i girotondi, con gli scioperi della fame, ma per una per una mancata per una mancata strage, niente. Il nulla più assoluto.

Anzi, qualcuno ha pensato persino di giustificare questo atto terroristico, dando la responsabilità al governo per aver finalmente bloccato gli arrivi. Quindi, questa cosa qui mi lascia quantomeno esterrefatto, perché per un atto del genere, un atto criminale, un atto terroristico come questo, dovrebbe esserci la totale condanna da parte di tutti. Perché questa è una delle cose più vili, vigliacche ed infami che si possa fare ai bambini.

E anche oggi il gruppo del PD ho visto che si è astenuto, l'ho sentito anche mormorare che non riuscivano a capire l'urgenza.

Se non capite l'urgenza di votare un ordine del giorno come questo, mi lascia un po' perplesso anche questo.

Questo ordine del giorno io credo che debba essere votato da tutti i membri di questo Consiglio Comunale, perché stiamo parlando della massima tutela verso i nostri cittadini, i bambini e tutti i nostri concittadini.

E proprio ieri è stata, come diceva prima mi ha preceduto il capogruppo, inviata una nota della Prefettura su direttiva del Ministro Salvini, del 22 marzo, perché siano verificati in maniera puntuale e con il massimo rigore tutti i documenti abilitativi per svolgere il servizio pubblico, tra cui i requisiti psico-attitudinali e fisici, soprattutto per le aziende che svolgono questo servizio.

Quindi, credo che votare questo ordine del giorno e votarlo subito, verrà proprio nella direzione sia della direttiva del Ministero, ma soprattutto per evitare che fatti come questi non si verificano più, per cercare di dare la massima tutela ai bambini e alle persone che si affidano al servizio pubblico. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il capogruppo della Lega per aver portato questo ordine del giorno. Un ordine del giorno molto importante, che in questo periodo ha fatto parlare una Nazione intera.

Perché, come ha ribadito il Consigliere Piantanida, quando si toccano i bambini, si tocca parte di noi, del nostro sangue e della nostra carne.

Al di là poi del colore politico, di chi ha presentato quest'ordine del giorno, ho già potuto riscontrare anche da ella parte della minoranza una certa sensibilità, una spiccata sensibilità, perché su certi temi non ci si può nascondere.

Quindi, bene ha fatto il capogruppo Marnati a portare questo ordine del giorno e per quanto mi riguarda, il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consiglieria Macarro.

**Consiglieria MACARRO.** Grazie Presidente. Io avevo una domanda al capogruppo che ha stilato quest'ordine del giorno, perché non conosco tutta la normativa per cui volevo soltanto una precisazione per capire se poi fare un intervento di un certo tipo.

Nell'emendamento, quando si dice sostenere l'introduzione di una nuova legge di un atto governativo che richiede obbligatoriamente oltre alla presentazione del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, per tutti i dipendenti pubblici attualmente già dovuti. Cioè, vuol dire per quei dipendenti pubblici che già lo devono dimostrare o che per tutti i dipendenti pubblici e già dovuta la presentazione del casellario giudiziario?

Per tutti i dipendenti pubblici. Quindi, mi sta dicendo che se è per ASSA, per SUN, per l'ospedale, devono già presentare il casellario giudiziario?

Io da un certo punto di vista sicuramente sono favorevole nella tutela di alcune tipologie di lavori che devono essere svolti, per cui faccio l'esempio le cooperative che lavorano in un asilo nido piuttosto che in un asilo, piuttosto che. Però, ci sono tutta una serie di altre attività che possono essere svolte per esempio da cooperative che lavorano nel recupero magari anche di persone che escono da situazioni giudiziali, quindi ex detenuti, situazioni per cui chi fa la manutenzione del verde e magari ha dei precedenti penali. Mi sembra un po' generico questo tipo di legge.

Nel senso che, se stiamo dicendo che per tutti è necessario presentare, potrebbe diventare un pregiudizievole per tutte quelle magari cooperative che hanno dei dipendenti che effettuano attività di recupero di persone che hanno uno svantaggio, o comunque che hanno precedenti penali, nelle attività che vengono svolte presso i Comuni.

Faccio ad esempio che sia la manutenzione del verde, che siano i servizi che vengono erogati per l'ASSA, la raccolta dei rifiuti.

Quindi, mi sembra un po' generico questo ordine del giorno, perché non vorrei che diventasse poi una discriminante che in realtà invece che aiutare queste persone che magari vogliono recuperare la propria attività, trovare un lavoro e quindi ritornare nella società civile, risultino essere svantaggiate.

Sicuramente in alcuni tipi di attività bisognerà porre particolare attenzione quando si ha a che fare coi bambini, col trasporto pubblico, però non facciamo di tutta tutta l'erba un fascio, perché altrimenti rischiamo veramente di giudicare delle persone su reati commessi per cui magari la pena è già stata scontata e per cui sostanzialmente per la normativa non dovrebbero essere pregiudicati per il tipo di reato commesso, rischiamo di rendere pregiudizievole.

Anche perché, qua quando poi si va a definire chi dovrà poi definire effettivamente l'opportunità di utilizzazione di salvaguardia della propria incolumità, o altrui incolumità, bisogna capire chi giudica queste persone.

Perché, se io faccio un appalto a una cooperativa e questi mi dicono: "abbiamo tre persone che hanno dei precedenti penali", diventa pregiudizievole il fatto di far lavorare queste persone e bisogna capire che tipo di lavoro fanno, che tipo di impatto potrebbero avere e chi decide in

relazione a questo. Perché poi le gare di appalto capite bene che diventano un po' complicate se io devo andare a fare un discorso anche relativo ai carichi pendenti eccetera.

Posso mettere in gara d'appalto il fatto che magari il personale non dovrà avere reati passati in giudicato eccetera, però quello dovrà essere giudicato in fase di appalto, non successivamente con una legge a parte.

Non lo so, la vedo un po' ampia e proprio nell'idea che le persone possono sbagliare ma nel tempo possono anche tornare sui propri passi e prendere una vita normale, non vorrei diventasse pregiudizievole su tutta la linea.

Quindi, non so, lo vedo un po' generico come ordine del giorno, io andrei magari a dettagliare un pochettino di più o a capire meglio come funziona oggi, su quali ruoli effettivamente nell'Amministrazione Pubblica è richiesta la presentazione del casellario giudiziario e i carichi pendenti e verificare magari in quel frangente che effettivamente le persone, cioè se vale per un dipendente pubblico o vale per un appaltatore.

Però, non tout court, perché altrimenti rischiamo veramente di andare a danneggiare delle persone che invece vogliono essere reintrodotti nella società civile, magari recuperando degli errori passati. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Io capisco l'emotività e guardate, quando ho visto anch'io le scene dell'autobus, devo dirvi che sono rimasto abbastanza colpito di quanto accaduto. Anche perché il trasporto pubblico locale e gli scuolabus in particolare, a me è capitato anche di guidare l'autobus con i bambini, per cui dico sempre di essere un autoferrotranviere, perché è la verità. Non è solo una battuta.

E quanto è successo la settimana scorsa, qualche giorno fa a Milano, indipendentemente dalla nazionalità dell'autista, è un caso che poteva succedere intanto in qualsiasi altra città, come quella di Milano e se un autista impazzisce o comunque ha dei problemi secondo me psichiatrici, perché altrimenti non si può spiegare un gesto del genere, diventa in qualche modo complicato prevenire e prevedere. Anche se, in quel caso secondo me qualche segnale c'era stato.

E quando però noi parliamo di un tema così specifico, almeno io parlo per la mia azienda e per la realtà che conosco, ci sono intanto le visite periodiche. Ci sono i controlli a campione sia dell'alcol, della droga, degli autisti in particolare, vengono fatti controlli a campione. Nel momento in cui un autista, come in quel caso, si è assentato per diversi mesi in malattia, perché non aveva la patente, aveva perso, per i motivi che abbiamo visto, l'uso della patente, gli era stata ritirata la patente e l'azienda non si è accorta di questa situazione, di questo fatto, secondo me l'azienda ha anche in quel caso delle responsabilità.

Per cui, dico questo perché, generalizzare su un tema così è complicato.

Io vi dico che, assolutamente sono d'accordo quando, come diceva qualcuno, c'è di mezzo la sicurezza dei bambini, ma non solo, perché quando si fa trasporto pubblico sull'autobus, ci sono mamme, ci sono famiglie intere, studenti, ragazzini, per cui bisogna salvaguardare le persone in ogni caso, indipendentemente se si fa una scolastica o una corsa di linea, perché sono persone che utilizzano un trasporto pubblico, un mezzo pubblico e noi dobbiamo mettere nelle condizioni migliori le persone di essere garantite.

Però, io condivido un po' il ragionamento che ha fatto la mia collega Macarro, perché se noi parliamo nello specifico dell'autista di mezzi pubblici, vi dico che sono pienamente d'accordo.

Cioè, chi utilizza e chi fa un lavoro molto specifico e ha delle responsabilità così grandi, secondo me deve avere non solo il casellario giudiziario in ordine, deve avere anche i controlli alcoltest, tutto quello che riguarda e che le normative vi assicuro che già prevedono.

Però, qui noi non stiamo andando a normare solo quella situazione, perché allora vi dico che avete ragione.

Io a qualcuno di voi ho fatto l'esempio degli scuolabus a Novara. Il Comune di Novara, che è il titolare degli scuolabus, fa un appalto per la gestione di questi scuolabus. E non sempre negli anni indietro ha vinto la SUN la gestione degli scuolabus.

Se vince la SUN, la SUN ha i dipendenti normati, assunti con le caratteristiche che vi dicevo prima. Ma è capitato, in anni passati, che la gara l'ha vinta una cooperativa, che non sto a dire il nome, dove noi abbiamo visto gli autisti che in qualche modo erano anche passati dalla SUN, ma erano stati o licenziati o non confermati perché avevano dimostrato ed è difficile non essere confermati in un'azienda come la SUN, vuol dire che avevano dei grossi problemi, le abbiamo poi viste queste persone, guidare gli scuolabus di questa cooperativa, perché chiaramente la cooperativa che non era di Novara, si serve poi del personale in loco.

E a noi ha fatto un po' male, vi devo dire la verità, noi autisti, vedere persone che l'azienda non aveva ritenuto idonee a gestire o a effettuare un trasporto pubblico, poi vederli guidare lo scuolabus dei nostri figli e dei nostri bambini.

Però la legge glielo consentiva. Le norme gliel'hanno consentito.

Noi abbiamo anche reclamato per questa cosa, la SUN ha scritto, ha fatto ricorso, ha fatto i suoi passi perché si innesca anche una questione di concorrenza sleale, Presidente, quando succedono queste cose.

E allora, io vi dico, se dobbiamo generalizzare però, non dobbiamo generalizzare, perché l'altra faccia della medaglia, l'altro aspetto chiamatelo come volete, sono anche quei lavori molto più manuali come vi ricordava lei, il taglio dell'erba, piuttosto che la raccolta dei rifiuti o alcune cooperative che magari cercano di reinserire queste persone che hanno avuto problemi vari, adesso è inutile entrare nel merito.

Però, allora lì dobbiamo capire se andiamo poi a penalizzare anche chi vuole recuperare, chi vuole rientrare in un mondo che effettivamente già per tutta una serie di problemi è stato escluso. Allora, io vi chiedo veramente, premesso che il dispositivo così modificato io lo condivido, però io farei forse più un approfondimento prima di votarlo. Cioè, vi chiedo se non volete fare una Commissione, vedete voi. Possiamo anche portarlo in Commissione, valutarlo, rinviarlo perché secondo me si può fare un buon lavoro e mi rivolgo al capogruppo della Lega, cioè si può fare veramente un buon lavoro e inserire anche dei regolamenti comunali che impediscono su alcuni aspetti, per esempio quelli più sensibili: gli asili, le scuole materne, agli scuolabus e così via, alcune limitazioni di alcuni soggetti. Mentre, in altri settori, dove oggettivamente magari è più necessaria una manodopera e dove si può reintegrare, perché magari queste persone hanno anche voglia, poi chi ha sbagliato non è detto, come diceva la Macarro, che poi lo debba fare per sempre. Per fortuna, c'è anche qualcuno che poi viene recuperato.

Ecco, io veramente farei una valutazione non così generale, ma andrei a vedere quei tre/quattro aspetti sensibili che dobbiamo tutelare e cosa no, perché altrimenti andiamo ad escludere veramente tutto un mondo di gente che poi ce li ritroviamo in qualche modo.

Fermo restando, che quanto successo a Milano, io lo trovo di una gravità assoluta e le responsabilità di quanto è accaduto io le do in capo anche all'azienda che non ha saputo verificare quello che stava capitando a un suo dipendente.

Ecco, questo per me è molto importante, perché se non ci sono i controlli non ci possiamo lamentare sempre che succedono episodi di questo tipo.

Qualcuno diceva: "ringraziamo sicuramente i Carabinieri che sono stati degli eroi", però anche i ragazzini che hanno avuto il coraggio di telefonare e di avvisare, di mettere in moto un'iniziativa di soccorso così velocemente, secondo me va tenuto conto, non solo quello dei Carabinieri, che sicuramente è importante.

Per cui, io veramente ti chiedo Matteo di verificare se ci sono le condizioni di fare un approfondimento su questi aspetti, perché sono aspetti che possono in qualche modo veramente

mettere a riparo sia l'Amministrazione ma anche le partecipate, perché poi non possiamo andare a decidere in casa d'altri. Però, la Pubblica Amministrazione, cioè il Comune di Novara e le partecipate del Comune di Novara sicuramente sì, lì possiamo dare un indirizzo e lavorare da questo punto di vista. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, la sua richiesta è stata fatta. Lei sa, che in base al regolamento, una volta che si è iniziato un tipo di discussione ed è stata scritta all'ordine del giorno e sia stato emendato il testo, la richiesta di sospensione e di portarlo in Commissione non può avvenire. Quindi, questo atto deve essere votato dal Consiglio.

Dopodiché, prendo atto della sua richiesta di fare magari una Commissione approfondita su questo tema, però il testo è stato emendato, c'è stata una conferenza dei capigruppo, l'emendamento è stato accettato anche da parte dell'opposizione nella sostanza, poi nella votazione deciderà il gruppo del PD quale posizione prendere.

Quindi, ritengo accettabile la sua richiesta di Commissione, ma non su questo atto che va sottoposto a una votazione.

Io le rispondo in base al regolamento, non è che l'ho fatto io.

Prego Consigliere Contartese.

**Consigliere CONTARTESE.** Grazie Presidente. Io invece condivido in pieno questa mozione della Lega, in quanto ho lavorato il 25/26 in ASSA, ma quando sono stato assunto mi hanno chiesto il casellario giudiziario e ho dovuto portarlo, perché sennò non ero ammesso neanche alla graduatoria.

Dunque, non è che negavamo un diritto ad alcuno. Diciamo, che negli enti pubblici non ne va bene.

Quando voi mi dite, ASSA, il pullman, ma perché ASSA non va negli asili a tagliare l'erba? Non va nelle scuole pubbliche a tagliare l'erba? Cioè, lì non è pericoloso?

Anzi, per maggior ragione noi andiamo con la divisa ASSA, IN tutte le case, in tutti i portoni, ci affidano le chiavi.

Dunque, il cittadino vorrebbe un po' più di sicurezza, vorrebbe che quando un dipendente ASSA, oppure un dipendente della SUN bussa alla porta, pensa di trovare una persona pulita e corretta.

Io no, io vorrei che negli enti pubblici ci andassero persone selezionate, che abbiano un casellario penale pulito, come è stato fatto a me, come è stato fatto a tutti coloro che vent'anni fa volevano accedere.

Adesso che mi sono candidato in Provincia, anche lì mi hanno chiesto se ho il casellario pulito. E ho dovuto firmare.

Dunque, penso che in ogni luogo ci vogliono delle persone a modo.

Poi, per quanto riguarda le persone che hanno avuto problemi, ci sono ci sono quegli apposti, ma hanno tutto un altro iter.

No, collaborano col Comune, vanno nei parchi magari. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Tredanari.

**Consigliere TREDANARI.** Grazie. Come è stato detto da alcuni colleghi, si è parlato tanto del casellario giudiziario, il troppo buonismo purtroppo ci ha portato a questi risultati.

Perché, per chi non lo sa o per chi ha fatto parte di altre generazioni, oltre al casellario giudiziario vi erano anche dei vincoli, che erano un po' troppo discriminanti per gli enti pubblici.

Per un verso è bene che li hanno tolti. Volevo proprio parlare dell'intervento della Consigliera Macarro, che mi ha dato lo spunto per intervenire, ma anche altri.

Nel passato, oltre alla presentazione del casellario giudiziario per gli enti pubblici e al giuramento, vi erano dei vincoli che erano per certi versi troppo discriminanti e va bene sono stati tolti, condivisibili o non condivisibili, però i risultati sono lì da vedere a tutti i livelli.

A mio avviso, quello che è successo a Milano potrebbe, ma giusto due parole perché poi tutto il resto verrà chiarito bene ben dagli organi competenti, qualsiasi dipendente pubblico o non pubblico, dopo sei mesi di malattia ha il dovere di fare la visita del medico competente e di ricevere la rispettiva idoneità.

Vi sono persone che possono avere anche problemi di carattere neurologico, come fai a saperlo prima? Viene mandato dallo psicologo, questo gli firma l'idoneità, allora dobbiamo dividere tra il dipendente che lavora per una cooperativa, quello che gli fai portar via solo l'immondizia però se deve andare da un'altra parte dove ha contatto con una persona non lo può fare, io la vedo una grandissima assurdità.

Pertanto, ben venga l'attenzione di questa mozione per quanto riguarda l'introduzione di una legge o di un atto governativo che richiede obbligatoriamente la presentazione nel casellario giudiziario e dei carichi pendenti, per tutti i dipendenti pubblici.

E aggiungo, aggiungerei, bisogna controllare molto di più, ma molto di più con i servizi che già esistono sul territorio pubblici. E cioè, la visita del medico di medicina del lavoro, famoso medico competente. Che è vero che nel privato è molto più difficile trovare le idoneità rispetto alle non idoneità, però bisogna veramente fare in modo che si presti più attenzione su questi temi.

E il buonismo, per quanto riguarda il discorso di gente a contatto col pubblico, basta! Ma basta! Questo guidava un pullman con su 51 bambini.

Ma anche quello che ad esempio va a raccogliere l'immondizia, così come ha detto giustamente il collega Contartese, ma anche quello che col camion va nel bosco a tagliare la legna o peggio ancora va a tirar su i sassi, sono comunque soggetti che se non devono essere messi a fare certi mestieri, anche se non sono a contatto con i cittadini, sono sempre pericolosi lo stesso, perché creano danni non solo a loro stessi ma ad altri.

Per cui, la proposta che si sostiene qui su questa mozione, ok. E siccome a contatto ma solo con chi a contatto col pubblico. Ma signori, ci sono gli ospedali, le RSSA, siamo qua tutti a sentirci dire le RSA. Questo è anche un rafforzativo per gli asili, per le RSA, per le case di riposo, dove tu vai a vedere veramente il casellario giudiziale.

Se questa gente non può fare quel lavoro, non lo deve più fare. Vada a fare altro. Vada a contatto con la frutta e verdura al mercato. Perché a contatto con l'essere umano, soprattutto in momenti dove è indifeso, non vanno messe certe persone. Io dico persone, per non dire quello che mi verrebbe da dire.

Allora, a tutti bisogna dare la possibilità di lavorare, bisogna fare in modo che tutti siano messi nella condizione di guadagnarsi da vivere e lo stipendio, però a contatto con la gente, a contatto con bambini, adulti, non adulti, anziani, non anziani, basta! Veramente più concentrazione e cercare di fare in modo che la legge venga rispettata ancora di più per quanto riguarda l'idoneità. Altroché.

Io capisco che l'ergastolano dopo vent'anni non è più ergastolano, ma viene da (inc.), ma quello però, non va a lavorare a contatto con gli altri, a contatto con l'essere umano.

Per cui, le leggi per me esistono, questo è un rafforzativo per cercare eventualmente di migliorare quello che già esiste e l'attenzione va posta, perché non può passare tutto inosservato.

Scusate, ma io mi accendo su queste cose, perché a contatto col pubblico qualche anno l'ho fatto anch'io, una quarantina e fischia.

Quindi, il nostro voto non può essere che favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Vi sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Marnati.

**Consigliere MARNATI.** Velocissimo, per rispondere un po' ai Consiglieri che sono intervenuti. Noi non stiamo creando nessuna legge in questo momento, anzi, probabilmente saranno proprio i parlamentari di Lega, MoVimento 5 Stelle ad entrare nel merito, noi non vogliamo puntare il dito contro nessuno, nel senso che oggi sono al governo in maggioranza, poi ci sono altre forze sempre del centrodestra, ma adesso non stiamo qua ad entrare nel dettaglio.

Io dico solo questo, che questa direttiva, e qui vado incontro al capogruppo del PD, del Ministero, dice di sensibilizzare i responsabili delle aziende di trasporto pubblico affinché nel rispetto del citato regolamento, promuovano le visite per revisione nei confronti dei soggetti per i quali sussistono i propositi di legge.

A me va benissimo fare una Commissione e magari inviteremo anche il Presidente della SUN o chi...

Nella nota del Ministero alla Prefettura, che è stata mandata a tutti i Sindaci ieri verso sera. Quindi, proprio una cosa molto recente. È stata mandata al Questore, alla Guardia Finanza, alla Motorizzazione Civile, al direttore degli uffici scolastici, il Commissario Prefettizio di un Comune, al Presidente della Provincia, l'ha ricevuto anche qua al mio collega Piantanida, perché lui in questo momento ha la delega anche alla Polizia Provinciale, di verificare che promuovono le visite per revisione nei confronti dei soggetti per i quali sussistono i presupposti di legge, a coloro che gestiscono aziende di trasporto pubblico.

Questo è. E quindi, io credo che il Sindaco si muoverà di conseguenza. Ripeto, a me va benissimo approfondire successivamente a questo ordine del giorno, quelle che saranno le direttive della nostra azienda di trasporto pubblico o eventualmente anche di coloro che hanno a che fare. Quindi, parlavamo degli asili o di altre cose.

Poi, nello specifico, chi di competenza, quando andranno a creare una legge, verificheranno e ci faranno sapere quali sono le direttive.

Oggi noi volevamo portare solo l'attenzione a un caso molto grave, che ha colpito tutta la Nazione.

Quindi, voteremo ovviamente favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Pasquini per dichiarazione di voto.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Giustamente, come dice la Consigliera Macarro, non si può escludere magari delle categorie, togliere la possibilità a persone di reintegrarsi e rimettersi a disposizione della società.

Chiaramente, oggi noi non stiamo costruendo nessuna legge, era solo un motivo per discutere un tema molto importante, che ha fatto parlare tutta la Nazione.

Sicuramente, chi dovrà decidere? Magari il medico della medicina del lavoro, perché comunque quando uno fa una richiesta di patente, se uno è idoneo o non è idoneo, qualcuno lo deve decidere.

Poi ci sono lavori e lavori. Magari, reati e reati. Cioè, non è che lo stesso reato di stupro è uguale al portar via un'autoradio da un'autovettura.

Quindi, ci sarà qualcuno magari che prenderà in considerazione che tipo di lavoro e che tipo di sistema potrà essere attuato per essere reintegrato.

Quindi, ben venga la discussione e il confronto anche in queste aule comunali.

Grazie Presidente, il nostro voto, come avevo già detto, sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro la conclusione e si va a votare.



*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 29 relativa all'ordine del giorno ad oggetto “Ordine del giorno, presentazione del casellario giudiziario ai carichi pendenti per i dipendenti pubblici.*

**PRESIDENTE.** Non vi sono più iscritti ordini del giorno, il Consiglio Comunale è chiuso.  
Buon weekend a tutti.

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 17,45**